PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 6 Agosto 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11526

Generale desiderio di pace, ma nessun passo avanti

L'EPILOGO DEI CONFLITTI

La conferenza di Bucarest

BUCAREST 5 (Ag. rumena). L'odierna seduta della conferenza per la pace è cominciata alle 4 pom. Dopo letto e firmato il verbale della seduta di ieri, il presidente dei ministri Venizelos prese la parola per comunicare alla conferenza un dispaccio di re Costantino il quale comunica che un parlamentare militare dei bulgari ha annunciato agli avamposti greci la possibilità della ripresa delle ostilità ancora per oggi.

I delegati bulgari Tonceff e Ficeff dichiararono di non avere alcuna cognizione di questo fatto ed aggiunsero di ritenere che si tratti o di un equivoco ovvero di una erronea indicazione dell'ora in cui è cominciato il nuovo armistizio.

Il presidente dei ministri Majorescu lesse poi una nota degli Stati Uniti d'America, nella quale è espresso il desiderio che nel trattato di Bucarest sia accolta una disposizione sulla piena libertà dell'esercizio dei diritti civili e religiosi da parte di frazioni di popolazione che staccate da un paese vengono aggregate ad un altro. Il presidente osserva che ciò è già contemplato nel diritto di Stato di ciascuno dei paesi interessati.

I capi di tutte le missioni convennero nel riconoscere superflua una speciale clausola in quel senso nel futuro trattato.

Il presidente della conferenza rivolse quindi a tutti gli Stati interessati l'urgente appello di definire sollecitamente gli accordi reciproci, essendo indispensabile che da domani in poi la conferenza si occupi di questioni concrete, perchè lo spazio di tempo ancora disponibile prima della ripresa delle ostilità non permette un ulteriore ritardo della soluzione.

La prossima seduta della conferenza si terrà domani alle 4 pom.

La mattinata odierna fu dedicata interamente ai colloqui singoli fra il presidente dei ministri Majorescu ed i capi delle missioni.

Il ministro delle finanze Marghiloman dà in onore delle missioni una serie di «dejeuners», il primo dei quali è stato dato oggi in onore del capo della missione serba.

BELGRADO 5 (N). Secondo notizie qui giunte da Bucarest, le trattative di pace prendono un andamento favorevole. E' opinione generale che la pace sarà conclusa nel corso della settimana corrente e che il trattato di pace soddisferà non solo gli Stati balcanici, ma anche le grandi potenze interessate, mettendole in grado di aderirvi immediatamente.

Le concessioni degli alleati

BUCAREST 5 (N). Le sedute separate tenute ieri ed oggi dalle singole delegazioni non conciliarono le vedute degli alleati da un canto e dei bulgari dall'altro, in modo da poter esser continuata la discussione circa la delimitazione dei confini, almeno nei punti principali. I greci hanno limitate le loro pretese fino alla Mesta, i serbi fino allo spartiacque dello Struma e della Bregalniza, tuttavia le esigenze bulgare non sembrano ancora soddisfatte. Si crede che i bulgari non abbiano limitato le loro richieste che in quanto rinunciano al territorio ad ovest del Vardar e a sud di Doiran, mentre persistono a voler assicurati al loro possesso il porto di Orfano e Cavalla col suo territorio.

Il presidente dei ministri Pasic si è rivolto a re Pietro ed il presidente dei ministri Venizelos si è rivolto a re Costantino per avere istruzioni circa eventuali nuove concessioni da farsi ancora nella questione della delimitazione dei nuovi territori.

Consigli czechi agli alleati

PRAGA 5 (N). Il giornale czeco «Union» dice: Gli czechi sperano che la Serbia e i suoi alleati nelle trattative di pace non peccheranno contro le leggi della giustizia e della logica. Guai a chi oltrepasserà i limiti della discrezione e si lascierà guidare dallo spirito di vendetta!

Il «Lidove Novini» dice che gli czechi sperano che gli alleati saranno abbastanza prudenti da manifestare in tempo le loro inclinazioni a mostrarsi accondiscendenti.

Il «Cas» dice che gli czechi consigliano ai serbi ed ai greci un compromesso coi bulgari.

I principi Ferdinando e Carlo di Rumenia dallo czar?

PARIGI 5 (N). Secondo telegrammi privati giunti da Bucarest, la coppia ereditaria rumena col suo primogenito si recherà a Livadia a far visita allo czar. Si crede possibile che il principe torni indietro fidanzato della granduchessa Olga Nikolajevna.

Prigionieri turchi, liberati e rimpatriati dai rumeni

BRAILA 5 (N). Oltre 1200 turchi fatti a suo tempo prigionieri dai bulgari e caduti poi in mano dei rumeni furono trasportati con un piroscafo commerciale rumeno a Costantinopoli. Essi erano stati condotti a Braila su rimorchiatori, dove le autorità avevano preparato per loro rinfreschi e sigarette.

Sanguinosa agitazione di prigionieri turchi in Bulgaria

SOFIA 5 (Ag. tel. bulg.). L'invasione di truppe turche in territorio bulgaro ha provocato una certa inquietudine fra i prigionieri di guerra turchi internati in Bulgaria, il cui numero ascende a circa 100.000. Un gruppo di prigionieri turchi, che, sotto scorta, venivano trasportati dai luoghi minacciati dall'invasione turca verso Stara Zagora, tentò di fuggire in vicinanza di quella città, nella speranza di raggiungere le truppe turche che immaginavano vicine.

I prigionieri turchi internati a Stara Zagora, sentendo colpi di fucile e credendo arrivata la cavalleria turca, si precipitarono nei magazzini d'armi e se ne provvidero. Ne seguì uno scontro sanguinoso, durante il quale rimasero morti o feriti non pochi turchi. Furono uccisi pure alcuni soldati bulgari e dei borghesi.

L'ordine fu ben tosto ristabilito.

La curiosa pretesa di un comandante bulgaro

VIENNA 5 (N). La legazione ellenica comunica alla «Neue Freie Presse» il seguente telegramma pervenutole stamane dal quartier generale greco: Stamane comparve presso gli avamposti greci un parlamentario bulgaro, latore della comunicazione del comando superiore bulgaro che nella sosta tra la fine della prima tregua d'armi ed il principio della seconda, che sarebbe incominciata al mezzodì, egli riotteneva la sua libertà di azione. Il supremo comandante greco gli fece rispondere, che qualora fosse seguito il benchè minimo movimento delle truppe bulgare, l'intero esercito greco avrebbe iniziata l'avanzata. Con ciò l'incidente fu appianato senz'altro.

La vantaggiose posizioni dei greci

SALONICCO 5 (N). Secondo le notizie più recenti giunte dall'antico confine della Bulgaria, risulta che le truppe greche già prima dell'armistizio si erano spinte abbastanza oltre Giumaja invadendo territorio bulgaro e che esse si trovano ancora colà. Anche le montagne del Rilo furono già occupate dai greci sul versante bulgaro. Re Costantino si trova ancora sempre al quartier generale.

Non si crede all'arresto di Daneff A Zurigo?

VIENNA 5 (N). Nei circoli di questa legazione bulgara non si crede corrispondere alla verità la notizia dell'arresto dell'ex-presidente dei ministri dott. Daneff. Per poter prendere una tale misura sarebbe in prima linea necessario che il Sobranje avviasse un'inchiesta, e solo quando questa inchiesta avesse fornito prove palpabili della responsabilità di un ministro, si potrebbe procedere al suo arresto. E' vero però che Daneff come ministro degli esteri doveva amministrare un fondo segreto e simili fondi sono pure a disposizione del ministro dell'interno e del ministro della guerra. Questo fondo gli viene accordato a speciali condizioni dal consiglio dei ministri, ma più tardi il ministro deve motivare la spesa delle somme affidategli.

PARIGI 5 (N). Qui non consta nulla dell'arresto di Daneff. Finora tutte le informazioni che si hanno in proposito si riducono alla notizia del «Daily Telegraph». In questi circoli bulgari si crede di sapere che il dott. Daneff non si trova più a Sofia, ma a Zurigo od in qualche altro luogo della Svizzera.

I greci di Bulgaria stanno bene

SOFIA 5 (Ag. tel. bulgara). I greci dimoranti in Bulgaria hanno diretto al Governo un telegramma nel quale protestano contro le voci di persecuzioni dell'elemento greco in Bulgaria e dichiarano che, al contrario, i greci di Bulgaria godono come per lo innanzi tutte le libertà, senz'essere molestati od inquietati da nessuno.

Movimento ferroviario ripreso

BELGRADO 5 (B). Secondo un avviso della direzione delle ferrovie, fu ripreso il normale funzionamento ferroviario, sospeso da un mese, sulla linea Belgrado-Nisc-Pirot e su quella Nisc-Ueskūb. Il viaggio oltre Nisc non è permesso che previa legittimazione rilasciata dalla polizia serba.

SALONICCO 3 (B). Da ieri è ristabilito il movimento ferroviario in congiunzione coll'estero. C'è trasbordo alla stazione di frontiera greco-serba, Gümendce.

La Turchia risponde „no" all'invito delle Potenze

COSTANTINOPOLI 5 (N) Le istruzioni degli ambasciatori, a quanto pare, non erano concordi, per cui il passo collettivo non è stato ancora fatto. Alcuni ambasciatori intrapresero tutti singolarmente un passo consigliando alla Porta di evacuare Adrianopoli verso una rettifica della linea Enos-Midja e verso altri compensi. Il granvisir diede risposte negative. Il granvisir che ieri fece una visita all'ambasciatore russo dichiarò a quanto si dice, formalmente essere impossibile l'evacuazione di Adrianopoli. L'incaricato d'affari inglese che attendeva istruzioni, ha avuto stamane una lunga conferenza col granvisir.

Dopo il primo, le Potenze non faranno altri passi a Costantinopoli

PIETROBURGO 5 (N). Il «Novoie Vremia» apprende da fonte diplomatica russa che alle rimostranze dei rappresentanti delle grandi Potenze a Costantinopoli perchè sia rispettato il trattato di pace di Londra, non seguiranno altri passi diplomatici. Se le rimostranze diplomatiche rimarranno senza effetto, si adotteranno altri mezzi.

La commissione internazionale per il confine Enos-Midia

COSTANTINOPOLI 5 (B). Sono arrivati qui i delegati inglesi e francesi della commissione militare internazionale, la quale, in base al trattato di pace di Londra, ha da stabilire il futuro confine turco-bulgaro. Dovendo la Germania, l'Italia e la Russia essere rappresentate dai loro «attachés» militari qui residenti, la commissione trovasi già al completo a Costantinopoli.

Una circolare turca alle Potenze sulle efferatezze dei bulgari

COSTANTINOPOLI 5 (N). La Porta ha diretto ai suoi ambasciatori una circolare in cui li esorta ad esporre alle Potenze le efferatezze commesse dai bulgari contro la popolazione musulmana e i maltrattamenti subiti dai prigionieri di guerra turchi, richiamando l'attenzione delle Potenze sulla eccitazione manifestatasi perciò nell'esercito e che potrebbe trar seco serie conseguenze. Il granvisir ha fatto chiamare ieri l'altro il plenipotenziario bulgaro Nacevic alla Porta e ne richiamò l'attenzione sullo stesso argomento.

COSTANTINOPOLI 5 (N). Una ventina di prigionieri di guerra fuggiti ed arrivati ad Adrianopoli narrano che i bulgari hanno massacrati 3000 loro compagni a Stara Zagora. L'indignazione è enorme. Tutti i villaggi maomettani presso Mustafà Pascià sono stati incendiati. La situazione è critica.

Combattimenti fra russi e curdi

TEHERAN 5 (Reuter). Presso il confine turco-persiano e nel territorio già evacuato da un pezzo dalle truppe turche, ha avuto luogo fra le truppe russe e i curdi un combattimento nel quale fu ucciso un ufficiale russo. Si dice che cinque tribù curde si siano rifugiate su terirtorio turco.

La riunione degli ambasciatori e i confini dell'Epiro

LONDRA 5 (N). La «Reuter» reca: Gli ambasciatori si sono radunati oggi ad una conferenza che è durata tre ore e poi si è aggiornata a venerdì. Gli ambasciatori terranno una conferenza anche lunedì. Oggi si sono occupati esclusivamente della questione delle isole dell'Egeo, nonchè dei confini meridionali dell'Albania, senza addivenire ad una decisione. Esaminarono la proposta del segretario di Stato sir Edward Grey di inviare una commissione internazionale coll'incarico di stabilire il confine verso l'Epiro. Questa proposta, eccettuato un determinato punto, incontrò l'adesione della Grecia, la quale dal canto suo ha suggerito di far accertare la nazionalità delle regioni in questione mediante un plebiscito. Gli ambasciatori discussero in ordine generale il mandato ed i poteri da accordarsi a questa commissione.

Continueranno la discussione in proposito venerdì.

Si apprende inoltre che nella seduta tutti gli ambasciatori si pronunciarono per la conservazione del golfo di Stylos e di Koritza all'Albania, decidendo di far stabilire i particolari del confine meridionale dell'Albania ad una commissione internazionale. Invece saranno date alla Grecia le isole dell'Egeo. Questa proposta, dovuta all'iniziativa del ministro Grey, fu accettata da tutti in massima; si tratta ora soltanto di superare le difficoltà della formulazione.

Albanesi arrestati a Corfù

CORFU' 5 (N). Negozianti e studenti albanesi espulsi da Costantinopoli, i quali ora rimpatriavano per la via di mare, furono arrestati qui dalla polizia greca appena scesi a terra. Già prima queste autorità avevano arrestati 170 albanesi. Secondo comunicazioni da Vallona, il Governo provvisorio avrebbe protestato contro questi arresti arbitrari e fatto osservare che l'Albania, come Stato neutrale, non si trova in stato di guerra con la Grecia.

La polemica franco-italiana continua

MILANO 5 (N). Il «Corriere della sera» ha da Parigi: Il «Matin», che in questi giorni ha evitato di prendere parte alla polemica della stampa italiana e francese, pubblica oggi questo articolo, che merita di essere ripetuto perchè spesso il «Matin» rispecchia le idee del Governo: «Si è alquanto sorpresi nei circoli ufficiali - dice - della campagna che fa la stampa italiana circa le isole dell'Egeo e il porto di Cavalla. I giornali di Roma, Milano e di Torino, devoti alla Triplice alleanza e che ricevono le loro ispirazioni dalla Consulta, accusano continuamente il Governo francese di essere animato da sentimenti ostili all'Italia. Questa affermazione sarebbe difficilmente giustificabile a priori, dato che il Governo francese ha per presidente e per ministro degli esteri due uomini conosciuti per le loro simpatie verso l'Italia: Barthou e Pichon, uno vice-presidente e l'altro presidente del comitato «France-Italie». Su di che si appoggiano i giornali italiani per arguire che esistono sentimenti ostili da parte del Governo francese verso l'Italia? Nel fatto che esso è favorevole alle domande della Grecia? L'Italia è dunque nemica della Grecia? Perchè? La ragione sola che può esistere è che il Governo italiano teme di vedere una Grecia ingrandita ostacolare i calcoli della Triplice alleanza nell'Adriatico o nell'Egeo e quindi nel Mediterraneo. Non può essere invocato nessun altro pretesto. E' infatti nell'interesse della politica triplicista, unicamente in questo interesse, che il Governo italiano rifiuta di rilasciare alla Grecia il possesso del canale di Corfù anche neutralizzato; è anche nello stesso interesse che rifiuta alla Grecia l'attribuzione delle isole dell'Egeo; è nello stesso interesse che si oppone a che la Grecia possieda Cavalla; è in queste differenti questioni più triplicista del Governo di Berlino. Il primo dovere del Governo francese è di non sacrificare la causa francese, sopratutto quando si confonde con quella della pace europea, che rischierebbe di minacicare seriamente lo squilibrio delle forze navali che si fanno ora contrappeso nel Mediterraneo. Le notizie che noi riceviamo da Londra ci permettono di dire che questo non è solamente il parere del Governo di Parigi, ma anche quello del Governo britannico. La stampa italiana accuserà pure l'Inghilterra di essere ostile all'Italia?».

Come si vede - scrive il giornale milanese - le ragioni del «Matin» in favore della tesi francese sono eccellenti per la tesi italiana. E' appunto per il mantenimento dell'equilibrio nel Mediterraneo, che l'Italia non può assistere indifferente al tentativo della Francia di aumentare la potenza marittima della Grecia, che è completamente nell'orbita francese. E' assai più che l'equilibrio che la Francia vorrebbe turbare, quando sostiene le pretese della Grecia sul canale di Corfù, il cui possesso d'una potenza navale costituirebbe una minaccia per l'Adriatico e per le coste italiane.

Le fantasie d'un giornale parigino

ROMA 5 (N). L'«Echo de Paris» pubblicò un telegramma da Londra secondo il quale l'Italia avrebbe in questi ultimi giorni nuovamente presentito due grandi Potenze per conoscere la loro opinione circa la possibilità per essa di conservare l'isola di Stampalia, e le sarebbe stato risposto che il rifiuto da parte sua di restituire tutte le isole che occupa nell'Egeo avrebbe conseguenze molto gravi. Le notizie riferite dall'«Echo de Paris» sono assolutamente fantastiche.

La trovata d'un giornale serbo

ROMA 5 (N). La «Tribuna» a proposito della notizia pubblicata dalla «Stampa» di Belgrado, riprodotta da alcuni giornali esteri, e secondo la quale il marchese Di San Giuliano quale azionista dell'impresa italiana del porto di Antivari si opporrebbe ora al porto serbo sull'Egeo come si era opposto al porto serbo sull'Adriatico, scrive che il marchese Di San Giuliano non è mai stato e non è azionista dell'impresa italiana che ha costruito e che esercisce il porto di Antivari, e osserva che d'altra parte non si dovrebbe ignorare che un porto serbo nell'Adriatico non è stato messo ora in discussione. Di conseguenza il marchese Di San Giuliano non può avere avuto l'opportunità di esprimere la sua opinione in argomento.

L'Italia e la questione di Cavalla

ROMA 5 (N). A proposito delle affermazioni fatte da alcuni giornali francesi, che cioè l'Italia vorrebbe ad ogni costo togliere Cavalla alla Grecia per farne un dono alla Bulgaria, la «Tribuna» dice che l'Italia in tutto il corso della guerra balcanica ha professato, finchè esso è stato conciliabile con la sua posizione nel concerto europeo, il più completo disinteressamento. Si è riservata, come le altre Potenze, la questione delle isole, ma ha difeso la nazionalità albanese ed ha mantenuto impegni verso la Turchia, fissati da un trattato. Non ha mai negato il diritto della Grecia alle maggiori isole dell'Egeo occupate dalla sua marina. Così è per la questione di Cavalla. I greci hanno preso ai bulgari questo porto; perchè l'Italia dovrebbe ora infrangere la regola che si è imposta del disinteressamento? Sta di fatto che quando il dissenso greco-bulgaro su questo punto ha minacciato di compromettere la conclusione della pace, l'Italia si è associata al consiglio dato dalla Russia ai belligeranti, di rimettere cioè la questione alla equità delle Potenze. Ciò significa quindi che l'Italia desidera con le altre Potenze di affrettare la pacificazione dei Balcani e di derimere con un arbitrato internazionale le preoccupazioni di politica interna che fanno in questo momento la Bulgaria intransigente sopra l'argomento di Cavalla.

NELLA LIBIA

BENGASI 5 (N). L'azione punitiva della colonna Arvonio è continuata su Farzuga ed Erdane. I ribelli sono in fuga. La colonna, avendo esaurito il suo compito, sostò ieri a Driana e rientrerà oggi a Bengasi.

Per il piccolo traffico sulle coste libiche

ROMA 5 (N). Il «Corriere d'Italia» dice che il consiglio di Stato ha dato parere favorevole circa l'interpretazione dell'articolo 189 del Codice della marina mercantile riguardo alla autorizzazione ai marinai per il comando di navi di stazza non maggiore di 50 tonnellate per il traffico sulla costa. Con questa modifica, commenta il «Corriere d'Italia», viene ad essere autorizzato il piccolo traffico sulle coste della nostra nuova colonia e in tutto il nord Africa.

Il collaudo del „M. 2"

BRACCIANO 5 (N). Il dirigibile «M 2» è uscito stamane alle 7.30 per la prova di collaudo ed ha navigato per due ore alla quota massima di mille metri sul mare. Tutto ha funzionato egregiamente. Il dirigibile prese terra alle 9.30. Equipaggio: capitano Munari, comandante; tenenti Scelso e Biffi; capitani Basile e Pertusio, tenenti Valeri e Messina; disegnatore Zuccarelli; meccanici: Arduino, Colonna e Carta. E' imminente la partenza del dirigibile per Ferrara.

Nessun cambiamento negli alti comandi navali

ROMA 5 (N). Le notizie apparse su qualche giornale nei cambiamenti degli alti comandi navali sono insussistenti.

La sentenza nel processo per lo scandalo Krupp

BERLINO 5 (B). Continuano le arringhe dei difensori nel processo Krupp (Vedi «Piccolo della sera» di ieri): E' alquanto arrischiato, dice l'avvocato Darnau, accettare il criterio, che le deposizioni fatte dal Brandt, durante l'istruttoria, sieno veraci, mentre quelle fatte durante il processo sieno false. Brandt non era conscio dell'importanza delle sue deposizioni; comunque, egli, il corruttore degli odierni accusati, non è certamente un teste classico. Continuando il dott. Barnau dichiara che, ammesso pure che il Pfeiffer abbia fornito i dati per i rapporti informativi, questi non può esser giudicato colpevole di subornazione e deve essere assolto.

Dopo brevi osservazioni del rappresentante l'accusa, l'avvocato dott. Ulrich dice, che le indiscrezioni, delle quali si son resi colpevoli gli accusati, non sono una premessa atta a farne detrarre conclusioni sulla loro moralità. Aggiunge non poter esser applicata agli accusati la disonorante pena del carcere.

Dopo brevi parole degli accusati la Corte si ritira e pronuncia, dopo aver deliberato 3 ore e mezzo, la sentenza:

Tilian viene condannato a due mesi di carcere ed al licenziamento, Hinsk e Schleuder a quattro mesi di carcere ciascuno ed al licenziamento, Schmidt a 2 mesi e un quarto di carcere ed alla degradazione, Dröse a tre settimane di arresto, Höge a 43 giorni di fortezza e Pfeiffer a sei mesi di carcere. Inoltre al Pfeiffer fu negata la capacità di coprire una pubblica carica per la durata d'un anno.

Nella motivazione della sentenza deve essere rilevato quanto segue: Il tribunale ha riguardato provata la sussistenza della subornazione, altresì ha considerato certo che il Brandt non ha impiegato il materiale consegnatogli, a danno dell'amministrazione militare e della sicurezza dello Stato. Gli accusati invece hanno coscientemente commesse azioni contrarie alle leggi.

Le constatazioni di fatto furono rese difficili al tribunale dal contegno del teste Brandt, il quale, mentre durante l'istruttoria fece deposizioni precise, al dibattimento non fece altrettanto, venne meno, si disse: per amnesia. Ma il tribunale è giunto alla convinzione che il Brandt, nell'istruttoria, ha detta la piena verità. Questi, a Berlino, credette che fosse suo compito raccoglier notizie a tutti i costi ed in ispecie, nel campo dei prezzi della concorrenza. Brandt seppe trattare a suo modo ogni singolo accusato piegandolo astutamente a' suoi fini. Fece la conoscenza del Tilian nel 1906 e riuscì a farlo parlare di tutto quanto egli (Brandt) desiderava sapere. Seppe così anche delle commissioni di munizioni.

Gl'importi, che nel processo risultarono esborsati dal Brandt agli accusati, saranno restituiti da quest'ultimi all'erario. Tilian dovrà rimborsare 50 marchi, Schleuder 250, Hinsk 200, Schmidt 90 e Pfeiffer 140.

Tutti gli accusati - meno il Dröse - presenteranno ricorso.

La ferma triennale al Senato francese

PARIGI 5 (N). Il Senato ha respinto con voti 209 contro 74 il contro progetto Herriot che stabilisce con trenta mesi la ferma militare.

L'aumento del contingente in Austria

VIENNA 5 (N). A quanto apprende la «Neue Freie Presse», l'amministrazione dell'esercito presenterà nell'autunno alle Delegazioni un disegno di legge per l'aumento del contingente di reclute. A quanto si assicura, si proporrà un aumento del contingente di 35.000 uomini per l'esercito comune e di circa 15.000 uomini per le due milizie territoriali. Nell'esercito comune 25.000 uomini saranno impiegati per la fanteria e l'aumento delle sezioni di mitragliatrici. Con i rimanenti 10.000 uomini saranno formate le 16 batterie di artiglieria ancora mancanti, gli ancora mancanti battaglioni di zappatori e di pionieri e due reggimenti di ulani. Inoltre si formeranno nuovi battaglioni di artiglieria da fortezza. Infine anche la marina abbisognerà per le nuove navi di alcune migliaia di uomini. Si progetta la creazione di un secondo reggimento di telegrafisti e di un secondo reggimento ferrovieri. Il futuro effettivo di pace dell'esercito sarà di circa 580.000 uomini, non compresi gli ufficiali ed i sottufficiali. In nesso all'aumento del contingente delle reclute seguirà pure un aumento dei sottufficiali che prestano più a lungo servizio a circa 15.000. Le spese annue per l'aumento del contingente, il quale avverrà gradatamente in parecchi anni, importeranno da 15 a 20 milioni all'anno.

Dimostrazioni antigermaniche che non sono avvenute

VIENNA 5 (N). Il «Tagblatt» constata che la notizia delle dimostrazioni czeche al consolato di Germania a Praga è inventata di sana pianta. La notizia tendenziosa trae origine da questo episodio. In un sobborgo di Praga il deputato czeco Svoboda in un suo discorso menzionò il consolato germanico. Il commissario governativo immediatamente lo interruppe. Svoboda allora lasciò in tronco il suo discorso ciò che indusse l'uditorio a scagliare invettive contro il commissario governativo. Sulla via poi non successe alcun incidente.

Una conferenza dell'Unione Dietale tedesca della Boemia

PRAGA 5 (N). Sotto la presidenza del cons. Bachmann fu tenuta oggi un'adunanza generale della disciolta Unione dietale tedesca, nella quale fu discussa la situazione generale politica, creata dal toglimento dell'autonomia.

Da un «appello al popolo tedesco», pubblicato in seguito a deliberazione dell'adunanza, si rileva che l'Unione dietale insiste sul punto di vista manifestato tempo fa in un'adunanza dalla presidenza rinforzata.

Fu deciso di inviare al conte Stürghk una deputazione per conoscere le intenzioni del Governo riguardo alla riforma elettorale e in pari tempo per dichiarargli che i deputati tedeschi sorvegliano rigorosamente l'operato della Commissione amministrativa, per il quale essi chiamano a responsabilità il Governo.

PRAGA 5 (N). I giornali czechi attaccano vivacemente i membri della commissione governativa perchè negli uffici provinciali hanno sostituito il ritratto del luogotenente Thun a quello del precedente maresciallo provinciale.

L'arciduca Francesco Ferdinando andrà in Croazia

ESSEG 5 (N). Un giornale locale reca che l'arciduca ereditario in occasione del suo viaggio nella Bosnia ed Erzegovina, che seguirà nell'autunno farà anche un breve soggiorno a Zagabria, dove riceverà deputazioni d'omaggio da tutto il paese. La sosta a Zagabria però avverrà solo se per allora sarà stata risolta la crisi croata.

Forster a Lipsia

VIENNA 5 (B). Il ministro delle ferrovie Forster è partito da Aussig per Lipsia, dove intende visitare quella esposizione edilizia.

Spioni austriaci deportati in Siberia

VIENNA 5 (N). Il «Tagblatt» ha da Pietroburgo: Da Narym, governatorato di Toms, giunge notizia che sono arrivati colà parecchi sudditi austriaci deportati in Siberia per spionaggio. Coll'ultimo piroscafo è arrivato anche un ufficiale medico austriaco arrestato in Russia per spionaggio.

IL PROCESSO LUKACS-DESY chiuso definitivamente

BUDAPEST 5 (B). L'«Az Est» annuncia: Al presidente del Tribunale in affari penali è giunta oggi una notificazione del supremo procuratore di Stato, nella quale questi ritira il ricorso interposto nel processo Lukacs-Desy e il gravame di nullità presentato in base a diversi motivi. La sentenza ha così forza di cosa giudicata.

Un altro duello di Tisza

BUDAPEST 5 (N). Tra il presidente dei ministri conte Tisza ed il deputato marchese Pallavicini, genero del conte Giulio Andrassy, è scoppiato un serio incidente. Nella seduta di ieri della commissione municipale del comitato di Somogy era all'ordine del giorno una manifestazione di fiducia al Governo ed il marchese Pallavicini protestò violentemente contro questa progettata manifestazione attaccando violentemente il conte Tisza, il quale avrebbe ora mandato a sfidare il marchese Pallavicini.

Scuole ungheresi in Croazia

ZAGABRIA 5 (N). Per il principio del prossimo anno scolastico è progettata la apertura di scuole popolari magiare a Belovar, Noska e India. Il Governo ha dato già l'approvazione.

Lo stato di Augusto Murri

BOLOGNA 5 (N). Alle ore 19 fu pubblicato il bollettino sulla salute del prof. Augusto Murri. Esso è così concepito: «Oggi il prof. Murri è stato nelle medesime condizioni di ieri. Continuano le sofferenze e la necessità di amministrare calmanti. Non è possibile nutrire il malato come le sue condizioni di debolezza richiederebbero».

Lo sciopero generale di Milano

MILANO 5 (N). Nel pomeriggio la giornata dello sciopero si svolse più tranquilla. Un solo grave incidente avvenne sul viale Lodovica, vicino alla sede dell'Unione sindacale. Quivi stazionava un gruppo di scioperanti in attesa di recarsi al comizio, quando passò un carro portaghiaccio. Subito gli scioperanti attorniarono il carro, impedendogli di proseguire. Accorse una squadra di carabinieri per ristabilire l'ordine, ma la folla attorniò i militi, impegnando con essi una colluttazione. Un carabiniere, stretto da parecchi individui, che gli usavano violenza, estrasse la rivoltella e sparò due colpi, che ferirono due scioperanti. Subito la folla gridando si disperse. Alle 16.30 al Nuovo parco vi fu il solito comizio, che terminò senza incidenti.

Sette persone perite tra le fiamme.

QUEBEC 5 (N). Stamane ad Isle of Orleans si incendiò la capanna di un pilota. Tutta la famiglia del pilota composta di sette persone perì nelle fiamme.

L'apertura d'una strada.

MOLVENO 5 (N). Sabato seguirà l'inaugurazione della nuova strada per automobili dalla Rochetta a Spormaggiore e Molveno.

Arresto per truffa.

INNSBRUCK 5 (N). In nesso con le truffe presso la Banca popolare delle provincie alpine tedesche fu arrestato oggi e tradotto alle carceri del tribunale provinciale l'impiegato Luciano Althul da Schwarz. Sarebbero imminenti altri arresti.

Un dirigibile misterioso.

VIENNA 5 (N). La «Reichspost» ha da Cronstadt (Transilvania) che ieri sera per circa un'ora eseguì delle evoluzioni sopra la città facendo manovrare il riflettore di un dirigibile di provenienza ignota, il quale poi si allontanò in direzione della Rumenia. L'apparizione di questo dirigibile ha sollevato commenti.

Aviatore e meccanico morti.

PIETROBURGO 5 (N). L'aviatore militare Polikartoff, accompagnato dal suo meccanico fece stamane una terribile caduta sul campo di Czarskojeselo. In seguito all'avaria ad una ala i due aviatori caddero da grande altezza e rimasero uccisi.

L'arresto di Deperdussin.

PARIGI 5 (N). Il «Temps» annunzia che Deperdussin, il noto costruttore di aeroplani, fu arrestato stamane a Parigi. Il «Temps» aggiunge che questa misura sarebbe stata provocata dal reclamo di una importantissima società finanziaria, che avrebbe fatto a Deperdussin anticipi che raggiungono parecchi milioni. Il giornale dice inoltre che Deperdussin affermò che il suo fallimento si deve all'eccessivo interesse (il 25 p. c.) che gli era stato imposto. Il costruttore aggiunse che i suoi affari sono attualmente benissimo avviati.

Vecchio ferito mortalmente dall'auto di un principe.

DANZICA 5 (N). L'automobile del principe Federico Carlo correndo a grande velocità verso Langfurt, travolse il sessantenne consigliere di Stato Oesterreich, che in seguito alla cattiva vista ed alla sordità, nell'attraversare la strada non aveva vista nè udita l'automobile. Egli è rimasto ferito mortalmente. Il principe fece adagiare il ferito nell'automobile e lo trasportò all'ospedale, dove si dispera di salvarlo. Tempo fa un fratello del principe Federico Carlo aveva travolto presso Potsdam un soldato, che era rimasto ucciso.

I due sottomarini inglesi ritrovati.

LONDRA 5 (N). I due sottomarini dei quali mancavano notizie dalle fine delle ultime manovre (vedi «Piccolo della sera» di ieri), sono entrati in comunicazione coi comandanti delle rispettive squadre.

Sette persone schiacciate da treni sotto «tunnels».

BURGOS 5 (N). Alcuni contadini che si recavano al comune di Barrios, si erano rifugiati sotto il tunnel della ferrovia per ripararsi dalla pioggia, quando poco dopo udirono un treno merci che stava per giungere. Essi si precipitarono sull'altro binario; ma in quella sopraggiunse il direttissimo, che schiacciò padre, madre e figlia di una stessa famiglia.

BERLINO 5 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Cassel che nel tunnel fra Webra e Schönebach quattro operai che non si erano accorti dell'avvicinarsi d'un diretto furono schiacciati.

Un fulmine uccide tre operai e ne ferisce sette.

WITTENBERGE 5 (N). Durante un temporale cadde un fulmine su di un granaio in costruzione. Tre operai furono uccisi sul colpo, sette feriti gravemente.

Le suffragiste incendiano, a mezzo di bomba, due case.

LONDRA 5 (N). Stamane si tentò d'incendiare una casa di campagna a Woldingam, la costruzione della quale è presso che ultimata e il cui valore è calcolato a 4000 lire sterline. Una bomba era stata messa sotto la scala, che fu distrutta.

Stanotte un'altra casa a Lynton (Devonshire), valutata 12.000 sterline fu completamente distrutta da un incendio. Sarebbe stata udita un'esplosione sul soffitto. In entrambi i casi si tratta di imprese di suffragiste.

L'Alpe omicida.

LUBIANA 5 (N). Due operai che avevano fatto un'ascensione sul Tricorno per raccogliere stelle alpine, precipitarono in un burrone e sono stati raccolti cadaveri, orrendamente deformati.

Operai italiani asfissiati.

LONGWY 5 (N). Cinque operai che riposavano in una baracca di una officina lussemburghese a Differdingen, rimasero asfissiati dal gas di un alto forno. Due di loro morirono: essi sono gli italiani Scipioni e Matteis. Gli altri sono in grave stato.

Incendio.

TORINO 5 (N). Giunge notizia da Castagnole Piemonte, che colà è scoppiato un grave incendio che minaccia il paese. Da Torino partirono due distaccamenti di pompieri con materiali.

Nell'attesa dell'andata di Ferruccio Busoni a Bologna.

BERLINO 5 (N). Secondo il «Berliner Tageblatt» Ferruccio Busoni, che partirà definitivamente da Berlino, per assumere il posto di direttore del Conservatorio di Bologna, fungerà pure da direttore d'orchestra. Egli fu nominato cioè maestro concertatore dei concerti sinfonici di Bologna e dirigerà già nella prossima stagione i concerti sinfonici con un'orchestra composta di novanta esecutori.

Il re del Belgio chiude la porta in faccia alla principessa Luisa.

BRUXELLES 5 (N). La cancelleria reale ha avvertito la principessa Luisa che re Alberto del Belgio ha respinto la sua domanda di un sussidio di tre milioni e mezzo di franchi per pagare i debiti più urgenti. La cancelleria avverte inoltre la principessa che qualora essa si fosse recata a Bruxelles, il re non l'avrebbe ricevuta.

L'inondazione in Ungheria.

ZSIBO 5 (U. B.). Il torrente Almas è straripato allagando campi e prati di parecchi comuni. Siccome il fiume Szamos va gonfiandosi si teme una nuova inondazione.

ARAD 5 (U. B.) Causa le pioggie persistenti i campi appartenenti a parecchi comuni sono di nuovo allagati. In molti villaggi l'acqua ha invaso le case. I danni sono gravi.

BODROG-KERESZTUT 5 (U. B.) Dal marzo dell'anno scorso questa regione è stata allagata 14 volte, ora dal Tibisco, ora dal Bodrog. Estese aree di campi e di prati appartenenti a parecchi comuni sono già allagati da sette settimane.

CRONACA LOCALE

Non può essere indifferente

Molte volte, quando la stampa del vicino regno ebbe a discutere le vicende nazionali delle regioni nostre e il regime politico applicato agli italiani, fu ripetuta a Vienna la teoria che di queste faccende del tutto interne dell'Austria i giornali d'Italia avrebbero fatto meglio a non se ne immischiare. Questa teoria fu confutata con garbo anche giorni or sono da un brillante collega torinese, a proposito di quella questione nostra che più duole: la questione universitaria. Sia pure, diceva egli, che per riguardo alla più specchiata correttezza nazionale la stampa del regno d'Italia non prenda un'ingerenza diretta nelle questioni fra gli italiani di là dal confine e i loro governanti. Ma potrà essa ignorare nei loro aspetti obiettivi le questioni stesse, fare eccezione, quando si tratta di connazionali e di popolazioni che vivono presso il confine, a quell'interessamento e a quella libertà d'apprezzamento critico che si dedicano alle vicende politiche di ogni paese?

Naturale è piuttosto che, quando le popolazioni sono di connazionali, quando i paesi sono vicini al confine, l'interessamento sia maggiore e si nutra d'informazioni più costanti e più diligenti.

E' questa anche l'opinione della stampa germanica per quanto riguarda le provincie tedesche dell'Austria, specialmente se situate ai confini dell'impero. Onde l'altro giorno, in un articolo a proposito della crisi boema, il «Berliner Tageblatt», che è uno dei maggiori giornali di Berlino, stampava a mo' di conclusione:

«Non può spettare ai tedeschi dell'impero germanico l'immischiarsi nell'andamento delle faccende boeme. Ma tanto meno però ci può essere indifferente che cosa si rimescola in quell'angolo ai confini orientali, tra le linee di frontiera della Slesia, della Sassonia e della Baviera. Dovremo seguire attentamente come sia per svilupparsi lo stato fuori legge con riflesso alle condizioni generali della monarchia danubiana».

Come si vede, pur fatta la riserva sulla inammissibilità di un'ingerenza diretta, le ragioni e le linee d'interessamento dell'opinione pubblica germanica sono nettamente fissate e vanno certo molto al di là di quello che si proponesse mai l'interessamento della stampa italiana. Alla quale non poteva essere indifferente ciò che avviene nelle regioni nostre, come alla stampa germanica non può essere indifferente ciò che avviene in un campo molto più vasto.

Un divieto d'affissione confermato

Si ricorderà che nello scorso autunno era stata proibita dalla polizia l'affissione d'un manifesto dell'Associazione del Libero pensiero - pubblicato del resto da tutti i giornali liberali nazionali e socialisti -, nel quale si ricordava ai genitori la loro facoltà di far esonerare i figliuoli dalle pratiche religiose scolastiche. L'Associazione del Libero Pensiero presentò alla Luogotenenza un ricorso ampiamente motivato, e in esso dimostrava di essersi tenuta a perfetto rigore delle leggi vigenti ricordando ai cittadini quell'articolo delle leggi fondamentali dello Stato, che sancisce: «Nessuno può essere costretto ad un atto religioso o ad intervenire a funzioni ecclesiastiche in quanto egli non sia soggetto all'autorità di un terzo che abbia per legge il diritto di costringervelo».

Fino al 1907 si era bensì interpretato cotesto articolo della costituzione nel senso che le autorità scolastiche fossero appunto questo «terzo», il quale poteva costringere gli scolari a pratiche religiose indipendentemente dalla volontà dei genitori e tutori. Ma in quell'anno era venuta una decisione ministeriale, seguita da una dichiarazione del ministro Marchet alla Camera, nella quale si riconosceva che il «terzo» non poteva essere legalmente che il genitore o tutore, i diritti del quale non potevano essere menomati da autorità scolastiche.

Nei suoi manifesti l'Associazione del Libero Pensiero non altro dunque si proponeva se non di ricordare un diritto esplicitamente riconosciuto dal Governo e che, a domanda delle direzioni del Ginnasio Comunale e del Civico Liceo Femminile, era stato espressamente riconfermato anche dalla Luogotenenza di Trieste.

Al ricorso dell'Associazione la Luogotenenza rispose però ribadendo il divieto d'affissione, con questo atto comunicato l'altrieri:

«L'i. r. Luogotenenza per il Litorale in Trieste non ha trovato di far luogo al ricorso dell'«Associazione del Libero Pensiero» in Trieste contro il decreto dell'i. r. Direzione di Polizia in Trieste dd. 17 maggio 1913, N. P. I. 511/30, con cui fu negato a codesta Associazione il chiesto permesso dell'affissione ai pubblici albi di un avviso rivolto ai genitori, col quale si esorta i medesimi di far esentare gli scolari dalla partecipazione alle pratiche religiose nelle scuole ed ha confermato l'impugnato decreto.

«Tale decisione si basa sulla seguente considerazione:

«L'autorità di pubblica sicurezza, nell'accordare un permesso per l'affissione ai pubblici albi, procede a norma del § 23 della legge sulla stampa secondo il proprio criterio.

«L'asserire, che si debba permettere l'affissione pubblica, quando anche il contenuto del relativo stampato si presenti ineccepibile dal punto di vista penale, è del tutto erroneo. La legge sottopone l'affissione pubblica ad un controllo, che oltrepassa il sequestro ed il divieto giudiziario, perchè mediante l'affissione pubblica si può molto di più che per mezzo di altri stampati esercitare sul pubblico una influenza particolare ed immediata che in certe circostanze è contraria alle esigenze della tranquillità e dell'ordine pubblico.

«L'avviso dell'Associazione del Libero Pensiero «serve a scopo di agitazione del partito, è di tendenza antireligiosa e, sebbene dal punto di vista penale apparisca non sospetto, pure è certamente adatto ad offendere i sentimenti religiosi di una parte della popolazione, era pertanto pienamente fondato se l'i. r. Direzione di Polizia, per motivi di tranquillità e dell'ordine pubblico, ebbe a negare il chiesto permesso d'affissione».

Contrariamente a molte conferme di divieti, non si può negare che questa sia accompagnata da schiarimenti diffusi, i quali, mettendosi nel punto di vista dell'autorità, potrebbero anche reggere, se non fossero fondati sul presupposto erroneo che il manifesto dell'Associazione avesse carattere «esortativo». In realtà però il manifesto non esortava nessuno, non intendeva influire sulla libertà di nessuno: si limitava a rammentare un diritto legale e quei genitori ai quali sarebbe spiaciuto d'ignorarlo. E il fatto di rammentare un diritto legalmente sancito dalla costituzione non può offendere certamente chicchessia; senza di che si dovrebbe concludere che la costituzione contiene cose da non potersi rammentare in pubblico se non offendendo la coscienza di una parte dei cittadini.

Ora, è ammissibile che uno Stato così cauto e timoroso per quanto riguarda la suscettibilità della coscienza religiosa abbia una costituzione che deve essere sottaciuta perchè gli spiriti religiosi non vi si ribellino e ne derivi una perturbazione dell'ordine pubblico e della tranquillità?

Si dirà che la costituzione, essendo di quarantacinque anni addietro è troppo liberale e che oggi, in omaggio al progresso dei tempi, la si farebbe più reazionaria. Ma intanto c'è quella e non ve n'è un'altra; e finchè c'è quella e non un'altra, le interpretazioni restrittive del diritto di richiamarsi pubblicamente ai suoi articoli non riescono a persuadere, anche quando si limitano al non permettere di affiggere sugli albi quello che si deve permettere di stampare e di divulgare in qualsiasi forma.

Buone prospettive
per una stagione lirica al Verdi

Una notizia che da alcuni giorni corre sulle labbra di tutti gli interessati, destando speranze e viva letizia: il Teatro Comunale Verdi si riaprirà molto probabilmente anche quest'anno alla tradizionale stagione d'opera di carnevale e quaresima. Nulla è stato ancora fissato, ma le trattative sono attivissime e le probabilità molte.

Ecco quanto siamo venuti a sapere in proposito:

Mancata la dote, la direzione del teatro aveva creduto suo dovere di bandire ugualmente il concorso per l'appalto del teatro. Scaduto il giorno 20 dello scorso mese, esso era però risultato nullo. Ogni speranza di riapertura del teatro - almeno nelle condizioni delle precedenti stagioni - era ormai tramontata: tuttavia la direzione aveva deciso di fare un ultimo tentativo compilando un appello che sarebbe stato diretto agli abbonati e a tutti gli enti interessati alla riapertura del nostro massimo, allo scopo di raccogliere a mezzo di sottoscrizione una somma tale da invogliare qualche impresa ad organizzare la desiderata stagione d'opera. Le cose stavano a questo punto, quando giunse alla direzione teatrale un telegramma da Milano, nel quale un impresario faceva un'offerta di riapertura del teatro senza dote. Le pratiche per la sottoscrizione furono sospese e si avviarono subito trattative con l'offerente, che era il cav. Quaranta di Bari, persona nota negli ambienti teatrali quale impresario di fortunate stagioni d'opera nella sua e in altre città italiane, organizzatore di spettacoli di vario genere, ed a suo tempo proprietario di quella compagnia drammatica cui a Trieste fu proibito di rappresentare la «Nave» di D'Annunzio. Il cav. Quaranta proponeva di allestire la solita stagione di carnevale e quaresima con un programma, naturalmente abbozzato, che si presentava assai favorevolmente, senza la dote, ma in cambio a una condizione assoluta: quella che il Comune gli accordasse gratuiti i servizi municipali, vale a dire la luce e i vigili.

La direzione teatrale comprese subito che era suo dovere di appurare la serietà dell'offerta, ma contemporaneamente di fare tutto il possibile per facilitare la riapertura del teatro, della quale ormai si disperava con danno incalcolabile per tutta quella numerosissima categoria di persone che, direttamente od indirettamente, viene, si può dire, a vivere dalla grande stagione invernale d'opera. Sentì dalla viva voce del cav. Quaranta quali fossero le sue intenzioni, e potè persuadersi che la sua proposta poteva essere presa in considerazione.

La stagione comprenderebbe sei opere, fra cui Wagner e la musica italiana saranno bene rappresentati, nè mancherà qualche novità. Il programma non è ancora completato, nè potrebbe esserlo, perchè il cav. Quaranta attende di essersi assicurato il teatro per definire i contratti di scrittura. Come abbiamo detto, l'unica condizione che egli pone, è che il Comune gli accordi completamente gratuiti i servizi municipali.

La questione - se si pensi all'avanzata stagione in cui già ci troviamo - è tanto urgente, che ci auguriamo la cosa possa essere trattata dalla Giunta municipale ancora nella sua seduta odierna. E vogliamo anche augurare che, senza indugio, sarà accordata. E' l'unica, l'estrema probabilità questa che il Verdi possa riaprirsi, e, dato che la concessione della luce e dei vigili all'impresa è ben lungi dal costituire per il Comune un sacrificio quale si potrebbe chiamare la dote di 60.000 corone, sarebbe assai doloroso che questa inaspettata speranza fosse fatta svanire e che tutte quelle centinaia e centinaia di persone - professori d'orchestra, coristi, sarti, vetturali, «chauffeurs», macchinisti, negozianti di ogni categoria ecc. ecc. - che in questi giorni hanno riacquistato fiducia, abbiano a rassegnarsi a un triste disinganno.

Un Handicap ciclistico su strada
103 chilometri

Il locale Club ciclistico «Rapido» bandisce sotto gli auspici della Federazione S. I. un «Handicap» ciclistico, chilm. 103, da corrersi su strada per domenica 24 corr., sul percorso Cacciatore, Chiusa, strada e villaggio di Opicina, Cesiano, Sartoriano, Senosecchia, Postumia e ritorno sul medesimo percorso. Tempo massimo ore 4.30.

I premi consistono in ricche medaglie d'oro, vermeil e argento, più vari premi speciali.

La gara si svolgerà con resa di tempo, in modo che l'ordine d'arrivo costituirà la classifica generale. I concorrenti verranno divisi in tre categorie. Prima: corridori non classificati che non vinsero mai alcun premio; seconda: corridori (juniores) che non vinsero primi e secondi premi. Terza: corridori che vinsero primi e secondi premi (seniores).

I vincitori di primi e secondi premi in gare sociali d'incoraggiamento potranno partecipare alla categoria juniores. La partenza per le singole categorie è fissata come segue:

Ore 8 ant. precise: Prima categoria, non classificati.

Ore 8.10 ant. precise: Seconda categoria, juniores.

Ore 8.15 ant. precise. Terza categoria, seniores.

La gara è libera a tutti i corridori dilettanti residenti da almeno sei mesi, dalla chiusura delle inscrizioni, a Trieste, nel Friuli, in Dalmazia, nell'Istria ed a Fiume. Sarà permesso qualsiasi tipo di macchina. Le inscrizioni si ricevono seralmente nella sede sociale, Caffè Rossetti, dalle ore 8.30-9.30 pom. Per i ciclisti di fuori vanno dirette al signor Attilio Bardella, presso il negozio di manifatture Maddalena in Corso, accompagnate dalla tassa d'inscrizione di cor. 5. Le inscrizioni si chiuderanno il 22 corr. alle ore 22.

Sul percorso è permesso soltanto il rifornimento (cibi e bevande) da posti fissi, cioè Cesiano e Postumia.

Nella quarta pagina: **Teatri. - Tribunali. - Marina e Navigazione.**
Nella quinta pagina: **La campagna elettorale nel Friuli. - Il provvedimento di acqua per Pirano e Portorose.** - L'appendice: **La miniera meravigliosa.**

I casi di vaiolo

Abbiamo segnalato a suo tempo la morte del manovale Giuseppe Furlancich abitante a Servola, che malatosi di vaiolo il 6 luglio, moriva il 14 dello stesso mese. Sino alla fine di luglio, quasi parve che il caso fosse stato puramente sporadico; disgraziatamente però negli ultimi giorni altri casi si sono manifestati in città, e di questi purtroppo anche alcuni letali. Com'è noto, il 28 luglio cadeva ammalato il gasista Alessio Dubini, abitante al N. 40 di via San Marco angolo via Marco Polo; - il 2 corr. egli moriva per grave vaiolo emorragico come il Furlancich. Pare che egli avesse contratto il terribile male andando in barca a raccogliere cenci ed altri rifiuti dei piroscafi.

Contemporaneamente quasi ammalava con sintomi di vaiolo la bambina Dina Margherita, di 7 anni, abitante al N. 10 di via Felice Venezian. Accolta all'ospedale della Maddalena, ella va migliorando. Resta però un mistero come e dove ella abbia potuto prendere il male.

Il 30 luglio veniva denunciato un nuovo caso, e precisamente quello dell'operaio Francesco Ghersel, abitante a S. Maria Maddalena N. 557, addetto allo Stabilimento tecnico triestino. Egli si trova ora alla Maddalena affetto da vaiolo leggero.

Ierialtro cadeva ammalato con sintomi di vaiolo e veniva trasportato alla Maddalena - ove il morbo veniva ufficialmente constatato - lo spazzino comunale MaMrtino Lucchi, d'anni 40, abitante in Chiarbola superiore N. 54, il quale deve avere contratto il male raccogliendo le immondizie nella casa N. 40 di via San Marco, ove abitava il defunto Dubini.

Oltre a questi casi vanno segnalate per la cronaca anche le morti della bambina Jole Princich e del bimbo Giovanni Rebez, seguite all'ospedale della Maddalena per varicella atipica suppurata.

Il dott. Antonio Iellersitz, che regge interinalmente il Fisicato civico, ha sollecitamente preso, d'accordo col Magistrato, le più energiche e più urgenti misure per isolare i malati e i loro congiunti e per impedire al morbo di propagarsi. Per ciò che riguarda il caso dell'operaio Ghersel, addetto, come abbiamo detto, allo Stabilimento tecnico, fu subito provveduto alla vaccinazione - ora in corso - di circa 2000 addetti al cantiere S. Marco. Per il caso del povero Dubini, che era addetto al gas, il dott. Iellersitz si è recato personalmente alle officine del gas ove tenendo brevi, davvero utilissime lezioni di profilassi popolare, ha spiegato agli operai l'importanza della vaccinazione, spronandoli a far vaccinare sollecitamente sè stessi, le loro famiglie e i compagni di lavoro. Proseguendo nella sua attiva e intelligente opera, il dott. Iellersitz provvide a far vaccinare quasi 800 gasisti e a far visitare scrupolosamente tutti gli operai assenti per controllare le loro indisposizioni.

Quanto al caso dello spazzino Lucchi, il Fisicato ha ordinato la vaccinazione di tutti gli addetti ai servizi della Pubblica nettezza.

Questi i lodevolissimi provvedimenti presi in nesso ai singoli casi. Anche in linea generale però il dott. Iellersitz ha fatto adottare vaste ed energiche misure profilattiche. Così il Magistrato ha inviato a tutti i medici della città una circolare in cui li invita a comunicare al Fisicato la constatazione dei più leggeri sintomi del male, eventualmente riscontrati. Si è provveduto poi a estendere ed intensificare la vaccinazione pubblica. Il mercoledì e il sabato - dalle 5 alle 6 pom. - il dott. Avieni vaccina gratuitamente nella Scuola popolare di via dell'Istria e il dott. Zadro in quella della Fondazione Morpurgo in Chiarbola inf., ma la popolazione finora scarsamente ha voluto approfittarne. Per generalizzare però tale efficacissima misura di profilassi, il dott. Iellersitz ha proposto al Magistrato che i medici distrettuali vaccinino due volte la settimana, in giorni che oggi saranno resi noti, in tutte le scuole comunali della città, del suburbio e del territorio, e che sia pure vaccinato nei giorni feriali dalle 5 alle 6 pom. nel civico Fisicato (Via Cavana N. 18, piano III) da parte dei medici dott. Iellersitz, dott. Hannapel e dott. Macovich. Sarà poi utile che tutte le famiglie tengano in evidenza i nomi e gli indirizzi delle singole lavandaie, perchè nell'interesse della salute pubblica esse - al caso di bisogno - possano essere rintracciate con tutta facilità.

E' opinione dei sanitari che il morbo sia stato importato nella nostra città dalle carovane di turchi, di bosniaci e di emigranti, il cui passaggio, spesso privo di ogni controllo e d'ogni sorveglianza sanitaria, è stato tante volte deplorato.

★

I casi di vaiolo constatati nella nostra città non sono certo cosa da prendersi alla leggera, tuttavia però, non devono allarmare: la rapidità e l'ampiezza dei provvedimenti sanitari già presi sono tali da tranquillare ognuno. Bisogna però che tutti riconoscano la necessità di premunirsi senza indugio contro la minaccia del grave morbo; necessità che tanto più deve essere sentita, in quanto per la nostra posizione geografica ci troviamo innanzi a quel focolare di vaiolo che è l'Albania. Di fronte a questi casi isolati, basta che ogni persona di senno si affretti a farsi vaccinare o rivaccinare e provveda a che ciò facciano i suoi cari. La vaccinazione è infatti l'unico mezzo efficace di precauzione riconosciuto ormai in tutto il mondo. Non basta però essere stati vaccinati una volta; dopo dieci anni, perchè l'immunità perduri, è necessario farsi rivaccinare. Sarà infine utile ricordare che anche le creaturine di pochi mesi possono, anzi devono essere vaccinate.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Antonio Marcolin, dai signori: Ugo Cavazzani cor. 10; Ermenegildo Mazzoli cor. 20; Cesare Fioretto cor. 5; famiglia Antonopulo cor. 5; Giulia ved. Mantovani cor. 5; Giuseppe Camerini cor. 20; Edoardo Foà cor. 10; G. Indri cor. 10; Giorgio Jess fu Giorgio cor. 10; Luigi De Rosa cor. 10; dagli amici G. T., C. L., L. M. e F. C. cor. 16; Eugenio Beargi cor. 10; Emilio Martinelli, Vittorio Macorin ed Ernesto Comar cor. 15; Mario e Romano, cugini dell'estinto, cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Michele Maffei, dai signori: Giuseppe Fragola cor. 5; Iginio Benedettich cor. 5; Anna ved. Viezzoli e figli cor. 10; Rodolfo Pirnet cor. 2; Giov. Longhi cor. 2; Alberto Clossi cor. 1; Vincenzo Lupetina cor. 2.

Per onorare la memoria del sig. Primo Visintin, dalla signora Mercede Grancini Ferrari cor. 10.

Per onorare la memoria della figlia dell'avv. Ant. Cosulich, da G. B. Baldini, E. Nigris, E. Oblak, E. Pincherle, G. Pipani e R. Ulcigrai cor. 35.

Raccolte a Portole fra amici, per onorare la memoria del sig. G. Sichich, cor. 21.

43.o contributo mensile pro agosto da «Un gruppo d'impiegati della Prima Pilatura Triestina di Riso», cor. 13.

Raccolte a Cervignano, fra amici, dallo scolaro Carlo Pollak, cor. 2.80. - Riuniti, festeggiando Claudio, da D. L., G. C. e R. C., cor. 5. - Rinvenuta in piazza della Bersa, cor. 1.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: pro gruppo di Gimino: raccolte alla cena dei cacciatori del 1. agosto cor. 8.40.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Antonio Marcolin, dalla signora Maria Petterich ved. Böhme cor. 20, dal sig. Giuseppe Pettorich cor. 20, dalla signora Sidonia Basilisco Böhme cor. 10, dalla signora Regina Civran, cugina dell'estinto, cor. 20, a favore della Guardia medica; dal sig. Carlo Bisiach cor. 20, a favore del Comitato per la difesa dei minorenni; dal sig. Antonio Marussig cor. 20, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale; dai signori Edmondo e Gustavo Forti cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della cara bambina Olga Cosulich, dagli zii dell'estinta signori Bianca e Simon Cosulich cor. 20, Irene e Giuseppe Cosulich cor. 20, Itala e Giovanni Cosulich cor. 20, dal dott. Marco Cosulich cor. 20, dai signori Olga e dott. Lamberto Gladulich cor. 20, a favore dell'Asilo infantile cittadino di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria della signora Berta Ofenheimer, dal sig. Alessandro Schröder e consorte cor. 25, a favore del Ricreatorio Strudhoff; dalla signora Amalia Musner cor. 25, a favore dell'Ospizio Marino.

Per onorare la memoria della signorina Nina Pardo, dalla signora Vittoria Valmarin cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Sichich, dal sig. Ugo Skodnik cor. 20, a favore del fondo sussidi del Circolo degli assistenti farmacisti a Trieste.

Per onorare la memoria del sig. Michele Maffei, dalla famiglia Stopper cor. 10, a favore della Casa di Nazaret.

— Alla Società per pensioni fra regnicoli pervennero: cor. 5 dal consocio Cinguetti Arcadio, e cor. 50 dal comm. Oscar e Luisa Gentilomo per non aver potuto intervenire alla festa campestre.

★ L'elargizione del sig. Carlo Bois de Chesne registrata ieri era per onorare la memoria del sig. Vincenzo Lehner e non Lohper come registrato ieri.

Chiusura temporanea della Biblioteca civica. Durante tutto il mese d'agosto la Biblioteca civica rimarrà chiusa ai frequentatori. Già da lungo tempo vi si erano resi necessari parecchi restauri; quest'anno essi si erano dimostrati assolutamente improrogabili. Si spera che entro il mese tutti i lavori potranno essere finiti.

Matrimoni. La signorina Amelia Arculin col signor Riccardo Crusiz.

★ La signorina Amalia Sulcich col sig. Ermanno Pertout.

Onorificenza. Il signor Guglielmo Rossi, capo ispettore meccanico all'arsenale del Lloyd, che tempo fa festeggiò 50 anni di attività nell'arsenale stesso, è stato ora insignito della croce di cavaliere dell'ordine di Francesco Giuseppe.

Turni di consultazione tecnico-legale sul diritto industriale al Ricreatorio della Lega Nazionale. La direzione del Ricreatorio della Lega Nazionale, nell'intendimento di far conoscere ai giovani il regolamento industriale, fece pratiche per avere a tale scopo un consulente dalla direzione dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie. Cortesemente, la direzione dell'istituto venne incontro a tale richiesta, fissando turni di consultazione tecnico-legale, turni che saranno tenuti il primo martedì di ogni mese, dalle ore 7 alle 9 pom. al Ricreatorio della Lega Nazionale, incominciando da martedì prossimo. A consulente fu nominato il signor Valdemaro Albrecht.

Tali consultazioni, delle quali possono approfittare tutti quei cittadini del rione di San Giacomo che ne abbisognassero, hanno grande importanza per i giovani che intendono scegliere una professione, per gli apprendisti, per i lavoranti, per i capi d'arte ed anche per i datori di lavoro.

Per i primi perchè, prima di dedicarsi ad un mestiere, avranno campo di conoscere quali industrie richiedono maggior mano d'opera e quali ne abbondano, ed in tal modo potranno scegliere una professione che assicurerà loro il lavoro anche in avvenire; per i secondi, chè apprenderanno le pratiche necessarie per stipulare il contratto di tirocinio, indispensabile per dare l'esame di lavorante. I lavoranti avranno tutte quelle delucidazioni di cui abbisognassero e che sono inerenti alla loro professione, e così i capi d'arte ed i datori di lavoro potranno avere ragguagli sull'acquisto della materia prima e degli strumenti di lavoro. Inoltre, essendo il consulente tenuto ad osservare il segreto d'ufficio, ognuno potrà esporre eventuali reclami riguardanti infrazioni alla legge industriale. Di più, il signor Valdemaro Albrecht, in qualità di vice-presidente della commissione ufficiosa esaminatrice, accetterà domande d'ammissione all'esame di lavorante, esame che dalla legge industriale è prescritto e reso obbligatorio a tutti gli attinenti che hanno fatto il regolare tirocinio in un'industria professionale.

Le consultazioni sono, naturalmente, gratuite, e nel caso di maggior bisogno, saranno tenute più spesso, anzichè una volta al mese.

Corso professionale per gioiellieri. Iersera seguì all'Istituto per le piccole industrie l'apertura del corso speciale per gioiellieri, che comprenderà esercitazioni pratiche nella tecnica dell'incastonatura di pietre preziose. Al corso partecipano 15 fra esercenti e lavoranti gioiellieri e l'istruzione è diretta dal docente Francesco Novotny, della scuola d'arte industriale di Praga, che venne presentato ai frequentanti dal presidente dell'Istituto cav. Brunner. L'orario per l'istruzione venne fissato dalle ore 7 alle 9 pom., e la prima lezione fu dedicata alla dimostrazione di ordigni moderni ed all'illustrazione di un campionario composto di 62 modelli d'incassatura di gioielli, cioè di quasi tutte le forme finora conosciute. Le lezioni si tengono giornalmente e si chiuderanno verso la fine del mese.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della vedova e dei sette figli del povero Enrico Gherghig, perito cadendo dal treno: da un'anonima cor. 10; Jedreicich cor. 1; Rosa e Giuseppe Zay, per onorare la memoria del signor Antonio Marcolin, cor. 10; raccolte fra camerieri della trattoria «Al Cavallo d'oro», cor. 5; fra tre amici della trattoria «Al Colle di S. Giusto» cor. 2.40; A. Comisel cor. 1; Enrico Pezzetta cor. 2; Mario e Carolina cor. 0.40.

A favore della vedova e dei sette orfani del fuochista Alessandro Doubin, morto di vaiuolo: raccolte tra gli impiegati dell'Officina comunale del gas (uffici di città) cor. 40; Giuseppina Peterlin cor. 2; W. M. cor. 3.

Un ufficio postelegrafico a Miramar. In occasione del soggiorno dell'arciduchessa Maria Gioseffa nel castello di Miramar, verrà aperto colà col giorno 6 corr. un ufficio postelegrafico di Corte, con servizio ininterrotto.

Per un asilo di ciechi poveri. Il giorno 30 luglio scorso si è costituito negli uffici del Podestà, il Curatorio della fondazione «Barone Carlo e Baronessa Cecilia de Rittmeyer per un asilo di ciechi poveri», nominando a presidente il signor cav. dott. Alessandro de Manussi e a vicepresidente il signor cav. Dionisio Xydias. Del Curatorio fanno inoltre parte i signori Carlo Escher, dott. Cristiano Maurer e dott. Oscar Oblath.

Società Ginnastica. Gli allievi e le allieve che si sono inscritti per intervenire alla festa pro Lega Nazionale a Isola sono convocati per domani alle 5 pom. nella palestra.

Festa estiva della Camera del lavoro. A vantaggio del proprio ufficio di collocamento la Camera del lavoro indice una grande festa estiva che avrà luogo nella trattoria «Montebello» (viale Ippodromo) domenica 10 agosto dalle 5 alle 12 pomeridiane.

Il programma comprende un concerto orchestrale-bandistico; la posta circolante, con grandi premi alle signore e signorine che avranno ricevuto maggior numero di cartoline; un chiosco di varietà con 3000 oggetti, fra i quali molti di valore; un panorama universale; una simpatica bizzarria: «Lo scrivano pubblico», fatica particolare di un rappresentante d'Averno; ecc. ecc. La sala sarà aperta per gli amatori delle danze; il giardino sarà sfarzosamente illuminato alla veneziana; a sera si darà un grande spettacolo pirotecnico.

Dato lo scopo umanitario al quale è destinata la festa, la cittadinanza non vorrà certo negarle il suo appoggio.

Congressi e convegni sociali. La Società dei legatori e rigatori di libri ed arti affini doveva tenere l'altra sera l'annunciata radunanza. Non più che un terzo di soci, però, intervenne alla seduta: onde il presidente, rilevato che non essendosi raggiunto il numero legale (due terzi) non si poteva prendere veruna decisione, rimandò il congresso in seconda convocazione a martedì 12 corr., alle 8 pom., nella stessa sala della Società Operaia Triestina, concessa cortesemente. Furono nominati i signori Andrea Zaja, Pietro Pippan e Antonio Bortugno quale comitato di propaganda per la convocazione della prossima radunanza.

★ Il Circolo famigliare «Diana» darà, questa sera, un convegno di danza, dalle 8 alle 10, e domenica prossima un festino di danza, con orchestra, dalle 5 alle 10 pom., nella sala Nichetto a Montebello.

L'assistenza pubblica nel luglio 1913. Durante il mese di luglio u. s. sono stati erogati dalla Direzione generale di Pubblica Beneficenza (Sezione assistenza pubblica) i seguenti sussidi ai poveri esterni: mensili fissi a vedove con bambini ed a singoli individui inabili al lavoro cor. 4259.90, sussidi straordinari cor. 5802.08, razioni di minestra 29.125, razioni di pane 34.656, vestiti nuovi completi 18, stivali paia 36, altri indumenti 57. Nella Pia Casa si trovavano ricoverate alla fine del mese precedente 747 persone, durante il mese vennero accolte 11, morte od uscite 18, rimangono alla fine del mese 740. Nel Riformatorio si trovano 146 corrigendi.

Orari che vengono violati. - Andare, forse; ma tornare... è assai problematico. Si tratta del bagno nuovo, sorto sull'amena e vellutata spiaggia di Punta sottile. Il bagno è in sito ideale; i bagnanti affluiscono; ma i piroscafi dell'ultima ora, o meglio coloro che ne dirigono la partenza, fanno tutto il possibile per alienargli la crescente simpatia del pubblico. In pochi giorni, da che il nuovo bagno è stato aperto, si son venuti accumulando i reclami contro le affrettate partenze dell'ultimo piroscafo che da colà dovrebbe muoversi alle 8, mentre, invece, si muove dieci, dodici e persino venticinque minuti prima dell'orario stabilito, pubblicato nei giornali e dipinto a grossi caratteri anche sulle tende del piroscafo, quasi a ricordare al capitano o a chi per lui - purtroppo inutilmente - l'ora debita. Domenica sera, sei passeggeri rimasero a terra e dovettero, dopo molti moccoli, adattarsi a pernottare nell'alberguccio Miloch; ieri sera, poi, fu la volta di due professionisti, che, dovendo essere assolutamente in serata a Trieste, dopo inutili richiami fatti al comandante del piroscafo che non sentì o non volle sentire, dovettero adattarsi a telefonare dal Lazzaretto a un caffè di Trieste, per farsi colà mandare un'automobile, con la quale, in ritardo di più che un'ora e mezzo sul preventivato, potettero fare ritorno in città. Essi fecero debitamente controllare da parecchi villeggianti che il piroscafo era partito ben dodici minuti in anticipo e si riservarono di fare i passi opportuni per farsi risarcire del danno risentito. Se ciò faranno, faranno bene; poichè, secondo le loro dichiarazioni, essi, per precauzione, avevano avuto anche cura di domandare l'ora precisa a chi ritirava i biglietti. Ma ad ogni modo, anticipare l'ultima partenza è, a quanto sembra, sistema, poichè anche un'altra sera, per essere partito in anticipo, il piroscafo dovette tornare a riva, per prendere un passeggero che, sebbene fosse in orario, stava per rimanere a terra. E se è un sistema, è un brutto sistema che dev'essere fatto cessare, poichè gli orari sono fatti per essere rispettati e non per essere violati.

UN DRAMMA DEI BASSI FONDI

Una donna gravemente sfregiata

Al secondo piano della casa al n. 2 di via di Sporcavilla, in una stanzuccia modestamente arredata, abita il bracciante Enrico Stinco detto «tacchetto» con la sua amante Cornelia Micolini, di 23 anni.

Lo Stinco domenica sera fu arrestato dagli organi del commissariato di via della Muda vecchia per essere stato colto in flagranza di furto, mentre, entrato nel ristorante «Bonavia», credendosi inosservato, nascondeva sotto la giacca una tovaglia che aveva colà rubata. Attualmente egli trovasi alle carceri di via Tigor in attesa di essere giudicato.

Ieri, dopo il mezzogiorno, la Micolini che tempo addietro aveva fatto vita allegra (fu per parecchio tempo in una casa da tè di città vecchia) si trovò con la nota Bonifacio detta «flon-flon», la quale le disse che «Toni piccolo» voleva parlarle, essendo perdutamente preso di lei.

Chi è «Toni piccolo»? In Città vecchia tutti lo conoscono con tale nomignolo; e neppure l'autorità sa com'egli realmente si chiami. E' giovane sulla trentina; lo dicono piuttosto piacente e molto risoluto; pare, inoltre, che abbia qualche soldo. La Micolini si ricordava di lui per averlo avuto suo assiduo frequentatore, quando ella era ricoverata nella casa da tè, donde lo Stinco poi la aveva tratta. Non fu perciò aliena dall'accettare un incontro con lui; ma con quale intenzione ci andava? E' un po' difficile poterlo precisare, chè nel cuore delle donne nessuno ha imparato ancora a leggere; ma, a giudicare dal resto, pare che ella sia andata al convegno, col proposito, sì, di passare qualche ora in compagnia di lui, presente la «Flon-flon», ma di fermarsi lì e non andar oltre. Voleva rimaner fedele al suo «Taccheto»?

«Toni piccolo» attendeva in una vicina osteria; e, quando le vide, le fece molte feste; pagò da mangiare e da bere per lei e per la compagna, e più tardi le fece fare, sempre con la scorta della Bonifacio, una vera perlustrazione di numerose osterie, durante la quale furono ingollati parecchi altri bicchieri di vino e parecchi altri «mezzi» di birra. Alle 8.30, «Toni piccolo» e le due donne erano ancora in uno dei locali; e bevevano, bevevano, bevevano... Ad un certo punto, il giovane, non potendone più, reclinò il capo e s'addormentò. La Micolini e «Flon Flon» stettero un po' a guardarlo; poi, dopo aver preso un caffè, s'alzarono e, lasciatolo solo, s'allontanarono.

«Toni piccolo», aperti gli occhi, fu stupito di trovarsi solo. Oh! che? erano scappate via? Dopo aver mangiato e bevuto, lo avevano piantato in asso?

Si levò furibondo e, calcatosi il cappello in testa, si recò a casa della Micolini. Erano circa le 9. Sulle scale, al secondo piano, s'imbattè nella donna che affitta una stanza allo Stinco ed alla Micolini, e chiese di questa.

— La xe in casa, sì. Eco, quela xe la camera 'ndove che la sta.

Il giovane si diresse difilato al luogo indicato e vi penetrò. Poco dopo si sentiva un urlo; i vicini accorrevano e giungevano in tempo per vedere «Toni» che s'allontanava lestamente...

Nella stanza, in terra, presso un tavolo sul quale ardeva un lume a petrolio, la Micolini giaceva con la faccia inondata di sangue. Una terribile rasoiata lunga ben 16 centimetri le aveva tagliato mezzo padiglione dell'orecchio sinistro e, intaccando la gota e la musculatura della mascella, le giungeva fin presso la bocca...

Avvertito, si recava sul luogo l'ispettore di p. s. Denipoti, che faceva chiamare un medico dell'«Igea». Data la gravità della ferita, questi faceva poi trasportare la donna all'Ospedale, dove veniva ricoverata nella sesta divisione.

Come si svolse il fatto? La Micolini sola potrà precisarlo; ma ella non fu in grado che di dire soltanto: «Xe sta Toni piccolo» e più non potè aggiungere. E' possibile che, irritato del denaro inutilmente speso e della cattiva figura fatta per essere stato piantato in asso, «Toni piccolo» la abbia subito colpita, per lasciare un indelebile ricordo che a lui impunemente non la si fa - ed è possibile anche che egli la abbia colpita in seguito ad un rifiuto da lei opposto a richieste che volevano essere compenso al dispendio di tutt'una giornata di bagordi. E' possibile, poi, anche - e non potrebbe escludersi - che «Toni piccolo» abbia voluto vendicarsi della preferenza data dalla Micolini allo Stinco; ed in tal caso si sarebbe trattato di un colpo premeditato, cui, sciente o no, si sarebbe prestata a tener mano la Bonifacio.

Alla ricerca del feroce feritore furono sguinzagliati vari agenti; ma sino alle 2 di stanotte egli non era stato ancora arrestato.

La Micolini versa in grave stato e, se si salverà, ne avrà per un pezzo e, ad ogni modo, rimarrà gravemente deturpata.

Un giovane che s'avvelena con l'acido fenico

Chi è?

Ieri sera verso le 6.30, alcuni giovanotti che si trovavano a passare per uno dei viali del Boschetto, trovarono disteso a terra, dietro la villa Dreher, un giovane sulla ventina, civilmente vestito, che, con la schiuma alla bocca, si contorceva come in preda a terribili dolori. Uno dei giovani corse in cerca di una guardia, e questa telefonò tosto alla Guardia medica. Sul luogo si recò immediatamente un dottore che constatò come il disgraziato giovane avesse attentato alla propria esistenza bevendo dell'acido fenico. Versando egli in grave stato, lo fece trasportare all'Ospedale, dove gli fu praticato il lavacro dello stomaco e lo ricoverarono nella prima divisione.

Si ignora chi egli sia e il perchè dell'insano tentativo.

Un uomo in mare

Tentato suicidio o disgrazia?

Ieri mattina, poco dopo le 8, alcuni marinai che si trovavano su navigli ormeggiati lungo il molo della nuova pescheria, videro ad un tratto un uomo in mare. Prima ancora di chiedersi da dove il disgraziato fosse caduto, diedero l'allarme. Accorsero anche alcuni piloti e tutti si prestarono per estrarre dall'acqua il misero. Vi riuscirono dopo non lieve fatica e, constatato che egli era semiasfittico, in attesa del dottore della Guardia medica, cui era stato telefonato, gli praticarono la respirazione artificiale. Quando giunse il medico, il ripescato fu trasportato col carro-ambulanza all'Ospedale, dove fu accolto nelle sale d'osservazione. Più tardi fu riconosciuto per Valentino Kusmanich, di 24-25 anni. Non si potè precisare se egli si fosse gettato nell'acqua a scopo suicida o se fosse caduto accidentalmente dal ciglio del molo. Fino a ieri sera il disgraziato non aveva ancora pronunciato parola.

Treni senza il segnale d'allarme. Non è ancora spenta nella popolazione l'eco di raccapriccio e di commiserazione che ha lasciato dietro di sè l'orribile sciagura avvenuta domenica scorsa sulla linea della Meridionale e che è costata la vita al povero bracciante Gherghig. E fra le varie considerazioni cui il tragico caso ha dato origine, quella che maggiore impressione forse ha fatto nel pubblico è stata la constatazione che nel treno sul quale lo sciagurato Gherghig viaggiava non c'era un solo segnale di allarme a disposizione dei passeggeri. Circostanza questa che ci fu confermata dalla dirigenza della stazione della Meridionale. Che tutti i treni indistintamente abbiano il segnale d'allarme dovrebbe essere una disposizione obbligatoria da noi come in molti altri paesi; ma per i treni postali che si fermano ad ogni breve tratto di chilometri la cosa potrebbe ancora passare. I treni diretti non dovrebbero però assolutamente mancarne. E il treno della sciagura era appunto il diretto dal Regno che arriva alle 6.55 a Trieste. Vogliamo credere che sia da ascriversi a una trascuranza occasionale il fatto che il celere non aveva neanche un segnale d'allarme. ma d'altro canto speriamo che tale grave mancanza non abbia più da essere registrata, perchè se i segnali d'allarme non hanno da funzionare nemmeno sui treni di dirette comunicazioni internazionali, tanto valeva fare a meno di adattarli a tutti i carrozzoni ferroviari, come s'è fatto.

«Dove coro mi?». - Scenetta fra un cittadino e una guardia. Chi fosse passato notti or sono per la via Giuseppe Parini, e precisamente nei pressi dell'Ispettorato di Polizia che da essa prende il nome, avrebbe assistito ad una scenetta veramente gustosa e non poco significativa, che non ci periteremmo di raccontare se non avessimo la massima garanzia della sua autenticità.

Dovevano essere le due e mezzo circa. Una guardia di p. s., un giovanotto, venuto chissà da quale parte della Carniola, da poco tempo in servizio e quasi affatto ignaro della lingua italiana (!), faceva la sua ronda in via Giuseppe Parini, quando si vide venire incontro un uomo che correva. Era un cittadino, il quale - chissà perchè - (affar suo) si affrettava verso casa correndo.

Pratica del suo mestiere... come della lingua del paese, la guardia novellina immaginò subito che si trattasse di qualche pericoloso delinquente in fuga, e senza riflettere più oltre, sbarrò il passo allo sconosciuto, ed afferratolo bruscamente per un braccio, lo apostrofò:

— Lei sce ferma sciubito.

L'altro, sorpreso, guardò il funzionario con due occhi interrogativi e gli disse:

— Caro lei, la se sbaglia. La me lassi andar per i fati mii.

— Ferma o la mena in aresto. Dove coro mi?

— ??

— La respondi. Dove coro mi?

— ???

— Coscia, no le copisci talian? Dove coro mi?

— Ma, la senti, per conto mio la cori dove che la vol, basta che la me lassi andar a casa a mi...

— Vol o no vol responder? Dove coro mi?

— Orca mastela! Ma a mi la me lo domanda? La cori dove che la vol, benedeto, ghe digo, basta che...

— Pasta lei, pasta. Per ultima volta vol o no vol dir dove coro mi?

E allora, stanco e seccato, il malcapitato si svincolò con uno strappo dalla stretta della guardia, e, scosse le spalle, fece l'atto di andarsene davvero per i fatti suoi, gridando, irritato, al funzionario:

— Ma la sa che la xe un bel tipo! Se la ga de sti estri, la se la ciapi con qualchidun altro! Salute!

D'un balzo la guardia gli fu addosso e, riafferratolo, lo dichiarò in arresto... per disobbedienza.

Fu ventura che intervenisse in quel momento un'altra guardia, maggiore di anni e di senno, che aveva assistito alla scena. Ventura, diciamo, perchè il cittadino, ridotto ormai all'esasperazione dall'inesplicabile contegno del funzionario, era sul punto di perdere completamente la pazienza. La guardia sopraggiunta calmò con due parole l'invìperito collega e poi con un sorriso liberò e lasciò andare per la sua strada l'arrestato. Conoscendo il novellino, essa aveva subito compreso di che cosa si trattasse. Il giovane venuto da chissà quale parte della Carniola conosceva tanto bene l'italiano, che, ritenendo di chiedere al cittadino: «Dove la cori?», era andato chiedendogli per un quarto d'ora di seguito: «Dove coro mi?»...

Un creditore-debitore e la denuncia di Teresa. Teresa Baiz, abitante in via Alessandro Manzoni N. 26, aveva acquistato tempo addietro da tale Giacomo Cobol, abitante in via di Crosada N. 1, un orologio d'oro del valore di 80 corone. Tale importo, per accordo preso, la donna avrebbe dovuto versare in quattro rate mensili da 20 corone. La Baiz versò al Cobol tre rate; la quarta se la trattenne; e ciò per il semplice motivo che - a suo dire - il Cobol le sarebbe stato a sua volta debitore di 94 corone, per assistenze da lei prestate per qualche mese alla di lui moglie inferma.

Il Cobol la invitò più volte a fare... il suo dovere; ma la donna, forte del suo... diritto, lo lasciò strillare. Il Cobol, però, per nulla disposto a rimettere i quattrini, ricorse all'autorità giudiziaria; e, ieri nel pomeriggio alle 3, la donna si vide comparire in casa un usciere. Lo accompagnava il Cobol ed aveva l'incarico dal Giudizio d'oppignorare un oggetto qualsiasi del valore corrispondente al debito. La Baiz, naturalmente, si oppose; ed allora il Cobol l'avrebbe afferrata strettamente per il collo e, dopo averla scossa replicatamente, l'avrebbe gettata a terra. Inoltre le avrebbe fatto a pezzi una catenina d'oro che teneva al collo. Così almeno suona la denuncia presentata ieri dalla Baiz alla polizia; e ora, dopo l'autorità giudiziaria civile, entrerà in campo anche l'autorità giudiziaria penale.

Anche la morte può servire a qualche cosa.

— Se pol, signora Giovanna?

— Ma.... veramente.... in sto momento...

— Oh! mi me distrigo in poche parole.

— Go tanto de far....

— Lei, in ocasion de la morte del papà del mio sposo, la ga fato, senza che nissun de la famiglia la gavessi autorizada, una coleta fra i vizini de casa.

— La scusi, ma a mi me par de no aver fato gnente de mal. Dopotuto, me son sentuda impietosida e, sicome son abituada a far del ben senza che i preghi, go fato quel che go fato. I vol farme impicar?

— No, benedeta, no. Ma 'ndove i xe andai i soldi? El funeral el xe sta za fato e, de le quaranta corone che la ga incassado, noi no gavemo visto un soldo.

— Ah! dunque xe par questo che i se afana e no par l'afronto che ghe go fato?

— El fato xe fato e, sicome gavemo soportada sta umiliazion, xe anca de giusto...

— De incassar le coronzine. Ma sì, la vadi là, che mi no go mai imbroiado nissun! No ghe le go dade per el funeral, perchè go ideado de farghe una bula lapide. La xe contenta?

— Contentissima. La scusi e...

— ...E la fazzi presto, go capido.

La breve conversazione avvenne circa tre anni fa tra Ada Strukel, fidanzata a Venceslao Ukmar, e Giovanna ved. Codarin, abitante in via del Molino a vapore N. 71. Era quest'ultima che si era preso.... il disturbo di raccogliere le 40 corone per la lapide. La Codarin, però, non diede esecuzione al suo piano e consumò il denaro per suo conto. Ieri, stanco d'attendere, il figlio del defunto incaricò la fidanzata di presentare regolare denuncia alla polizia; ed ora la vedova dovrà rispondere del suo agire indelicato.

Un solo giorno di servizio: ma che servizio! Giorni fa, la signora Maria Defratenek, abitante in via Commerciale N. 32, assumeva al suo servizio la domestica viennese Elena Raiff, di 17 anni. La giovanetta, snella, intelligente, si conquistò subito le buone grazie dei suoi nuovi padroni, ma, come vedremo, a lei premevano nè punto nè poco. Alla sera stessa, la Raiff scomparve improvvisamente e, poco dopo, si constatò che la briccona aveva asportato una quantità di effetti di vestiario e di biancheria del valore complessivo di circa 250 corone, parte della quale apparteneva ad una subinquilina della signora Defratenek, signorina Mande Pota. La cosa fu denunciata alla Polizia, e ieri mattina la giovanetta fu arrestata: uscita dalla casa della signora Defratenek, si era recata ad alloggiare presso Maria Bologna, in via di Cologna N. 11. Colà fu trovata quasi tutta la roba rubata. La colpevole ammise il suo fallo, e fu imprigionata.

La guerra a Basovizza!

— Libero, vetural?

— Come l'aria, sior.

— La xe disposto a menarme a Basovizza?

— Anca a l'inferno, se ghe piasi.

— Bravo. Lei xe l'omo fato par mi. Dove che andemo, xe proprio un inferno.

— Ghe vol quatordise coronzine, però.

— E chi ghe domanda el prezzo? Pagarò anca un milion. Presto, via, che no 'rivemo tropo tardi.

Il vetturale, Massimiliano Gallo, che si trovava alla stazione di via Stadion, salì lestamente a cassetto e sferzò energicamente il cavallo. Erano le 4 del pomeriggio. Il passeggero si sprofondò fra i cuscini della vettura e si mise ad esaminare con la massima attenzione alcune carte che teneva in mano. Giunti nei pressi del Cacciatore, il Gallo pensò che sarebbe stato bene tenere un po' di compagnia al passeggero e, voltatosi verso di lui, gli rivolse la parola.

— La va a Basovizza per afari, signor?

— Altro che afari! Afari de Stato!... No la me conossi?

— Mi no.

— Mi son un ministro.

— Gnente altro?

— Per ora no. Vado a Basovizza, dove sta svolgendose una tremenda bataglia, parchè un capitano me ga de dar una bandiera.

— Guera a Basovizza?

— No la gabi paura, no! Fin che la xe con mi, la pol considerarse in una bota de fero. La bandiera, po', ghe la portarò a l'Imperator e fra de noi combinaremo una bona volta sta benedeta pase.

Guerra a Basovizza? Bandiera? Imperatore? Pace? Troppa... roba; e il vetturale finì col convincersi di aver da fare con un pazzo. Perciò, appena giunto al Cacciatore, fermò la vettura e, con una scusa qualsiasi, si allontanò e si recò a telefonare al signor Treves. Questi accorse prontamente sul luogo con due infermieri, in automobile, e, dopo aver scambiato qualche parola col vetturale, s'impossessò dello sventurato e lo condusse alle sale d'osservazione. Egli è Rodolfo Nemaz, mediatore, da Trieste, abitante in via del Rivo. Durante l'epoca elettorale, il Nemez aveva fatto affiggere enormi manifesti, con i quali si portava candidato nel quarto corpo per uno dei distretti di città. Inoltre, alcune sere prima, come a suo tempo narrammo, era stato arrestato in piazza Carlo Goldoni, perchè, salito sulla fontana, aveva arringato la folla, dicendo una quantità di stramberie. Si capisce che la demenza è andata sempre più aumentando... Poveretto!

Gli effetti del caldo? - «Siamo soldati e dobbiamo marciare». L'altra sera verso le 8, il signor Paolo Badessich, abitante in via Francesco Petrarca N. 6, affacciatosi alla finestra per prendere una boccata d'aria fresca, vide a una finestra di una casa di faccia, segnata col N. 7, un uomo a lui sconosciuto il quale, appena scortolo, si mise a fargli dei gesti con le mani. Gesti stranissimi che non volevano dire proprio nulla. Ma chi era colui? cosa voleva? Il signor Badessich lo invitò a spiegarsi più chiaramente, e lo sconosciuto allora, puntata verso di lui la canna di una rivoltella, esclamò:

— La guardi che la xe carica e che i mii colpi i xe sicuri.

— No me riguarda! - rispose il signor Badessich.

— Ma me riguarda ben a mi: con un colpo mi lo distiro. Noi - soggiunse subito dopo lo strano personaggio -: semo soldai e dovemo marciar...

Il signor Badessich, temendo di aver da fare con un pazzo e temendo che questo potesse giocargli qualche brutto tiro, si scostò dalla finestra e, per ogni buon conto, impose a tutti i suoi familiari di non accostarsi più alle finestre. Quindi si recò al commissariato della via dei Bachi, dove denunciò la cosa.

Il capostazione di Parigi e la sposa del cameriere. Ieri verso l'una del pomeriggio, al sig. Krainz, capostazione della Meridionale, si presentava un uomo civilmente vestito, dell'apparente età di 40-45 anni, il quale, dapprima profondendosi in inchini e saluti, esclamò, poi, in tono minaccioso:

— La scusi, sior! No femo scherzi! No la xe ancora stufo de tignirse la mia sposa?

Il capostazione, altamente sorpreso, chiese spiegazioni; poi visto che il bel tomo insisteva nella strana richiesta, fece chiamare una guardia di p. s. L'individuo raccontò, allora, che tempo addietro aveva inviata la sua sposa a Parigi, che ella si era colà accasata... presso il capostazione e che ora egli era venuto... a Parigi, in cerca di lavoro: non già per bisogno, sibbene per avere un pretesto di controllare il contegno del capostazione, che presto... avrebbe impalmata la sua sposa.

Breve: il disgraziato, Pasquale F., di 45 anni, cameriere da Udine, aveva smarrito il senno!

Fu telefonato all'infermeria Treves, e il sig. Gino, recatosi sul luogo, provvide a trasportare il disgraziato all'Ospedale.

Desistenza. Come il lettore ricorderà, nella mattina del 12 luglio u. s. veniva arrestata Domenica Dvornik, per sospetto di complicità con alcuni malandrini che, attirato nell'osteria di un fratello della Dvornik un povero emigrante, lo avevano percosso e quindi derubato. Apprendiamo ora che a confronto della Dvornik l'autorità giudiziaria ha preso conchiuso di desistenza.

Furto di piombo. Vittorio Mazzoranna, di 19 anni, installatore, da Trieste, abitante in via di Rena 11, alle dipendenze della ditta Cimadori, Mauro e Comp., in via Giosue Carducci, fu arrestato ierlaltro in via S. Nicolò perchè una guardia lo colse mentre andava offrendo in vendita dodici chilogrammi di piombo, del valore di circa 3 corone, di sospetta furtiva provenienza. Si assodò poi che il giovanotto aveva rubato il piombo a danno della suaccennata ditta.

Un marito geloso e manesco. Ieri sera verso le 5, al dottore della Guardia medica, si presentava una donna: Barbara Draskler, di 42 anni, abitante in via dei Petronio N. 22, per farsi medicare alcune contusioni alla guancia sinistra e al lato destro del petto. Disse d'essere stata percossa dal marito, per gelosia.

Il peso caduto. Francesco Ursich, di 38 anni, bracciante, abitante in via del Belvedere N. 12, si trovava ieri a lavorare nel magazzino N. 15 del Punto franco, quando fu colpito al piede destro da un peso di ferro caduto dalla bilancia, presso cui si trovava a lavorare. Fu telefonato alla Guardia medica, e il dottore accorso, riscontrata all'Ursich una contusione di lieve entità, gli praticò le cure del caso.

La mano della stiratrice. Amelia Zonta, di 19 anni, stiratrice, abitante in via Vittorio Alfieri N. 3, nel pomeriggio di ieri poco prima delle due, trovandosi a lavorare in un lavoratorio al N. 20 di via Ugo Foscolo, causa un falso movimento, si impigliò la mano destra sotto un cilindro dell'apparecchio di stiratura e riportò una ferita lacera con probabile frattura interna. Telefonato alla Stazione centrale di soccorso, si recò sul luogo un dottore che provvide a trasportare la povera ragazza all'Ospedale.

Morsicato da un cane. Ferruccio Zarattich, di 15 anni, abitante in via della Sanità N. 2, essendo stato ieri morsicato da un cane, riportò due lacerazioni al costato destro. Ricorse all'«Igea» ove le ferite gli vennero cauterizzate.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente, ricorsero ieri alla Guardia medica: Giacomo Periatti, di 53 anni, macellaio, abitante in via del Belvedere N. 61, per ferita di taglio alla mano sinistra; Giuseppe Zertal, di 11 anni, abitante a S. M. Mad. inf. N. 84, per ferita lacera al pollice destro; Maria Jerossich, di 25 anni, abitante a Scorcola N. 482, per ferita lacera al piede destro; Giacomo Silich, di 52 anni, bracciante, abitante in via Rigutti N. 4, per una escoriazione alla mano destra; Guido Kütter, di 15 anni, abitante in via Ireneo della Croce N. 9, per ferita di taglio al polso destro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Giuseppe Cordon, di 42 anni, abitante in androna S. Silvestro N. 5, per una ferita all'indice destro; Vincenzo Ciambel, di 19 anni, abitante in via Margherita N. 21, per una ferita alla mano sinistra; Gianni Pecoch, di 28 anni, abitante in piazza Donota N. 3, per ustioni all'avambraccio destro; Giorgina Petaross, di 8 anni, abitante in via De Fin N. 1, per una ferita al piede destro; Rodolfo Signorini, di 52 anni, abitante in via del Pozzo bianco N. 3, per una contusione al torace; Carlo Coglievina, di 11 anni, abitante in via S. Michele N. 24, per una ferita alla pianta del piede destro.

Corrispondenza aperta. *Concorrente.* I condebitori solidali e fideiussori del fallito possono nel concorso domandare risarcimento dei pagamenti prestati da essi per la pretesa prima o dopo il concorso in quanto loro spetti un regresso contro il fallito. Riguardo a pagamenti che in dipendenza della loro responsabilità potrebbero per avventura cadere a loro carico in seguito, resta ad essi riservato di insinuare le loro ragioni nel concorso, pel caso il creditore non faccia nello stesso valere la sua pretesa. — *Studente.* Purtroppo riguardo a quella scuola nulla di concreto è stato ancora deciso. Se ne occupano attivamente il Magistrato e la Camera di commercio. — *Vedova, Mario e concorrente.* Si rivolgano alla sezione industriale del Consigliorato di Luogotenenza (via Caserma 7, II p., sinistra). — *Fiore.* Nessuna ora è stabilita per l'inaffiamento delle piante sui poggiuoli in maniera che l'acqua possa scolare sulla sottostante via. — *Brioni.* Si rivolga ad uno specialista di malattie veneree. — *Diversi.* Pragmatismo (dal greco «pragna», fatto, è una dottrina sostenuta da parecchi filosofi inglesi, secondo la quale la verità dei principi teoretici deve essere giudicata dal fatto, cioè dalle loro conseguenze pratiche. Quantunque questa teoria si presenti sotto forme nuove è tuttavia antichissima e se ne hanno tracce notevoli nei sistemi dei filosofi antichi. E' una specie di positivismo. — *Gorizia.* In Germania e in qualche cantone svizzero accanto alla condanna alla pena di morte viene pronunciata anche quella al carcere, alla perdita dei diritti civili ecc., se l'imputato oltrecchè del crimine per cui è comminata la pena di morte è riconosciuto colpevole anche d'altri reati. Sicchè talvolta si danno sentenze di questa forma: il dott. X Y è condannato alla pena di morte, a 3 anni e 4 mesi di carcere, alla perdita del grado accademico e a quella dei diritti civili per 5 anni. — *Informazione.* Milano ha circa 610.000 abitanti, Napoli 598.000. — *E. B. Sistiana.* 1) Si rivolga al museo commerciale. 2). Il cosidetto «chiavedal» dei friulani cioè quell'utensile di ferro che viene posto in testa al focolaio per sostenere le legna si chiama in italiano alare. — *Istriano.* Alla Luogotenenza. — *Fatalità.* Abbiamo letto con molto interesse la Sua lettera e, dopo matura riflessione, La consigliamo di rivolgersi all'Ufficio comunale di protezione dell'infanzia abbandonata (Palazzo municipale III piano, porta 96). — *Povera signora.* Bei versi. — *Esculapio.* Lavi i Suoi gatti con sapone di creolina. — *Michelina Gradisca.* Le corride dei tori in Spagna sono un divertimento popolare molto frequente specialmente nei paesi baschi a Piedi dei Pirenei. — *Uomo che ha molto sofferto.* 1) Il matrimonio fra adulteri, non è permesso. 2) Il giudice pupillare, sentito il parere del tutore, e se occorre anche dei più prossimi congiunti di sangue, può concedere al minore che abbia oltrepassato i venti anni la dispensa dell'età, e dichiararlo maggiore. Se al minore viene concesso dalla magistratura competente l'esercizio d'un traffico, d'un'arte o d'un mestiere, egli viene con ciò stesso dichiarato maggiore. La dispensa dall'età produce gli stessi effetti legali dell'età maggiore. — *Inesperto.* Unisca il ventilatore alla sorgente elettrica di cui dispone, con la cura di far chiudere questo circuito dal relais che avverte della presenza delle onde. Però questo effetto durerebbe per il tempo in cui la trasmissione di onde herziane si produce; per rendere permanente l'effetto Ella può ricorrere ad un espediente qualsiasi che tenga chiuso il circuito, dopo cessata l'onda (ad esempio un elettromagnete con un'ancora priva di molla antagonista, ecc.). — *Certissimo.* Il «Metcovich» del Lloyd a. misura in lunghezza 212 piedi inglesi, in larghezza 30.3. Ha 700 cavalli di forza.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 19.7, ore 2 pom. 28.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 758.— Oggi: alta marea —.— ant. e 0.26 pom. - Bassa marea 5.50 ant. e 6.14 pom.

Ogni giorno una. I politicanti al caffè.

— Hai letto? Venizelos non tornerà da Bucarest senza Cavalla.

— E perchè no in automobile?

Il dott. Ugo Hirsch
ha ripreso la sua attività.
Via della Barriera vecchia 33, I
dalle 3 alle 4.
TELEFONO N. 1234

L' AMBULATORIO DENTISTICO
— del —
Dott. E. BODO
resta chiuso fino ai 21 Agosto.

Dr. Leopoldo Mracek
MEDICO-DENTISTA
Corso N. 17
ha ripreso la sua attività.
Riceve dalle ore 9-1 e dalle 3-6.

L' AMBULATORIO DENTISTICO
— del —
Dr. Rodolfo Fuchs
Via G. Rossini 20
resta chiuso tutto il mese d'Agosto

Giov. Iancar
Tecnico-Dentista
VIA GIOSUÈ CARDUCCI 32, II piano.
Riparazioni in due ore - Prezzi mitissimi.

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak — G. Juscher
medico dentista — tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, II p.

Anno XXXXV
Reale Collegio Femminile
UCCELLIS
Udine
Anno scolastico 1913-1914.
Corso elementare di 4 anni. Corso preparatorio agli studi superiori. Corso superiore di 6 anni. Corso famigliare di 2 anni. Insegnamento delle lingue francese, tedesca e inglese. - Accettansi alunne di qualunque nazionalità
LA DIREZIONE.

Fabbrica vestiti da uomo di Prossnitz
cerca per la piazza di Trieste
RAPPRESENTANTE
verso PROVVIGIONE
Offerte sub „W. G. 6722" indirizzare all'Ufficio annunzi Rudolf Mosse, Vienna I.

CERCANSI PRONTAMENTE
provetti
carpentieri in ferro
e ribattitori
Eventualmente si risarciscono le spese di viaggio
Offerte sub „B. C. 4784" a Rudolf Mosse Berlino S. W.

CERCASI
per una Officina Gas con una produzione di 3 milioni m³, situata nella parte meridionale della monarchia un'abile
CAPO-OFFICINA
con piena cognizione delle lingue tedesco, italiana e possibilmente croata, esperto nella costruzione forni-gazogeni, nonchè perfettamente pratico dell'esercizio di un'officina Gas. L'entrata in servizio dovrà seguire al più tardi col 1. Ottobre 1913, possibilmente ancora prima. Offerte corredate di curriculum vitae, copie certificati di servizio ecc. colle indicazioni delle pretese tenuto conto delle prestazioni in natura concesse (abitazione, illuminazione e riscaldamento) da dirigersi all'Amministrazione del giornale sub «G. F. Nr. 420».

Russa bella, indipendente, dispone immediatamente di 150.000 corone di dote, e più tardi ne avrà di più, cerca maritarsi presto con signore straniero, anche senza capitali, purchè serio. Scrivere sub «Hymen» Berlino Elisabethstrasse 66.

RODOLFO SCHULTZE
tec. dentista conc. Via Sette Fontane 2
ha ripreso la sua attività.

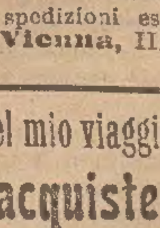
Da affittare
MAGAZZINO di 300 m. q.
secondo oppure terzo piano
in PUNTO FRANCO, Magazzino II.
Indirizzo al „Piccolo".

Trentunenne, ex capo corrispondente bancario, perfetto italiano, tedesco, bene francese, croato, sloveno, assolto accademia, dodici anni pratica commerciale, buon organizzatore, lavoratore del tutto indipendente
accetterebbe posto fiducia
preferibilmente provincia.
Primarie referenze eventualmente cauzione più tardi. Gentili offerte che verranno prelevate addì 20 corrente, sub „Prontamente" al „Piccolo".

MOBILI e TAPPEZZERIE
a prezzi di concorrenza.
Gustavo Bonazza
Piazza Barriera vecchia (ang. Via Giorgio Vasari)

GRAZ. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango
Unico Hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

BREVETTI
procurano
il consigliere aulico KARL RUBRICIUS
ingegnere autorizz. per la costruzione di macchine
— e —
l'agente di brevetti M. SCHMOLKA
Vienna I Fleischmarkt 7.

Pettine per tingere i capelli


col semplice pettinarsi tinge i capelli grigi o rossi, in vero biondo, bruno o nero! Completamente innocuo. Dura per parecchi anni! In uso molte migliaia.
Prezzo 5 corone.
Le spedizioni eseguisce J. Schüller, Vienna, III, Krieglergasse, N. 6/12.

Nel mio viaggio, passando per Trieste
acquisterei Francobolli
antichi e rari, nonché collezioni complete di francobolli, pagando il massimo prezzo. Venditori vogliano inviare il loro indirizzo sub: „Sofortige Zahlung", fermo posta centrale, Pola.

I RICERCATISSIMI
Pianini e Pianoforti della rinomata fabbrica Koch & Korselt si trovano nel Deposito
ZANNONI
PIAZZA S. GIACOMO 2 (CORSO)
Telefono 12-57.

Lud. Hinterschweiger, Ad. Bleichert & C.
G. m. b. H. Lichtenegg N. 4
(presso Wels Austria sup.
FABBRICA SPECIALISTA in
Macchine
per
Mattoni
Impianti di trasporti e di trasmissioni, costruzione modernissima.
Consigli competenti impartisce a voce ed in iscritto il rappresentante
UFFICIO A TRIESTE:
Eman. & Oscar Kraus, Trieste
Via S. Nicolò N.ro 2.

TEATRI

La serata d'onore di Vittorio Bratti al Teatro Fenice

La serata d'onore di Vittorio Bratti, attore oramai popolare a Trieste, chiamò ieri sera al teatro una gran folla, e al primo alzarsi del sipario, poichè il Bratti era di prima scena, scoppiò al suo indirizzo una simpatica acclamazione di saluto. Pubblico fedele, espansivo e assai bene disposto all'applauso; tanto che la serata fu, si può dire, un applauso continuo, tributato sia agli attori, sia al simpatico giovane autore della nuova commedia «El moroso dela serva»: Bepi Bevilacqua, il quale dovette ripresentarsi al proscenio parecchie volte dopo ogni atto: quattro dopo l'atto primo, tre dopo il secondo, cinque o sei alla fine. Cronaca molto rosea. Ma la commedia, che ha la pretensione di intrattenere il pubblico piacevolmente, e nulla di più, raggiunge infatti pienamente il suo scopo di far ridere. E' una specie di farsa in tre atti che si aggira intorno a un equivoco; ma non è priva di una certa abilità nella economia scenica e nel movimento dei personaggi. Trattasi di un vecchio: «barba Nane», che tiene in casa una cognata, la quale a sua volta ha una figlia da marito; uomo ben conservato, egli ha del tenero per la cognata e neanche lei lo vede di mal occhio. Ma una lettera che la figlia getta dalla finestra all'innamorato cade invece sul capo di «barba Nane» e gli fa credere sia scritta dalla vedovella e diretta a lui, sicchè, all'oscuro, «Nane» penetra in casa, e invece di trovare la vedova, trova la ragazza. Allora lo si accusa di aver voluto sedurre la propria nipote e tutti inveiscono contro di lui, sicchè egli, per cavarsi d'impiccio, acconsente alla proposta del fidanzato della nipote di farsi credere el «moroso dela serva». Ciò prolunga e complica gli equivoci, finchè tutto si chiarisce e si accomoda con una riconciliazione e con due matrimoni. La recitazione fu buona; e oltre al Bratti, gustosamente còmico, si distinsero la sig.a De Renzi e la sig.a Leon, entrambe acclamate anche a scena aperta.

Vittorio Bratti, che ebbe grandi festeggiamenti e dovette ripresentarsi da solo più volte al proscenio, ricevette in dono un elegantissimo portasigarette d'argento, una bella coppa d'argento, e oltre a ciò molti fiori. L'ottimo attor còmico fu poi un eccellente, esilarantissimo protagonista nella farsa di Tristan Bernard «L'interprete», che egli rende con spirito caricaturale assai ameno e garbato. E lo salutarono nuovi applausi.

Eden. Ecco il programma per oggi e domani: «Montecarlo», film a colori; «La masseria delle Ginestre», dramma in tre atti, e «Beoncelli rapisce la zingara», scena sostenuta da André Deed. Inoltre agiranno gli anellisti Zapp's ed i duettisti Loris-Brandi.

Minimo. La compagnia Bratti riprende oggi le sue recite in questo teatro; alle 6.30, alle 8 e alle 9.30 si reciterà «Sior Todero brontolon». Quanto prima serata d'onore della brava attrice Leony Leon.

SPETTACOLI D'OGGI.

EDEN. Ore 5-11. Cinema Varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Concerto militare.
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Per aver prestato aiuto ad un disertore

Giovanni Cesar fu Luca, di 38 anni, da Trieste, fuochista, aveva l'anno scorso prestata la propria matricola a tale Giovanni Pacor, il quale si era imbarcato sul piroscafo «Brunetto» dove fu commesso un furto, e mentre si cercava l'autore del furto, fu scoperto che il Pacor passava sotto il nome di Cesar, e per giunta che il Pacor era disertore. Il Pacor era stato anche alloggiato presso Maria Grepla di Paolo, da Parenzo, una ragazza che aveva creduto alle sue proteste d'amore e, secondo l'accusa, questa lo avrebbe tenuto presso di sè, anche quando per mezzo della sorella di lui, Stefania Pacor, avrebbe saputo che era disertore.

Contro la Grepla e il Cesar fu incamminato processo per avere entrambi prestato aiuto al disertore e si ebbe già ultimamente un dibattimento che fu prorogato per l'assunzione di nuovi rilievi. Ieri il dibattimento fu ripreso contro il Cesar, che era a piede libero, e contro la Grepla in contumacia, ella non essendosi presentata.

Il Cesar sostenne, come alla prima udienza, che aveva prestato la matricola al Pacor, affatto ignaro che egli fosse un disertore e perchè il Pacor gli aveva promesso un compenso per questo favore, che doveva essere momentaneo, affermando che attendeva documenti per ottenere la matricola a proprio nome.

Vengono intesi quali testi il commissario di polizia Raimondo Pasquali, nonchè Stefania Pacor e Anna Iob, ed essi comprovano più che altro la consapevolezza della Grepla che il Pacor fosse disertore.

Il difensore del Cesar rileva come questi abbia agito in buona fede, credendo alla promessa del Pacor e, nella sua trascurata, non comprendendo che avrebbe potuto avere dei dispiaceri per il prestito della matricola. In mancanza di prove contrarie, i giudici devono pure ritenere per vero quanto l'accusato afferma, e ciò rappresenterebbe tutto al più una contravvenzione, per la quale, anche, la difesa fa valere le numerose mitiganti che militano in favore dell'imputato.

La Corte ritiene colpevole di favoreggiamento ad un disertore soltanto la Grepla e la condanna a 7 mesi di carcere; mentre, condividendo le vedute della difesa, condanna il Cesar, soltanto per contravvenzione sulle notifiche, a 48 ore di arresto, già scontate.

★ Presiedeva il cons. Sbisà; giudici i cons. Pachor, bar. Farfoglia, giudice dott. Janchi; P. M. il procuratore di Stato dott. Marinaz; difese il Cesar il dott. Robba; la Grepla era senza difensore.

Durante la „baracada“

Il fatto avvenne ancora il 23 giugno dell'anno scorso. Lodovico Ian, di 26 anni e Pietro Deberti, di 28 anni, entrambi da Trieste, trovatisi col loro comune amico Eugenio Bonivento dopo una nottata di baldoria, si recarono a bere nell'osteria «de Nato» in Città vecchia. Colà il Bonivento si addormentò e quando si svegliò, fece la constatazione che gli amici si erano allontanati e che lui.... non aveva più la catena d'oro che teneva prima al panciotto. L'ostessa Anna Sinigaglia gli disse che gli amici suoi, andandosene, avevano dichiarato che si recavano a bere un bicchiere da Subietta a Sant'Anna; ed egli tosto li raggiunse colà. Reclamò la catena; ma tanto il Deberti quanto il Ian affermarono di non averla presa. Il giorno dopo, invece, il Deberti consegnò al Bonivento un biglietto di pegno, dal quale risultava che la catena era stata impegnata per l'importo di 45 corone; tre giorni dopo, poi, il Deberti consegnò all'amico anche il denaro per disimpegnare l'oggetto. Ormai, però, il Bonivento aveva presentata denuncia e fu incamminato procedimento contro il Deberti e il Ian, come colpevoli di essersi impossessati della catena di comune accordo.

Il dibattimento, tenutosi una mezza dozzina di volte, fu sempre prorogato per nuove assunzioni. Particolarmente i giudici intendevano udire personalmente il Bonivento, il quale ora si trova a Fiume; ma egli non volle mai saperne di venire a deporre. Fu interrogato in via d'ufficio a Fiume, e la sua prima risposta - quale risulta dalla lettura del protocollo che ieri venne letto - fu che egli non intendeva di venire a deporre a Trieste, perchè era certo che il Giudizio non gli avrebbe mai indennizzate le spese di viaggio che avrebbe dovuto sostenere per venire qui! Come aveva già detto al giudice istruttore prima di andare a Fiume, egli conferma, poi, che i due accusati erano suoi buoni amici, che egli, la mattina in cui si recarono a bere nell'osteria «de Nato» era in perfetta bolletta e che aveva aspettato che venisse aperto il Monte di pietà per recarsi ad impegnare la catena, dicendo, anzi, che poi la si sarebbe disimpegnata insieme. Dichiara che non avrebbe presentata denuncia ove subito gli amici gli avessero detto di avere presa essi la catena e che è persuaso essersi trattato di uno scherzo di cattivo genere, ma sempre uno scherzo. Rileva anche che, se gli accusati avessero voluto derubarlo, gli avrebbero preso l'orologio e la spilla d'oro che aveva addosso; e rileva pure che la catena gli fu restituita.

Il Deberti confessa di aver presa la catena, ma mentre era solo vicino all'amico Bonivento e che il Ian di nulla seppe se non quando egli aveva due giorni dopo già restituito al Bonivento il biglietto di pegno e il relativo importo per disimpegnare la catena. Non disse subito al Bonivento di aver presa lui la catena, ritenendo di poter prolungare lo scherzo.

Il Ian, dal canto suo, sostiene di non aver saputo nulla di nulla sino a quando non glielo disse il Bonivento e il Deberti e di essere stato l'unico che, quando il Bonivento si era offerto di recarsi ad impegnare la catena, ne lo aveva dissuaso, offrendosi di pagare lui lo scotto.

Il difensore del Deberti sostiene come si dovesse pur ammettere che si sia trattato di uno scherzo di cattivo genere, ma nella peggiore delle ipotesi, qualora i giudici fossero del parere contrario, che non possa trattarsi se non di una contravvenzione, poichè è indubitato che il Deberti ebbe a commettere quella sciocchezza da solo.

Il difensore del Ian domanda l'assoluzione.

La Corte condanna il Deberti, soltanto per contravvenzione di furto, a 6 giorni di arresto e manda assolto il Ian.

★ Presidente il cons. Sbisà; giudici i cons. bar. Farfoglia e Pachor e il giudice dott. Janchi; P. M. il dott. Marinaz; difensore del Deberti l'avv. Giachin; del Ian l'avv. Abram.

Echi di un tentato furto alla fabbrica Mell
Per le contraddizioni fra un deposto e l'altro

Il 20 novembre a. s. veniva tenuto dibattimento per crimine di furto contro i braccianti Ruggero Braida e Giovanni Campani, accusati di aver tentato di asportare una cassa di acido tartarico, gettandola oltre il muro di cinta, dalla fabbrica Mell, dove entrambi erano occupati, sulla via. Il dibattimento finì con l'assoluzione del Campani e con la condanna del solo Braida. Al dibattimento, fra altri testi, fu in allora citato il giovane Marcello Cuchetz fu Giovanni, da Trieste, il quale era occupato quale fuochista nella fabbrica Mell ed addetto ad una caldaia situata vicino al luogo dove gli autori del furto avevano depositato un paniere di vimini nel quale la cassa di acido tartarico era stata celata durante il trasporto sino al muro di cinta. Risultava che, quando venne scoperto il furto, il direttore della fabbrica sig. Guido Dubich aveva chiesto al Cuchetz: «Chi ga portà qua sta coffa? Quei due de la drogheria?»; al che il Cuchetz aveva risposto affermativamente. Risultava pure dal verbale del giudice istruttore che il Cuchetz avesse detto: «di avere veduto i due imputati a deporre colà la coffa». Al dibattimento, invece, il Cuchetz dichiarò che, quando il direttore gli aveva chiesto se fossero stati «due de la drogheria» a deporre colà il paniere, egli avesse risposto di sì, ma senza sapere se fossero stati il Braida e il Campani o altri, perchè egli non conosceva affatto personalmente i due accusati e non aveva ravvisati i lineamenti di quei due che avevano deposto colà il paniere. Dichiarava ncora il Cuchetz che, qualora il giudice istruttore gli avesse presentati i due accusati Braida e Campani, egli avrebbe subito dichiarato di non poter dire che fossero stati essi a deporre il paniere e che sarebbe bastato anche che il giudice glieli avesse nominati per nome, perchè egli chiarisse l'errore. Parlando dei due imputati, egli riteneva parlare in genere di due persone, come realmente due persone egli aveva veduto deporre il paniere; ma senza sapere chi esse fossero.

Arrestato perciò subito al dibattimento per la contraddizione palese fra una e l'altra deposizione, il Cuchez venne interrogato dal giudice istruttore. Poi dovette andare al servizio militare e, arruolato nella marina, fu mandato a Scutari. Ieri finalmente comparve in giudizio per rispondere del crimine di truffa mediante falsa deposizione.

Ripetè a sua giustificazione: — Mi go sempre dito «due de lori», senza saver chi che i fussi. Gavarò sbaglià do firmar el protocolo del giudice 'ndove ché el giudice scriveva «i due imputati»; ma chi pensava in quel momento che me nassarà de ste robe? Mi, in coscienza, no go visto chi che i iera e go sempre dito la verità.

Il sig. Dubich, inteso ancora quale teste, dichiara di non poter ormai precisare le frasi dette al Cuchetz. Certo il teste dicendo «i due de la drogheria» intendeva parlare del Braida e del Campani; ma non può affermare che la stessa cosa avesse inteso il Cuchetz, sia perchè le frasi furono scambiate in fretta, sia perchè non sa neanche se il Cuchetz conoscesse i due; uno dei quali soltanto fu condannato.

La Corte ritiene colpevole il Cuchetz come in accusa e lo condanna a 3 mesi di carcere.

Pres. Contro questa sentenza, lei, accusato, non ha diritto di ricorso, perchè la Corte è scesa sotto il minimo. Le resta il diritto, se vuole, di presentare querela di nullità, o altrimenti deve dichiarare di adattarsi. L'accusato si adatta

★ Corte: presidente il cons. Sbisà; giudici i cons. bar. Farfoglia e Pachor e giudice dott. Ianchi; P. M. il procuratore di Stato dott. Marinaz; l'accusato era senza difensore.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

„Pro Croce rossa.... balcanica“

S'era nel dicembre del '12: al tempo dei primi bollori balcanici, in cui il mondo slavo che non prendeva parte alla guerra si affannava a procurare ai fratelli combattenti e mezzi di difesa e denaro per le ambulanze. Pare che anche Augusto Punz, costretto a fare modestamente lo scritturale alle Ferrovie dello Stato, fosse preso dall'ardore combattivo e, non potendo muoversi da Servola s'industriasse a recar il suo aiuto cercando di racimolare un po' di soldi «pro Croce rossa» e per i suoi fratelli feriti.

Capitò così in una osteria di quella località e, esposta all'oste la sua questione, n'ebbe il completo assentimento e l'appoggio morale: ciò che volle dire, in lingua povera, raccoglier ben 10 corone in pochi istanti.

Ma come qualcuno dei richiesti, cercando di esonerarsi dall'obbligo morale del pagamento volontario, chiedeva, così per dire, una legittimazione che autorizzasse il Punz a quella sua opera, egli non seppe provare di essere in buona fede, fu preso per un truffatore e, a spintoni ed altri argomenti.... sodi, gettato fuori dell'osteria. Egli, offeso profondamente, si recò alla polizia a denunciare i suoi percotitori; e questi convennero pure colà.... a denunciare la creduta «truffa» del Punz.

Così egli dovette ieri, dopo tanti mesi di indagini e di rinvii, comparire in Giudizio a scolparsene.

Egli ammise d'aver raccolti i denari, ma disse che, se pure non ne aveva una autorizzazione formale, aveva tutta la buona intenzione di rimetterli al comitato apposito. A prova di che, ha esibito ed è in atti, una redatta «informazione» degli importi incassati, che avrebbe mandato ad un giornale sloveno.

Il teste Francesco Benol, ch'era nell'osteria quel giorno ed era stato chiesto pure del suo obolo, crede che l'accusato avesse l'intenzione di truffare. Non può dir nulla di preciso a carico di lui, però.

La guardia Giuseppe Slav pure non sa nulla che sostenga l'accusa.

Il P. M. si rimette nel giudice e questi assolve.

★ Giud. distr. dott. Pollanz; P. M. Mircovich.

Amore morto....

La ventenne Carla Boschini e Vittorio Poiaunek, circa della stessa età, s'erano amati veramente e, pur non potendo stringere con i nodi legali dell'imeneo la loro unione, ne avevano avuta una bambina. Lui, ora, trascurava la casa; infine se ne allontanò: la povera ragazza, con la bambina sua, lo attese e lo attese.

Com'egli, per tanti tanti giorni d'ansia non venne, ella si recò ad appostarlo fuori dello stabilimento ov'egli lavorava. L'incontro fu dapprima cinico, poi violento. La povera Carla, sbattuta nel muro con violenza, n'ebbe a riportare numerose contusioni all'occhio destro, alla palpebra, alla fronte.

Così il Poiaunek fu denunciato e ierl'altro dovette comparire in Giudizio a scolparsene.

Egli nega recisamente: ebbe sì un diverbio con la sua donna, ma non le procurò quelle contusioni, ch'ella «si sarà fatte chissà dove, chissà come».

La Boschini conferma però la sua denuncia: il diverbio fu originato dal fatto ch'egli non voleva riconoscere la paternità della bambina. Fu davvero il Poiaunek a farle quel male, nell'incontro predetto.

Il P. M. chiede l'accoglimento dell'accusa, per la contravvenzione di leggera lesione, e il giudice condanna il giovane violento a 3 giorni d'arresto.

Egli s'adatta.

★ Giud. distr. dott. Pollanz; P. M. Mircovich.

MARINA E NAVIGAZIONE

Avvisi ai naviganti

Italia. - Paraggi dello stretto di Messina. - Faro di Scilla. — Sul castello di Scilla è stato attivato un faro a luce intermittente bianca ogni 15 s. (luce 10 s., eclisse 5 s.), elevato m. 72 sul mare con visibilità presunta di circa 16 mg. La torre di detto faro è in ferro a traliccio. Posizione del castello: lat. 38° 15' 17" N., long. 15° 42' 59" E.

Porto di Messina. - Cambiamenti nelle caratteristiche del faro sulla Punta San Ranieri. — Prossimamente il faro sulla Punta San Ranieri prenderà le seguenti caratteristiche: luce scintillante bianca ogni 5 s. (splendore 0.7 s., eclisse 4.3 s.) con portata di oltre 20 mg.

Russia. - Mar d'Azof. - Golfo di Taganrog - Boa ad asta. — Per indicare il punto dove le navi di forte pescaggio dovranno girare per passare dal golfo di Taganrog al Mar d'Azof. è stata ancorata una boa in fondali di metri 6.6. a circa 11 mg. per 89° dal faro di Bielosarai. Detta boa è ad asta, sormontata da cono, dipinta in nero. Posizione appross.: Lat. 46° 53' N., Long. 37° 37' 14" E.

Golfo di Taganrog. - Cambiamenti nelle boe. — La boa luminosa ed a campana ancorata presso il limite Nord dei bassifondi Dolga è stata spostata, ed attualmente si trova a circa mg. 7.5 per 119° dal faro di Bielosarai. Quando la boa suddetta viene temporaneamente tolta, è sostituita da una boa ad asta dipinta in nero sormontata da triangolo, ancorata immediatamente ad Est della posizione suddetta. Una boa conica, dipinta in rosso, sormontata da un segnale triangolare col vertice rivolto in basso, è stata ancorata circa in Lat. 47° 0' 20" N., long. 38° 5' 45" E.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Persia», cap. G. Bartole, da Fiume; «Metcovich», cap. G. Quarantotto, da Venezia con 156 pass.; «Saraievo», cap. A. Marinscheg, da Spizza e scali con 97 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Venezia», cap. M. Cebalo, da Venezia con 278 passeggeri; «Zrinyi», cap. A. Sichich, da Fiume; «Trieste D.», cap. L. Marangunich, da Metcovich e scali con 125 pass.; «Zoe Cosulich», cap. M. Marincovich, da Venezia; «Gerty», cap. Leone Zacevich, da Venezia; «Cyclops», cap. S. Gamulin, da Ancona con 39 passeggeri.

Il piroscafo italiano «Maria Carmela», cap. L. Geracca, da Porto Empedocle e Catania.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd «Bruenn» per Brindisi, Costantinopoli e Braila; «Princ. Hohenlohe» per Cattaro; «Metcovich» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Numidia» per Porto Said e Calcutta; «Bosnia D.» per Metcovich; «Albania» per Gravosa.

Il veliero italiano «Jolanda» per Porto Empedocle

Il "tot" nelle Cliniche e negli Ospedali

OSPEDALE CIVILE
PAVIA

...Ho esperimentato il « tot » e sono lieto di dichiarare d'averlo trovato veramente utile nei casi di dispepsia accoppiata ad abnorme fermentazione del tubo gastro-enterico. Sia per la razionalità della composizione come per la indovinata confezione, il « tot » non può non riscuotere le lodi degli esercenti l'arte sanitaria....

Prof. I. Antonelli
Direttore.

OSPITALE E CASA DI SALUTE
CRESPANO VENETO

Ho voluto sperimentare il preparato farmaceutico che corre in commercio sotto il nome di « tot » in alcuni malati d'Ospedale, che presentavano le indicazioni speciali.

Ho trovato che tale preparato corrisponde benissimo in alcune forme di dispepsie ed enteriti ribelli alle solite cure. Per la sua composizione chimica, il « tot », si raccomanda ogni qualvolta si desidera prevenire processi infettivi oppure modificare quelli ormai in corso.

Dott. Mantovani
Direttore.

Tutte queste esperienze furono eseguite col vero "tot„ sterilizzato in tubi e non tubi: risultando dalla pratica medica che le formule usate nelle imitazioni del commercio riuscirono sempre inefficaci e spesso dannose.

Kufeke Per bambini e per adulti

I più insigni medici dell'interno e dell'estero raccomandano la farina «Kufeke» come il migliore nutrimento in casi di vomito, diarrea, catarro intestinale, ecc.

ESPRESSO TRIESTE-VENEZIA
E VICEVERSA
col piroscafo a turbine „VENEZIA“ per VENEZIA ogni giorno alle 8 ant.
OGNI DOMENICA
Gita TRIESTE-VENEZIA e ritorno, a prezzi ridotti.
Partenze dal Molo San Carlo. Traversata di mare in 3 ore.

CREMA MARSALA DEPAUL
Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico.
Guardarsi dalle numerose contraffazioni.

Vito de Gioia
TRASLOCATO
Piazza Grande N. 4,
Palazzo municipale,
Deposito orologi da tasca, Orologi a pendolo, Oreficeria, Argenteria e Gioie.
PREZZI MITISSIMI.

ASMA
Sollievo e Guarigione Colle Sigarette o la Polvere **ESPIC**
In tutte F.ie 2 fr. la scatola. Grosso: 20, r. St-Lazare, Paris
Esigere la Firma "J. ESPIC" su ogni Sigaretta

Una vera sensazione desta il nuovissimo
APPARATO PER IMBOTTIGLIARE LA BIRRA
apparato americano brevettato.

La schiuma viene riassorbita automaticamente nel barile. - Nessuno spandimento, l'acido carbonico non si sprigiona. L'apparato è di facile manipolazione. - Grande risparmio. Adatto specialmente per trattori, albergatori, commestibilisti, società cooperative e famiglie.

PREZZI:
in alluminio C. 14.— p. 1 bott.
„ 20.— „ 2 „
in ottone „ 17.50 „ 1 „
„ 25.— „ 2 „
Spediz. franco verso rivalsa.
Prezzi correnti illustrati gratis e franco.
J. KORNGUT, Vienna XXI/4, Abt. 6.

Hupmobile
La migliore, la più bella automobile americana.
Deposito presso O. CHRISTOFIDIS, TRIESTE, Hôtel de la Ville
Cercansi rappresentanti per la provincia.

Oggi Mercoledì e domani Giovedì
ultimi due giorni
del grandioso capolavoro di ALESSANDRO MANZONI
I Promessi Sposi
ai Saloni
Edison e Novo Cine
(Palazzo Vianello) Acquedotto N. 37.

PREMIATA
Casa di Salute
per la cura
ella Sciatica - Artrite Reumatica
e Malattie del Ricambio
Sbarre S. Antonino - Telefono 451
TREVISO

GUARIGIONI GARANTITE.
Pagamento della cura postecipato.
Prezzi 1.a, 2.a e 3.a classe mlt.
Cura delle *malattie distrofiche*, ossia di tutte le malattie infiammatorie delle articolazioni prodotte da diatesi artritiche.
Certificati di guarigioni ottenute.
Medico Direttore
Prof. Dott. UGO LIPPI.

„OLLA“
è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA.
In vendita dappertutto.
Prezzo alla dozzina 4:6:8. Cor.
Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA“. VIENNA II. Praterstr. 57 23

„OLLA“ gomma mezzo sicuro massima garanzia
Depositi a Trieste: M. Gai ditta inglese, Corso 4, G. Reddersen, A. Castro, F. Huber, F. Steindler, Stecher, G. Cillia, G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Fridèno, I. Mermoll, E. Ferrazutti ecc.
I Depositi «OLLA» si possono rilevare dagli affissi «OLLA». Rifiutate altre marche di poco valore

ASCENSORI
PEDRETTI & Co.
Fabbrica ascensori elettrici
Trieste, Via Piccardi 48-49
Costruzione moderna - Proprio sistema brevettato.
Preventivi gratis a richiesta.

"ZENIT"

Il Lavagnificio „Zenit“
S. a g. l. a Mährisch-Schönberg
fornisce la migliore, la più conveniente
COPERTURA PER TETTI
RAPPRESENTANTE:
„ASBESTOSYL“ Impr. Pavimentazione
Trieste, Via del Ronco N. 5. Telef. 8-04

Malattie Nervose
CASA DI CURA
Informazioni a richiesta **UDINE** Piazzale 26 luglio Telefono 3-38
MEDICI: Dr. Cav. Domenico Calligaris,
Dr. Prof. Giuseppe Calligaris,
Docente di Neuropatologia nella R. Università di Roma.

PRIMA
di fare acquisti di un
Pianino o Pianoforte
è consigliabile di visitare
lo Stabilimento Pianoforti
GIOV. MINARIK, Piazza Carlo Goldoni 12

LIBRI
SCOLASTICI USATI
COMPERA-VENDE LIBRERIA PETERLIN, CORSO 31.

FUOCHI ARTIFICIALI ARTISTICI

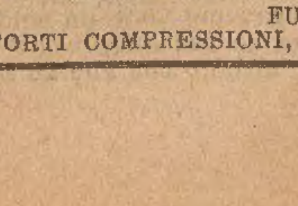
Palloni aerei e lampioncini
della migliore qualità ed a prezzi i più convenienti!
S. KLINGL,
ZAUBER - KLINGL
VIENNA I,
Führichgasse 4,
dietro il teatro dell'Opera.
Catalogo illustrato N. 4 gratis.

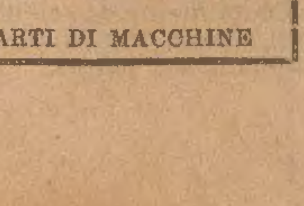
ACCUMULATORI
per illuminazione e per accendere.

Impianto per l'illuminazione elettrica pronto per il funzionamento
Impianto completo d'illuminazione M. 4,80.
RIPARAZIONI DI QUALUNQUE SISTEMA
Articoli elettrici. Scambio di celle usate
PREZZO CORRENTE GRATIS
ALFREDO LUSCHER, DRESDA 23-332.

Illuminazione per automobili, qualunque sistema
Riparazioni di qualunque sistema.

PREMIATA
Fonderia Industriale-Artistica
Romeo Lapagna, Trieste





Piazza d. Valle | Tel. 1673 | Guardiella 815
FUSIONI DI BRONZI RESISTENTI A
FORTI COMPRESSIONI, PER CUSCINETTI E PER ALTRE PARTI DI MACCHINE

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Arciduca Stefano» passò Gibilterra il 4 diretto a Trieste; «Chlumecky» passò Zea il 3 diretto ad Amburgo; «Florida» caricherà a Nicolajeff per Genova o Marsiglia; «Maria Racich» arrivò il 1. a Rotterdam; «Szell Kalman» partì il 3 da Patrasso per Londra; «Szecheny» partì il 2 da Swansea per Bari; «Deak» passò Ouessant il 3 diretto a Rouen; «Stella» passò Dover il 1. diretto a Pola; «Arad» passò Gibilterra il 3 diretto nell'Azoff; «Pecine» e «B. Kemeny» caricano a Barry per Bari il primo e per Venezia il secondo; «Arimatea» arrivò il 4 a North Shields.

Lloydiani. «Thalia» partì il 4 da Amsterdam per Naes; «China» proseguì il 4 da Colombo per Madras; «Euterpe» il 4 da Vallona per Trieste; «Moravia» (N. L. T.) il 4 da Porto Said per Trieste.

La campagna elettorale nel Friuli

Un comizio a Gorizia

I democratici sociali per la lista liberale-nazionale

Gorizia, 5 (per tel.) Stasera il partito liberale nazionale tenne all'Unione Ginnastica una riunione, alla quale intervenne una folla enorme di aderenti. Parlarono l'avv. dott. Giacomo Diblas, il sig. Raimondo Gorian, presidente dell'Associazione d'agricoltura, e il nostro podestà on. Giorgio Bombig. Tutti e tre gli oratori esposero le angherie fatte dai nemici della città perchè spunti domani la lista dei candidati clericali, sorta dall'unione dei clericali con gli slavi, ricordarono le mistificazioni fatte in ogni campo possibile e per ultimo la mistificazione delle schede, della quale i clericali con incredibile sfrontatezza accusano il partito liberale nazionale. Da tutti gli oratori fu poi raccomandata la compattezza nella votazione della lista liberale-nazionale, che porta i nomi di Giorgio Bombig, podestà di Gorizia, dell'avv. dott. Vittorio Cesciutti, dell'avv. dott. Piero Pinausig e del dott. Valentino Pascoli.

Il podestà chiuse il suo bel discorso dicendo che Gorizia, come diede sempre esempio di patriotismo, anche domani darà nuova prova di fervido e incrollabile attaccamento all'idea italiana.

Da tutti gli oratori fu accentuata poi la necessità assoluta che nel ballottaggio di domani la votazione sia compatta e disciplinata, affinchè possa esser stornato da Gorizia e da tutto il Friuli quella reazione e quel pericolo nazionale che li minaccia.

Gli oratori furono applauditissimi.

★ La Direzione del partito democratico sociale ha pubblicato il seguente manifesto:

«Elettori della curia delle città e borgate! Il partito democratico sociale fino ad ora s'era astenuto dal partecipare alle attuali elezioni dietali. Oggi però, di fronte alla criminosa politica della coalizione clerico rebulliana per fomentare l'odio del Friuli contro Gorizia e di fronte alle inaudite prepotenze commesse da questa coalizione per derubare brutalmente gli elettori del loro diritto di voto, il partito democratico sociale sente il dovere di protestare energicamente invitando i propri aderenti ed in generale gli elettori della curia delle città e borgate ad accorrere alle urne e dare compatti il loro voto ai candidati proposti dal partito liberale nazionale: on. Giorgio Bombig, avv. dott. Vittorio Cesciutti, avv. dott. Piero Pinausig, dott. Valentino Pascoli».

A MONFALCONE

Un incidente elettorale - Le solite manovre democristiane

Monfalcone, 5. Ieri sera, al Teatro Sociale, al comizio di protesta contro i soprusi e le violenze dei clerico-slavi-rebulliani, convocato dal partito liberale-nazionale, l'avv. Quarantotto, dopo aver vivacemente criticato la condotta politica del dott. Rebulla, si soffermò a parlare del rappresentante comunale e presidente della commissione elettorale delle città e borgate, dott. Rodolfo Bassi, al quale diede pubblicamente dell'«imbecille».

Oggi verso le 2 pom., l'avv. Quarantotto fu fermato in piazza del Municipio dal Bassi, che gli domandò spiegazioni delle offese scagliategli. L'avv. Quarantotto rispose per le rime, ed allora il Bassi gli diede uno schiaffo. Prontamente l'avv. Quarantotto reagì, assestando un pugno in faccia all'avversario, ed avrebbe continuato a menare le mani se non fosse intervenuta subito una guardia civica, la quale condusse l'avv. Quarantotto al corpo di guardia, dove si recò pure il Bassi. Rilevato che si trattava di questione privata, le guardie non presero ulteriore ingerenza.

★ I clericali, non avendo altre armi per combatterci e validi argomenti per sostenere la candidatura del dott. Rebulla, ricorrono al nome venerato del defunto podestà conte Eugenio Valentinis, che, secondo essi, fu un vero martire della Giunta provinciale e dei nostri ... partito in genere. A questi argomenti dei clerico-rebulliani abbiamo già risposto l'altro giorno, ed abbiamo dimostrato come Gorizia abbia dato sempre pieno e valido appoggio a tutte le iniziative di Monfalcone e come si sia adoperata per lo sviluppo della nostra città. Quelle lotte, cui alludono i clerico-rebulliani, si riducono a fatti esclusivamente personali avvenuti fra i due patrioti ora defunti, il comm. Paier ed il Valentinis.

Ma, come si vede, i clerico-rebulliani non risparmiano nemmeno la memoria di due morti, cara a tutto il Friuli, pur di spuntarla. S'accorgeranno però tra breve come gli elettori friulani sappiano far giustizia di questi metodi indegni.

Il provvedimento d'acqua

per Pirano e Portorose

Pirano 4. Nella conferenza per il provvedimento d'acqua tenuta il 10 giugno scorso, era stato stabilito che il Comune facesse elaborare un progetto di massima, tecnico e finanziario del provvedimento da esso ideato, allo scopo di stabilire se questo presentasse maggiori o minori vantaggi a favore del Comune in confronto a quanto si poteva ottenere col noto progetto del barone Schwarz.

Corrispostosi dal Comune a questo desiderio, venne tenuta sabato 2 corr. una seconda conferenza presso la Luogotenenza di Trieste, nella quale il Comune presentò il detto progetto. Presiedeva la conferenza il signor Luogotenente ed erano presenti delegati della Giunta Provinciale, del Comune, della Commissione di cura di Portorose, il consigliere aulico Celebrini, l'ingegnere superiore dirigente l'Ufficio migliorie del suolo Dorcich e altri funzionari della Luogotenenza.

Il Luogotenente dichiarò d'interessarsi molto dell'argomento e promise tutto il suo appoggio presso il Governo centrale perchè esso venga incontro ai bisogni del Comune. Le discussioni si prolungarono un paio d'ore ed infine, non potendosi entrare nella trattazione di molti particolari tecnici, fu stabilito che i due progetti sieno esaminati e studiati dall'ingegnere superiore Dorcich e che egli emetta un parere definitivo, dopo di che sarà radunata una terza conferenza per la decisione finale della cosa.

In attesa di questo parere è però necessario esporre alcuni dati di confronto fra i due progetti perchè il pubblico ne sia a conoscenza.

Il progetto Schwarz, che abbraccia quasi tutta la Provincia, è diviso in sezioni che possono essere attuate indipendentemente l'una dall'altra. In origine, e sino a poco tempo fa, per la zona in cui è compreso Pirano si prevedeva la costruzione di un bacino di raccolta delle acque piovane a Momiano, ma questo venne recisamente scartato dai periti, che per incarico della Provincia hanno riveduto il progetto, per cui ora trattasi di un bacino da costruirsi presso Stridone (Sdregna) col quale si provvederebbe ai comuni di Pirano, Isola, Paugnano, Umago, Verteneglio, Cittanova, Buie, Grisignana, Portole, Montona, Visinada, Visignano, Parenzo, Orsera e Canfanaro.

La spesa sarebbe di 10.000.000 di corone, con una potenzialità giornaliera di 8000 m. c. d'acqua, per cui ogni metro cubo di potenzialità giornaliera costerebbe corone 1250. Il progetto del Comune con una potenzialità giornaliera di 1200 m. c. costerebbe scarse cor. 700.000, cioè corone 583 per m. c. di potenzialità.

Per l'attuazione del progetto Schwarz è proposta la formazione di una società a garanzia limitata nella quale starebbero tutti i 15 Comuni ed altri capitalisti privati. Allo scopo di facilitare l'ottenimento del denaro ed averlo anche a condizioni migliori, si propone che i Comuni entrino nella società con 9.160.000 corone, mentre altri capitalisti privati vi entrerebbero con sole cor. 840.000.

Da notarsi che il barone Schwarz si riserva per l'asserita sua proprietà del progetto un compenso pari al 12½ %.

Per assicurare in massima parte l'interesse e l'ammortizzazione del capitale i Comuni dovrebbero obbligarsi di acquistare la quantità minima di 1700 m. cubi d'acqua al giorno, pagandola in ragione di cor. 0.80 al m. c. Per coprire la rimanenza della somma necessaria al servizio del capitale e tutte le spese di esercizio, si calcola di vendere ad altri scopi, fra cui quello d'irrigazione, la quantità d'acqua ancora disponibile. Caso mai vi fossero degli utili, essi andrebbero divisi col 12½ percento al barone Schwarz, col 25 percento ai Comuni e con tutta la rimanenza ai fornitori del capitale non versato dai Comuni.

Per il Comune di Pirano è assegnata una quantità media annuale giornaliera d'acqua di 370 m. c., per la quale, in ragione di cor. 0.80 al m. c., esso dovrebbe pagare l'annua somma di cor. 108.040. Col proprio progetto il Comune può avere una quantità media giornaliera di 383 m. c., cioè annui m. c. 140.000, per il prezzo da cor. 0.35 a cor. 0.40 al m. c., a seconda che la sovvenzione ottenibile dal Governo e dalla Provincia ascenderà al 40 o 50 percento del capitale. Se poi mancasse la sovvenzione, il costo sarebbe di cor. 0.50 al m. c. Questi cenni per ora possono bastare a farsi una sommaria idea della differenza nei riguardi economici dei due progetti.

BISENSO.

— Questo quadro bellissimo
Dove mai dunque collocato andrà?
— Non vedi? In un'italica
Commerciale città.

Spiegazione del giuoco precedente:
ADRIA, NO, POLI, ADRIANOPOLI.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Servola per cor. 18.000; stabile in Guardiella-terr. per cor. 4.400.

Mutui ipotecari

Trascrizione credito cor. 10.000 a peso di realità in Roiano-terr.; cor. 2000 al 7% a peso di realità in Opicina, Roiano e Banne; cor. 5000 al 5% a peso di realità in Contovello; cor. 7000 al 7% a peso di realità in Servola; trascrizione credito cor. 4000 a peso di realità in Rozzol-terr.; cor. 40.000 a peso di realità in Chiadino-territorio.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 5 agosto

TRIESTE. Napol. 19.11 a 19.19, Zecch. 11.42 a 11.47, Lire sterl. 24.05 a 24.13, Londra 24.14 a 24.23, Francia 95.45 a 96.—, Italia 93.10 a 93.40, Banconote ital. 93.10 a 93.40, Germania 118.— a 118.25, Banconote germ. 118.— a 118.25, Rend. austriaca in carta 81.30 a 81.70, Rendita ungherese in oro 4% 100.90 a 101.30, Rendita austr. in cor. 81.25 a 81.65, Rend. ung. in cor. 81.20 a 81.60, Credit 622.— a 626. , Italiana 94.25 a 95.25, Staatsbahn 693.— a 701.—, Lombarde 123.— a 126.—, Lotti turchi 230.— a 234.—,

VIENNA Rendita aust. carta 81.60, Azioni Credit 626.50, Lloyd a. 577.—, Ferrov. dello Stato 699.25, Lombarde 126.25, Alpine 906.—, Lotti turchi 232.—, Chèques Parigi 95.75. staz o

MILANO. Cambio 102.72, Rendita 98.05, Meridionali 538.—, Mediterranee 298.50, Edison 835.50, Commerciali 573.—, Terni 1515.

PARIGI. Rendita francese 3% 87.95, Rend. ital. 3¾% 95.35, Rend. aust. oro 91.20, Rend. ungh. oro 4% —.—, Rend. spagnola 89.80, Cambio Londra 25.24½, Rend. turca unif. 85.60, Azioni Banca ottom. 619.—, Rio Tinto 19.26, Lotti turchi 188.85, Ferrate aust. —.—, Lombarde 131.—, Länderbank 540.—, Banca di Parigi 17.67, Meridion. ital. —.—, fiacco

BERLINO. Rend. austr. convert. 81.40, Rend. aust. arg. 85.25, Rend. aust. oro 90.50, Rendita ungh. oro 4% 86.10, Azioni Credit aust. 198.—, Lombarde 26.87, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.55, Parigi 81.02½, Londra breve 20.46, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia 78.80, Laurahütte 167.25, Lotti turchi 158.—, Rubli, in banconotte 214.65, Disconto Commandit 182.62. calmo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 84.90, Rendita austr. oro 90.50, Azioni Credit 197.25, Banca nazion. 148.—, Ferrate Stato 151.25, Lombarde 26.60, Cambio su Vienna 84.55, Londra breve 81.07½, Parigi 20.46½. calmo

LONDRA. Consolidati 73¾, Lombarde 4⅞, Argento 27⅝, Rend. giappon. —.—, Rendita cinese 100½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4—. calmo

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 97¼, Baltimore and Ohio 96⅝, Canadà Pacific 215—, Chicago-Milwaukee and St. Paul 107⅛, Missouri Pacific 32⅛, Northern Pacific 110⅞, Pennsylvania 112⅞ ex, Philadelphia and Reading 159⅞, Southern Pacific 92⅝, Southern Railway Com. 24¾, Union Pacific Com. 150⅝, Amalgamated Copper 71½, Anaconda 36—, U. S. Steel Corp. Com. 61½. Tendenza fermiss.

Caffè. AMBURGO 5. (Chiusa). Santos good average p. settem. 45.75, per dicem. 46.75, per marzo 47.25, per maggio 47.75. staz.o

HAVRE 5. Santos good average per settem. (50 chilò) a 58.—, per dicem. 58.25. staz.o

NUOVA YORK 5. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per settem. 8.67, p. dicem. 8.87, per marzo 9.12, p. maggio 9.23.

Zucchero. AMBURGO 5. (Chiusa). Per agosto 9.22½, per settem. 9.27½, per ottobre 9.40—, per novem. 9.40—, per dicem. 9.45—, per genn. 9.47½. staz.o

LONDRA 5. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9⅛. fermo

PARIGI 5. Greggio da 88° uso nuovo 26.25-25.25 calmo, bianco per mese corr. 29½, per settem. 29¾, per ottobre-genn. 30¼, per genn.-aprile 30⅞, Raffin. 61.50 a 62.— staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 5. Mercato staz.o Vendite 6000. Importazione —. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. agosto 6.20, agosto-settem. 6.11, settem.-ottobre 6.02, ottobre-novembre 5.97, novembre-dicembre 5.92, dicem.-gennaio 5.92, gennaio-febbr. 5.93, febbraio-marzo 5.94, marzo-aprile 5.96.

Olio. PARIGI 5. Ravizzone per mese corr. 81.50, per settem. 80.—, p. settem.-dicem. 79.—, per gennaio-aprile 78.50. calmo

Frumento. PARIGI 5. Mese corr. 28.10, per agosto 27.65, per settem-dicem. 27.60, per novem.-febbr. 27.60. staz.o

Farina. PARIGI 5. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 37.75, p. settem. 36.75, p. settem.-dicem. 36.40, p. novem.-febbr. 36.15.

Avena. PARIGI 5. Mese corr. 21.40, per settem. 20.75, per settem.-dicem. 20.70, p. novem.-febbr. 20.85. calma

Spirito. PARIGI 5. Per mese corr. 40.50, per settem. 41.25, per settem.-dicem 41.50, per gennaio-aprile 42.75. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 5 agosto con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Adriatico», 9, scaricazione; 1, «Habsburg», 8, scar.; Molo IV, «Munidia», 5, caricazione; «Bengasi», 5, car.; Hangar 1 a, «Kypros», 6, car.; 3, «Laura», 9, scar.; Molo Lloyd A, «Meran», car.; C, «Bruenn», car.; Hangar 6, «Alice», 9, scar.; 9, «Argentina» 9, scar.; 132 b, «Gilda», 5, car.; Molo II, «Anna», 5, car.; Hangar 13 a, «Bucovina», 5, scar.; 13 b, «M. Carmela»; 14, «Tyrolia», 6, car.; 17, «M. Verderame» 9, scar.; 21, «Fausto Cosulich», 5, car.; 22, «Atlanta», 5, car.; Hangar 23, «Vel. Bella Santarina», Prinz. Mema»; 24, «Thracky», 7, car.; 25, «Graf. Tisza Istwan» 5, car.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

PRESERVATE

la vostra biancheria usando un sapone assolutamente puro. Il

Sapone Sunlight

vi offre l'assoluta sicurezza per la conservazione della biancheria. Adoperandolo costantemente per la vostra biancheria significa per voi un buon risparmio.

Pezzi da 16 cent. e 30 cent.

LEVER & CO., s.a.g.l., VIENNA III.

L 99

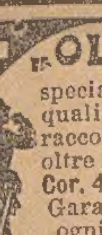
Estratto di pino per bagno, di Bittner

Questo estratto, che è una soluzione perfettamente concentrata degli olii eterei balsamo-resinosi contenuti nelle conifere, viene aggiunto all'acqua tiepida del bagno e serve a rinforzare e a lenire i dolori. I medici lo ordinano da oltre 20 anni per bambini e per adulti. Dose per un bagno cent. 80, per 24 bagni Cor. 15.—. Chiedere espressamente: Preparati Bittner di Reichenau A. inf. poichè vi sono molte imitazioni.

Marca registrata

Deposito principale presso:
Julius Bittner
i. r. fornitore di Corte
farmacista in Reichenau (A. inf.)

„OLLA"



specialità gomma qualità rinomata raccomandata da oltre 2000 medici, Cor. 4, 6, 8 dozz. Garanzia per ogni pezzo.

Calze elastiche, cinti, ventriere, ovatta, fasce, schizzetti, irrigatori articoli p. ammalati

All'Albero di Gomma
TRIESTE
Via Ponterosso 5.
Spedizioni discrete

Wildbad Kaiser-Franz-Josefs Bad

Markt Tüffer

stazione dei treni celeri, le terme più calde della Stiria, efficaci come Gastein, con affluenza continua, quindi maggiore efficacia radio-attiva, grandi successi di guarigione, contorni boschivi, anche passeggi piani. In piena stagione giornalmente concerto militare. Prezzi modici. Dal 1. Settembre prezzi ridotti. Prospetti gratis.

Attenzione! Ci sono delle imitazioni di minor pregio che portano un nome consimile; chiedere quindi espressamente:

WALDPERLE delle FABBRICHE WALDPERLE

Brünn-Hussowitz.

Frambua

squisito sciroppo a spina Cor. 1.70 al litro da 5 litri in poi 1.60. Ottimi e genuini vini da pasto uso famiglia. Garantiti ed eccellenti vini spumanti Refosco dolce. Asti e Champagne di assoluta convenienza pure per grossisti e rivenditori; nonchè ricca bottiglieria in liquori, rosoli, stomacali e spiritosi, offre la Ditta E. IURCEV, Acquedotto 9 telefono 276 R IV.

Caduta dei capelli, forfora

sono cose naturali, se però si riscontrano in una forma più grave, ammoniscono ad una **cura razionale dei capelli.** Non occorre rivolgersi a medicamenti altisonanti od a preparati secreti che vengono importati dall'estero, basta lavare i capelli ogni settimana regolarmente con il

SHAMPOON CON LA TESTA NERA

che è della massima efficacia. È indispensabile avere delle precauzioni acquistando il nostro preparato esperimentato ottimo milioni di volte e avvertiamo che soltanto la dicitura **„Shampoon con la testa nera"** garantisce per l'originalità del preparato. Il **Shampoon con la testa nera**, con la marca di fabbrica che qui riproduciamo, vendesi in **pacchetti da 30 cent.** (8 pacchetti Cor. 2.—) anche preparato all'uovo, al catrame o alla camomilla, nelle farmacie, drogherie e negozi di profumerie.

Marca reg.

Deposito generale per l'Austria: **Felix Grienstaidl, Vienna I/1, Sonnenfelsgasse 3**

Unico produttore: Hans Schwarzkopf, S. a g. l., Berlino N. 37

APERITIVO SAVOIA

tonico-digestivo-ricostituente

Specialità della Ditta Cte Chazalettes & Co, Torino

Rappresentante Generale e Depositario per l'Austria-Ungheria:

Antonino Fortunato Catanese - Trieste

Un beneficio per ogni massaia!

Indispensabile per ogni famiglia!

La nuovissima macchina per gelati, perfezionata, con la quale **ogni** fanciullo, senza **cognizioni** di sorta, può preparare entro **5 minuti** le diverse specie di gelati secondo 20 ricette diverse. **Già in pochi giorni la macchina si paga da sè.** Esecuzione finissima, un ornamento per ogni cucina, **non deve mancare in nessuna casa.** Un pezzo, comprese le 20 ricette di diverse specie di gelati, soltanto corone 6.80 (corone sei ed ottanta centesimi). Vendesi verso invio anticipato dell'importo oppure verso rivalsa a mezzo di **J. H. Rabinowicz, Vienna VII,** Lindegasse 2-T.

SCIROPPO DI S. AGOSTINO

Laboratorio Farmaceutico della Chiesa di S. Agostino — Genova.

Preparato con semplici sughi di erbe, concentra in piccola dose la più elevata quantità di principi attivi. PURGA, RINFRESCA, REGOLA IL CORPO.

Raccomandato specialmente nei casi di stitichezza ostinata, gastricismo, catarri bronchiali e intestinali, disturbi di fegato, eccesso d'acidi urici, artritismo, arteriosclerosi.

Corone 2.— LA BOTTIGLIETTA (Per spedizione cent. 30 in più).

IN TUTTE LE BUONE FARMACIE

oppure scrivere al LABORATORIO FARMACEUTICO CHIESA DI S. AGOSTINO, GENOVA

Raccomandata dai medici!

BIRRA DOPPIO MALTO „SAN-STEFANO"

Trovasi ovunque!

Deposito: Via Valdirivo N. 32 - Telefono 2201

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 600. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CUOCA tedesca, per due persone, che si occupi anche lavori domestici, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5290 B

CUOCA capacissima cercasi da famiglia distinta, buona paga e buon trattamento. Peudice Scorcola 352, villa Bobba. 5315 B

CAMERIERA abilissima stirare, cucire, pratica, disponga di attestati, libretto, cercasi onde dirigere casa in assenza della signora. Indirizzo al Piccolo. 5292 B

CUOCA capace con buoni attestati cercasi. Acquedotto 42, II, destra. 10563 B

CUOCA che sappia anche stirare cercasi prontamente. Rivolgersi via Geppa N. 8, II p., dalle 1½ alle 2½. 5212 B

CUOCA capacissima cercasi prontamente per Hotel-pensione presso Trieste. Sanità 10, pianoterra. 10575 B

DONNA per alcune ore al giorno cercasi subito. Buffet, Madonnina 6. 10580 B

DOMESTICA che sappia cucinare cerca distinta famiglia. Via Pierluigi Palestrina 1, IV, sinistra. 5206 B

DOMESTICA cercasi per campagna con buon salario. Michelangelo 633, IV p. 12. 5232 B

DOMESTICA giovane, pratica bambini cercasi, buon salario. Via Ferriera 37, p. 19. 5253 B

DOMESTICA giovane, pratica stanze e cucinare cercasi da piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 12508 B

DOMESTICA friulana cercasi. Indirizzo Piccolo. 5339 B

DOMESTICA che sappia cucinare, cercasi prontamente. Presentarsi dalle 8 alle 2. Via Rossetti 73, Villa. 5277 B

DOMESTICA pratica cucinare, cercasi per piccola famiglia. Paduina 8, II piano. 5288 B

DOMESTICA cercasi prontamente per signora sola. Via S. Michele 8, II, sinistra. 5284 B

DOMESTICA giovane per tutti lavori cercasi. Via Cecilia 13, porta II. 10672 B

DOMESTICA non giovane, onesta, cercasi per due persone. Indirizzo Piccolo. 5091 B

PRESTASERVIZI giovane, brava, buoni attestati cercasi da piccola famiglia. Acquedotto 3, porta 10. 5225 B

PRESTASERVIZI onesta e capace cercasi prontamente. Acquedotto 87, IV. 5317 B

PRESTASERVIZI capace, cercasi prontamente. Bachi 14, II, porta 5. 5283 B

PRESTASERVIZI cercasi. Michelangelo 633, IV p. 12. 5230 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi, corone 32, eventualmente da combinarsi. Indirizzo al Piccolo. 5238 B

PRESTASERVIZI abile mattina dopopranzo cercasi corone 20. Farneto 33, mezzanino. 5255 B

RAGAZZETTA quale domestica per piccola famiglia cercasi. Kandler 11, IV. 10267 B

RAGAZZA di servizio cercasi. Via Cecilia 4, piano primo. 5203 B

RAGAZZA fidata, cercasi tutti lavori domestici. Belvedere 12, III, 20. 5179 B

RAGAZZA di servizio, eventualmente donna, fidata, onesta, con buoni attestati cercasi. Caserma 14, II, 12. 5334 B

RAGAZZETTA servente, cercasi prontamente; piccola famiglia. Via Foscolo 31, IV piano, destra. 10593 B

RAGAZZA cercasi prontamente. Acquedotto 79 porta 9, Dell'Oste. 10674 B

RAGAZZETTA bambinaia per lavori leggeri cercasi. Barriera 10, I. 10581 B

RAGAZZA giovane cercasi per bambino. Cereria 12, I, p. 4. 5178 B

SERVETTA buona, cerca prontamente piccola famiglia. Chiozza 25, p. 9. 5167 B

SERVETTA brava, buona paga, cercasi prontamente. Istituto 9, I, Mayer. 10670 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.

4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

ASSISTENTE edile, lunga pratica, cerca posto miti pretese. Indirizzo Piccolo. 3977 C

APPARTAMENTO prenderebbe in consegna signora dabbene, cambio alloggio; oppure quale dama di compagnia presso signora o come brava massaia presso signore. Offerte Piccolo «Dabbene». 5017 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, provetto contabile, bilancista, offresi alcune ore. Sub «Tüchtigkeit» Piccolo. 4595 C

CORRISPONDENTE con conoscenza delle lingue serbo-croata e tedesca, cerca posto presso primaria ditta. Gentili offerte indirizzare a Miroslav Mazgon, Ilrenje (Slavonia) Via Brod-Dorbov. 13643 C

GIOVANE diciottenne, pratico lavori magazzino e Punto franco, offresi. Scrivere sub «Agosto» al Piccolo. 10591 C

GIOVANE laborioso cerca occupazione qualsiasi lavoro. Indirizzo al Piccolo. 5184 C

GIOVANE serio, sano, robusto, istruito, di presenza, cerca occuparsi come sotto magazziniere, controlloro, sorvegliante od altro. Scrivere «Labor 10576» Piccolo. 10576 C

GIOVANE, disponendo di mezza giornata offresi. Offerte sub «Volantas perpetua» al Piccolo. 10557 C

IMPIEGATA tedesca, che assolse un corso commerciale, conosce tenitura semplice e a partita doppia, dattilografia e stenografia, con qualche cognizione d'italiano, due anni di pratica di ufficio, desidera cambiare posto. Offerte sub «Strebsam 188» posta centrale Trieste. 4999 C

IMPIEGATO regio cerca occupazione per il dopopranzo quale corrispondente italiano, tedesco, contabilità. Offerte «Impiegato 10629» al Piccolo. 10629 C

IMPIEGATO giovane perfetto italiano, conoscenza tedesco, vastissima coltura generale, offresi mitissime pretese. Gentili offerte «Diligenza» Piccolo. 5196 C

LEGNAMI. Italiano ventiquattrenne, intelligente, conoscenza tedesco, profonda esperienza commercio legnami, attuale aiuto dirigente azienda, referenze ineccepibili, offresi ovunque. Scrivere «S. 11433 V.» Haasenstein e Vogler, Venezia. 89223 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo 7 (Corso). Rivolgersi in portone. 10690 C

PERSONE a modo cercano posto portinai, pratica ascensore, massima pulizia. Indirizzo al Piccolo. 4993 C

PORTINAI marito e moglie offronsi. Indirizzo Piccolo. 5177 C

PENSIONATI, coniugi, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, offronsi per pulizia giornaliera degli uffici. Indirizzo Piccolo. 5256 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

La miniera meravigliosa

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

(66)

La miniera aveva già prodotto più di quello che si poteva sperare. Essa aveva fatto di Berta e di Giovanna due opulente ereditiere.

Doveva egli realizzare questa ricchezza? Doveva egli ritornare in Francia?

Egli non credette bene di far ciò. Aspettò. Non era questa infatti una risoluzione egoistica, quasi vile, quest'abbandono in mezzo al pericolo del valoroso popolo che durante due anni gli aveva accordata la più generosa ospitalità, per cui egli era diventato, in certo qual modo, cittadino, per il solo fatto del suo soggiorno e dell'occupazione di una piccola parte di terra?

Eppoi, la sua partenza non avrebbe compromesso l'avvenire della miniera?

Le autorità avrebbero rallentata la loro sorveglianza.

Pur andando bene le cose, Johannesburg non sarebbe piombata, magari per breve tempo, in mano all'anarchia, al disordine e al capriccio dei cosmopoliti?

E in questo caso, lui lo sapeva, la proprietà della signorina di Guer sarebbe la prima ad essere spogliata.

Lui e Alain partiti, chi difenderebbe il meraviglioso giacimento?

Egli aspettava, dunque, lasciando all'avvenire la cura di regolare il suo destino.

Ma il suo pensiero si riportava più vivo, più inquieto verso la sua terra natale.

Oh! Quale genio benevolo l'avrebbe preso, come nelle leggende bretoni, nei racconti che avevano cullata la sua infanzia, per portarlo attraverso lo spazio, fino al caro paese dei suoi avi, fino alla vecchia dimora di Quimperle, sulle rive dell'Isole, fino all'antico maniero di Guer, bagnato dall'acque rumorose del Blavet?

Che cosa non avrebbe egli dato per penetrare sotto il tetto del suo amore, per rivedere, fosse pure per un istante, la bella ragazza dai capelli biondi scuri nella solitudine della sua camera, per seguirla sotto le quercie centenarie del parco, per inginocchiarsi con essa sulle pietre sepolcrali della cappella di S. Salomone, ricca di ricordi?

Egli ricordava gli ultimi momenti della separazione.

Michele rivedeva le lagrime tremanti come perle sul ciglio di Berta; egli sentiva il suo addio, le parole di dubbio crudele che avevano afflitta la loro tenerezza, la promessa che ella aveva domandata e che egli aveva fedelmente mantenuta, di non avere occhi per altri visi di donne e di serbare nel fondo delle sue pupille soltanto l'immagine che irraggierebbe i suoi giorni.

Tutto questo era la vita del suo cuore e del suo pensiero, ed egli non cercava altro.

Ogni settimana le lettere della sua amatissima gli portavano uno spirituale alimento; le divorava e le accoglieva sempre con gioia crescente. Per esse sentivasi sollevato dalla nostalgia e più serenamente fidente nell'avvenire.

Percorrendo i giornali della Colonia del Capo, che davano i più minuti particolari sulla vita europea, apprese con infinito piacere la notizia che fra gli arrivati al Transvaal trovavasi la signora Cora Melvitt, proveniente dalla Francia, in compagnia di suo fratello Pietro Noll Grunger, di nazionalità olandese.

La gazzetta annunziava pure che la signora veniva direttamente dalla Bretagna.

Qualche cosa, come un presentimento, gli disse che questa sconosciuta sarebbe venuta a lui per recargli notizie della sua terra natia, che ella occuperebbe un posto nella sua vita, un importante posto, che egli non poteva nè definire, nè prevedere.

Non erano scorsi neppure otto giorni dall'annunzio letto nel giornale, quando apprese per mezzo d'un organo speciale di Johannesburg che Pietro Noll Grunger e la sua compagna si trovavano fra i nuovi arrivati nel paese, provenienti da Capetown.

IV.

L'incontro.

Non fu sbalordimento, nè stupore ciò che provò Mohun nel leggere poche righe rimessegli da Cora Melvitt.

Si realizzava in tal modo perfettamente il suo presentimento.

La sconosciuta di cui i giornali avevano annunziato l'arrivo, stava per vederlo e per parlargli.

Non rimase così fortemente scosso per il chiasso e per l'entusiasmo sollevati dalla meravigliosa bellezza della straniera, ma puramente per il fatto che ella, forse, veniva a lui apportatrice di più recenti nuove di Francia, fors'anche di una eco gentile del malinconico angolo bretone, ove viveva l'amatissima, la sua dolce fidanzata.

Ed era proprio in nome di Berta di Guer, che si presentava a lui la signora Cora Helvitt.

Il biglietto indicava l'albergo ove la giovane donna era discesa.

Si recò all'indirizzo segnato e lasciò la sua carta da visita, essendogli stato detto che la signora era uscita in compagnia di Pietro Noll Grunger per visitare la città, e che sarebbe solo tornata verso le cinque di sera.

— Benissimo - dichiarò Mohun - tornerò a visitarla verso le cinque e mezzo - e siccome aveva molto tempo disponibile, pensò di fare anche lui un giro per la città.

La conosceva in tutti i sensi la nuova cittadina cosmopolita, così ricca di miniere d'oro; in meno di quindici anni era pervenuta ad una civiltà impareggiabile.

Aveva tramway elettrici, s'illuminava a luce elettrica, era percorsa da numerosi fili telefonici, e senza dubbio in essa si componevano flirts e amori elettrici, poichè l'amore a vapore era già ritenuto troppo lento per la cittadina fiorente nel ventesimo secolo.

Non aveva dunque niente di nuovo da vedere, nell'agglomerazione informe ed esagerata.

Pensò, che prima di presentare i suoi omaggi alla bella viaggiatrice sarebbe stato assai piacevole d'incontrarla in incognito, nella passeggiata attraverso le vie e le piazze di Johannesburg.

Era l'ora del passeggio elegante e mondano.

Numerose, magnifiche carrozze, per la maggior parte appartenenti a capi o agenti delle grandi società di miniere percorrevano la vasta strada selciata, sollevando nuvoli di polvere ed insultando i pedoni con il loro lusso insolente.

In un «landau» era sdraiato, fumando beatamente un grosso sigaro, un signore di età media, e di fronte a questi stava una giovane donna, in una posa di grazioso abbandono.

Michele non dubitò a lungo; l'aveva riconosciuta.

Il moto vivo di sorpresa e di entusiasmo che si manifestava nella folla al passaggio di quella donna gli fece comprendere che aveva dinanzi Cora Helvitt.

— Ah! - si disse con soddisfazione - merita proprio la sua fama di bella!

Si arrestò per contemplarla meglio, e bruscamente trasalì. Una lontana reminiscenza gli aveva attraversato, fulminea il cervello.

I suoi occhi affascinati dall'incanto dell'americana, non avevano subito notato l'uomo che le sedeva di fronte, ma quando questi si volse, egli lo guardò fissamente, e lo sconosciuto, obbedendo ad uno strano magnetismo, fissò le pupille in quelle del giovane francese.

Fu un attimo.

Essi si riconobbero.

Pietro Noll Grunger provò una commozione così violenta che non sfuggì alla sua bella vicina.

— Che cosa avete? - chiese ella smarrita.

— Ve lo dirò... fra breve - le rispose il compagno con voce malsicura, e rivolgendosi poi al cocchiere gli intimò d'andare avanti più rapidamente.

Michele Mohun frattanto si domandava: — Ma dove, dunque, ho visto quell'uomo?

Aveva alzati gli occhi per meglio contemplare il gruppo, ma la carrozza era già passata, perdendosi lungo la fila degli equipaggi.

Pensò allora di aspettarla fino a che non gli ripassasse dinanzi.

Attese pazientemente al suo posto, ma, quando essa gli fu di nuovo vicina, si accorse che lo straniero era sparito; Cora Helvitt vi era soltanto assisa, e la sua radiosa bellezza rifulgeva di più meraviglioso splendore.

Il giovane si domandò nuovamente, con insistenza.

— Ma dove l'ho dunque avvicinato quell'uomo?

Non se lo rammentava, ma forse la giovane donna avrebbe potuto metterlo sulla via del ricordo.

Macchinalmente, a piccoli passi, si mise a seguire il «landau» che lo condusse fino alla soglia della sua abitazione.

Là, da lungi, vide la carrozza fermarsi e la signora discendere.

— Oh, oh! - pensò - verrebbe ella a vedermi in casa per la prima?

E non volendo privarsi di quella visita, s'affrettò a rientrare.

Cora Helvitt e il suo compagno d'avventura non avevano a lungo soggiornato a Capetown; nei pochi giorni che vi erano stati la giovane donna aveva visitata da sola la città, dove regnava un'animazione straordinaria.

Tutte le persone erano sotto l'incubo dei gravi avvenimenti che si preparavano e di cui non era lontano l'inizio.

E di quella specie di febbre d'ansietà che agitava la popolazione, Cora ebbe la sua parte. Fremette al pensiero di quelli che andavano a combattere ed a morire; s'unì all'inquietudine delle madri, delle figlie, delle spose, e molto spesso la sua anima, ridivenuta credente, s'elevò con fervore verso Dio.

P. MAEL. *(Continua).*

†

Simeone Tamaro

spirava ieri nel pomeriggio, dopo brevi sofferenze, circondato dall'affetto dei suoi cari.

Le addolorate famiglie TAMARO e MUSICH, a nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Giovedì 7 corr., alle ore 10 ant., movendo il convoglio dalla casa N. 7, di piazza Giuseppina.

TRIESTE, 6 Agosto 1913.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di ghirlande.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Ringraziamento

A tutte quelle buone e gentili persone che in qualsiasi modo vollero onorare la cara memoria della loro amata ed indimenticabile

MARIA PAKIZ

nata PAINICH

porgono, profondamente commosse, i più vivi e sentiti ringraziamenti le

famiglie PAKIZ-PAINICH.

ERRATA-CORRIGE.

Nel ringraziamento pubblicato ieri dalla famiglia **Scamperle** leggasi

MATILDE

anzichè **Maria**.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

RAGAZZO undicenne, assolto terza Reale offresi come praticante scrittoio, eventualmente magazzino. Indirizzo Piccolo. 5266 C

SARTA di bianco offresi proprio domicilio a prezzi miti. Sapone 5, II. 10565 C

SARTA bravissima, confeziona vestiti, veste donna, qualunque figurino, raccomandasi famiglie, prezzi convenienti. Via Antonio Canova 11, porta 20. 10444 C

SIGNORINA italiana, buona famiglia, offresi condurre passeggio bambini, ricamare, cucire. Offerte «G. B. 29» al Piccolo. 10538 C

SIGNORINA di buona famiglia, con perfetta conoscenza italiano, offresi quale praticante. Offerte «Diligente» Piccolo. 5188 C

SIGNORINA dattilografa, assolto scuole cittadine, offresi praticante scrittoio. Offerte «Maria» Piccolo. 5191 C

SIGNORA offresi a famiglie distinte per cucire, riparare, stirare. Offerte «Möre 5332» al Piccolo. 5332 C

SIGNORINA praticante venditrice, latteria, panetteria, qualunque paga, offresi. Wimmer, Cancellieri 98. 5334 C

SOLIDA cauzione offro a seria ditta per ottenere posto fiducia, in qualità viaggiatore, a condizioni praticate da rispettabile Casa. Offerte dettagliate «120» Piccolo. 10469 C

STUDENTE accademico, serio, offresi quale segretario presso famiglia, signore, a Trieste oppure fuori. Offerte «Universitario» Piccolo. 10560 C

SIGNORINA corrispondente tedesca, slovena, perfetta dattilografa, stenografa, cerca posto. Lote Binder, Roiano, San Pietro 30. 5014 C

VEDOVA di un amministratore forestale, media età, brava massaia, abile per tenuta, casa privata o restaurant offresi. Offerte «Laboriosa, fedele tedesca» al Piccolo. 4782 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTI fabbri-meccanici, con paga, cerca fabbrica roulettes. Ingegnere Lodovico Fischer, Trieste-Roiano, Via dei Moreri 72. 5275 D

ABILE direttore commercio mobilie, età 25 a 35, celibe, cercasi. Offerte particolareggiate «Buonagurato» Piccolo. 10559 D

AGENTE chincaglierie, capace vetrinista, trova pronto impiego. Offerte sub «Fondaco» Piccolo. 5265 D

APPRENDISTA orologiaio cercasi. Via Nuova 41, orologeria Pellizzari. 5305 D

CUCITRICE a macchina per tende e vele cercasi. Via Galatti 8, magazzino. 5325 D

CONDUTTORE per spaccio vini cercasi. Indirizzo Piccolo. 5352 D

DONNA di chiavi, brava, onesta, possibilmente capace infermiera, cercasi per signore solo, in buona posizione. Rivolgersi: Via Paolo Diacono N. 2, piano I. Skerk Andrea. 5267 D

FOTOGRAFO ritoccatore, operatore, molto capace cercasi. Posto piacevole, duraturo. Offerte «Atelier» Mazucco, Gorizia. 10109 D

FABBRI cercansi presso Luigi Rakle, Gretta-Roiano, politico 3. Officine elettriche Isonzo. 5006 D

GIOVANE mezzo fattorino per negozio manifatture cercasi. Indirizzo Piccolo. 5202 D

GIOVANE praticante edile, cercasi. Impresa costruzioni Müller. Via S. Francesco 51. 10594 D

GIOVANOTTO per lavori in campagna cercasi. Rivolgersi Restaurant, via Cologna 11. 10631 D

LAVORANTE installatore, bravo, possibilmente con conoscenza tedesco, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5281 D

LAVORANTE e ragazzo falegname cercansi. Gelsi 11. 5329 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarte donna cercansi. Via Boschetto 2. 10630 D

LAVORANTE, mezza, e garzona sarta donna, cercansi prontamente. Farneto 3, III p. 5209 D

MEZZO lavorante barbiere bravo, eventualmente sabato, domenica stabile cercasi. Sette fontane 18, Fumis. 5216 D

MEZZO lavorante falegname, bravo cercasi lavoro stabile. Fabbrica bauli via Silvio Pellico 8. 5239 D

MEZZO lavorante calzolaio, per riparazioni, cercasi. Via del Toro 16. 10592 D

ORTOLANO cercasi. Via Commerciale 346. 10619 D

PRATICANTE ragazzo per scrittoio cercasi. - Offerte sub «Volonteroso 10642» al Piccolo. 10642 D

RAGAZZO praticante per commestibili cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5067 D

RAGAZZA per negozio cercasi. Via Nuova 42, Visintin. 10634 D

RAGAZZA giovane cercasi per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 5328 D

RAGAZZE pratiche fare pacchetti, cercansi, presentarsi con libretto. Indirizzo Piccolo. 4900 D

RAGAZZO installatore, bravo, buona paga, cercasi. Campo Belvedere, Vaccari. 10542 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Commerciale N. 5. 5293 D

RAGAZZA per stirare a macchina cercasi. M. Ponagel, via Boccaccio 6. 10610 D

RAGAZZA pratica che parli italiano, tedesco sloveno cercasi per magazzino manifatture. Via Scalinata N. 3. 10561 D

RAGAZZO apprendista installatore cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12509 D

RAGAZZA o ragazzo per macelleria cercasi. - Indirizzo al Piccolo. 5345 D

SIGNORINA, pratica lavori scrittoio, come pure pensionato per archivio, primaria ditta in spedizioni, cerca per prontissima entrata. Conoscenza lingue italiana, tedesca, slovena indispensabile. Offerte sub «Spedizioni 150» al Piccolo. 0000 D

SIGNORINA tedesca cercasi per due bambini di distinta famiglia di Udine. Rivolgersi Stadion 17, I, sinistra, dalle 2-5 pom. 5173 D

SIGNORINA steno-dattilografa, perfetta conoscenza italiano, tedesco, croato cercasi. Offerte al Piccolo sub «Primaria ditta». 5257 D

SIGNORINA o giovane vedova austriaca, parlante bene il tedesco, seria, colta, attiva, buona massaia, di bella presenza e buona salute, età circa 30 anni cercasi da piccola famiglia signorile tedesca abitante Italia centro-meridionale, come aiuto della padrona di casa nel disimpegnare le faccende domestiche. Trattasi di posto stabile, percui si richiede persona veramente esperta. Scrivere: «Casella 292» a Haasenstein e Vogler, Roma, unendo fotografia e indicando referenze, pretese. 89338 D

PORTINAIO pensionato, marito e moglie, pratico ascensore per casa nuova, centro, cercasi verso piccolo compenso. Indirizzare offerte Piccolo «Portiere 200». 10625 D

SIGNORINE, signori, assolti contabilità (emolumento 180 mensili); praticanti contabili (60 mensili), cercansi. Entrata 1. settembre. Offerte Posta centrale «Ingrandimento Banca». 5012 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA ammobiliata, chiara, soleggiata, massima pulizia affittasi, Via Ireneo della Croce 10, porta 11. 5243 E

CAMERE una, due, ingresso libero, uno, due letti, ottimo vitto, massima pulizia, affittansi. Informarsi: Via Giustinelli N. 2a, porta 2. 10603 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Olmo 4, II. 10605 E

CAMERINO ammobiliato affittasi 15 corone mensili. Istituto 9, mezzanino, sinistra. 10658 E

CAMERINO affittasi. Via Foscolo n. 16, porta 7. 5343 E

CAMERA con focolaio affittasi. Via del Monte 19. 5314 E

CAMERA chiara, vuota, affittasi prontamente. Via Stadion 25. 10609 E

CAMERA ammobiliata, nettissima, ariosa, quieta affittasi a distinto signore, cor. 28. Via Carradori 9, terzo, destra. 10615 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Gelsi 5, II. 10574 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, vista splendida, stazione, città, mare, affittasi. Salita Gretta 8, II, porta 7. 5265 E

CAMERA vuota affittasi. Via San Giovanni 7, secondo, scala II, porta 15. 5262 E

CAMERINO ammobiliato, vitto, affittasi corone 56 mensili a distinto giovanotto. Indirizzo Piccolo. 5261 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ariosa, letto nettissimo, affittasi. Rapiccio 4, II, sinistra. 5187 E

CAMERA ammobiliata, massima nettezza, centro, affittasi, cor. 28. Indirizzo Piccolo. 5189 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, nettissima, affittasi prontamente, uno, due signori. Manzoni 18, III, sinistra. 10562 E

CAMERE due, con annesso salottino, il tutto elegantemente ammobiliato, affittasi, uno o due signori. Posizione centrica, ingresso scale, luce elettrica, stufe gas, massimo comfort. Indirizzo Piccolo. 5201 E

LETTO affittasi in stanza. Istituto 13, destra. 10663 E

LETTO buonissimo affittasi a donna pulita, onesta. Via Fonderia n. 12, III, porta 17. 5259 E

LETTO affittasi a una donna pulita. Via San Lazzaro 20, quinto. 10586 E

PROFESSORE tedesco cerca scolari per vitto, alloggio, doposcuola. Indirizzo Piccolo. 5286 E

STANZA ammobiliata, vista al mare, ingresso libero, gas, affittasi. Massimiliana 15, p. 9. 1241 E

STANZA grande, per due giovani; stanzetta, vitto, casa nuova, Barriera, affittansi. Indirizzo Piccolo. 5289 E

STANZA con poggiuolo, ariosa, centro, mobili lusso, gas, stufa, eventualmente piano, affitterebbesi soltanto a distinto signore, famiglia privata. Indirizzo Piccolo. 5285 E

STANZE due, splendide, vuote, affittasi, ambulatorio o studio. Posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 5287 E

STANZE due, vuote, comodo cucina, affittansi presso persona sola. Luigi Galvani 3, porta 1. 10602 E

STANZA bene ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi. Zovenzoni 4, II, sinistra. 5340 E

STANZETTA ammobiliata, soleggiata, gas, eventualmente vitto, affittasi. Farneto 28, II. 5324 E

STANZA vuota affittasi. Piazzetta S. Giacomo 2, III, (Corso). 5308 E

STANZA bella, con fino vitto affittasi. Piazza Giambattista Vico 2, p. 15. 10543 E

STANZA ammobiliata, con vitto familiare, affittasi. Piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 5183 E

STANZE (due), grandi, vuote, una con poggiuolo, gas, stufa, ingresso libero, affittansi. S. Francesco 20, II. 10554 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a distinto signore. Via Carducci 34, mezzanino. 5193 E

STANZA elegantissima, centro, primo, via Nuova 19, affittasi a distinto signore. 12500 E

STANZETTA ammobiliata, vitto sano, affittasi. Commerciale 9, I, porta 33. 12503 E

STANZA grandissima, ammobiliata, con due letti affittasi prontamente. S. Nicolò 11, IV. 12502 E

STANZA grande, due finestre, bene ammobiliata, pulita affittasi. Barriera 25, secondo. 10659 E

STANZA grande, ammobiliata, ingresso libero oppure stanzetta affittasi. Indirizzo Piccolo. 5306 E

STANZA ammobiliata, uno, due letti affittasi. Via Maiolica 13, secondo. 10616 E

STANZA bene ammobiliata, soleggiata affittasi prontamente, prezzo cor. 32. Coroneo 13, terzo, 9. 10621 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Rossetti N. 15, mezzanino. 5301 E

STANZA vuota senza cucina affittasi, buon prezzo. Sorgente 9, IV, porta 17. 10612 E

STANZA elegante, ariosa, nettissima affittasi a distinto signore. Via Manzoni 2, I, p. 8. 5296 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERINO ammobiliato, cercasi prontamente per signorina. Offerte «Amalia» al Piccolo. 10596 F

CAMERINO ammobiliato, netto, soleggiato, cerca impiegato. Offerte prezzo «Graz 10624» Piccolo. 10624 F

CAMERINO vuoto o camera con focolaio cercasi. Indirizzo Piccolo. 5249 F

CAMERA ammobiliata e vitto cercasi per due persone presso distinta famiglia tedesca. Offerte posta principale casella 380. 5242 F

CAMERINO vuoto, ingresso scale, cercasi paraggi Goldoni. Offerte «Puntualissima» Piccolo. 5221 F

SIGNORINA giovane con bambina di quattro anni cerca compagna di stanza oppure signorina sola con appartamento arredato, onde farle compagnia. Offerte sub «Aida 10553» Piccolo. 10553 F

STANZA, vitto, per circa due mesi cerca prontamente studente italiano presso famiglia tedesca onde esercitarsi nella lingua. Offerte al Piccolo «Mittveisla 5224». 5224 F

STANZETTA modesta, con vitto, cerca signorina. Offerte sub «Bianca» al Piccolo. 5291 F

STANZA elegante, scrupolosa nettezza cercasi adiacenze Piazza Scorcola. Offerte «Scorcola 10627» Piccolo. 0627 F

STANZA ariosa, soleggiata, eventualmente vitto cerca impiegato presso distinta famiglia, primo, secondo piano. Offerte «Massima pulizia» Piccolo. 5223 F

STANZE due, eleganti, ammobiliate, casa possibilmente nuova, gas, preferibilmente ingresso libero cercano due distinti signori. Scrivere «Stabili 10125» Piccolo. 10125 F

STANZA vuota, vitto, cerca impiegata, vicinanze Tribunali. Offerte «Tranquillità 10564» Piccolo. 10564 F

STANZA con attiguo salottino, elegantemente ammobiliati cercansi prontamente oppure col 24 agosto. Offerte «A. C.» Piccolo. 12505 F

STANZA pulitissima, anche se semplicissima, cerca stabilmente giovane impiegato molto serio presso piccola famiglia. Offerte «5228» al Piccolo. 5228 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ABILITASI chiunque in ventiquattro lezioni alla contabilità, tenitura libri, oppure dattilografia con dieci dita (stenodattilografia). Onorario corone venti per una volta tanto. Studio Cernè, Stadion 11. 5222 G

ASSOLTO maturità Reali italiane, dà lezioni tutte materie e prepara esami ammissione o riparazione. Indirizzo al Piccolo. 5226 G

BERLITZ-School premiata scuola linguistica, ufficio traduzioni via Sanità 10, I. 9742 G

ENGLISH Lessons given by an Englishman. - Via Valdirivo 11, I. [illegible] G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 10550 G

GIOVANE signorina maestra froebeliana italiano- tedesco, offresi per impartire lezioni ed educare bambini presso distinta famiglia anche in provincia. Gentili offerte sub «Miti pretese 28» al Piccolo. 5247 G

GRATUITAMENTE, a scopo rèclame, contabilità, tenitura, ecc., metodo patentato in sei lezioni. Rilasciansi attestati. Madonnina 9, III, «Minerva». 10589 G

ITALIANO apprendesi celermente, prezzi mitissimi da professoressa toscana. Via Felice Venezian 8, porta 7. 5208 G

MAESTRA francese brava cercasi. Offerte sub «Francese 5344» Piccolo. 5344 G

MAESTRO o maestra mandolino, cercasi. Offerte «Musica» Piccolo. 5278 G

MAESTRE o maestri di nazionalità per insegnare inglese, francese, croato, italiano, tedesco, ungherese cercansi per primario Istituto linguistico fuori di Trieste. Indirizzare offerte corredate sub «1. settembre» al Piccolo. 5257 G

MAESTRA di lingue e musica darebbe lezioni presso famiglia distinta a Trieste per alloggio durante l'estate con vitto. Scrivere Fany Krivanec, Pisek 23, Boemia. 13663 G

RIPETIZIONI italiano, latino, greco, tedesco, francese, inglese. Molino piccolo 14. 4591 G

SIGNORA darebbe lezioni italiano in cambio tedesco. Offerte «Volontà 5248» Piccolo. 5248 G

VIOLINISTA impartirebbe coscienziosamente lezioni modico prezzo. Offerte «Neumi» al Piccolo. 4831 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

CANE caccia, bruno, smarrito. Onesto rinvenitore lo porti Giorgio Vasari, pittore Covacich. 5341 H

FERMAGLIO oro, quadrato, piccolo, perle, smarrito ieri ore 5 pom., piazza della Borsa-Corso. Cara memoria, mancia. Indirizzo Piccolo. 5312 H

LIBRO bagni Barcola passaggio andata ritorno smarrito fattorino. Rinvenitore pregato gentilmente depositarlo Direzione Tramway. 70 H

PORTAFOGLIO pelle verde, contenente documenti, fotografie e tessera personale smarrito. Pregasi portarlo indirizzo Piccolo. Generosa mancia. 5346 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO due stanze, camerino e cucina, adatto per lavoratorio centro cercasi. Offerte al Piccolo «Omero». 5204 I

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, gas, città, cercasi pel 24 agosto. Offerte sub «Agosto» al Piccolo. 10613 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO unico, 3 stanze, camerino, cucina, bagno, comfort moderno, affittasi nella casa costruzione Bradaschia, via Giulia-Scoglio. Rivolgersi Bachi 8. 10601 L

APPARTAMENTO sei stanze, tutto comfort desiderabile, Via Acquedotto, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4981 L

APPARTAMENTI tre stanze, cameretta, due stanze, camerino, cucina, affittansi nelle tre case nuove (costruzione ing. Matossi) dietro la chiesa di Roiano, incaricato sopraluogo dalle 6 alle 8. 10049 L

APPARTAMENTO tre camere, due anticamere, cucina, poggiuolo, adatto per ufficio, salone mode, sartoria, affittasi prontamente, Piazza della Borsa 9, II piano. 10048 L

APPARTAMENTO 5 camere in facciata, 3 interne e accessori, bellissimo, affittasi Portici di Chiozza 1, piano terzo. 10038 L

APPARTAMENTO soleggiato, 4 camere, anticamera, camerino, bagno, ripostiglio, splendida vista sul mare affittasi casa nuova. Via Remota 19. 9728 L

APPARTAMENTI di 3 o 4 stanze, camerino, bagno, massimo comfort, ascensore, appigionansi per cor. 900 e 1100 più accessori. Via Giov. Boccaccio 29. 1132 L

APPARTAMENTI, ancora due: 2 camere, camerino, cucina, magazzino 3 fori affittansi, casa nuova, Fabio Severo 64, angolo nuova traversale via Cologna. 4667 L

APPARTAMENTO di tre stanze, stanzino subaffittasi a prezzo vantaggiosissimo, via Navali, angolo Llyod, casa nuova. Rivolgersi fabbrica Linoleum. 4880 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, cantina, vasta terrazza sul tetto, tutto comfort affittasi, via Palladio N. 6. 4887 L

APPARTAMENTO (villa) quattro stanze, camerino, bagno, servitù, giardino, comfort moderno, affittasi. Vettor Carpaccio 3. 5016 L

APPARTAMENTO bellissimo (ultimo) tre camere, camerino, appigionasi. Via Canova 12, acqua, gas, ceramiche. 5000 L

APPARTAMENTO II piano: 3 stanze, 2 stanzini, cucina, cantina, affittasi, cor. 880. Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 5119 L

APPARTAMENTO quattro camere, anticamera, camerino, cucina, affittasi 24 agosto. S. Michele 11. 5122 L

APPARTAMENTO unico, due camere, cameretta, cucina, cantina affittasi in casa nuova, via Media 50. Amministrazione Montegnani. 5160 L

APPARTAMENTO anticamera, 4 camere, due camerini, cucina, affittasi. Via Gatteri 18. 10373 L

APPARTAMENTO cinque stanze parchettate, stanzino, dispensa, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente, cor. 980, tutto compreso. Capuano 10; dalle 4-6. 10383 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, affittasi agosto, cor. 600. Via Cunicoli 13. 10462 L

APPARTAMENTI 4e 5 camere, camerino, cucina, affittansi, cor. 1200-1400. Via Galileo 5. 10463 L

APPARTAMENTI 3 e 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi, cor. 1000, 1200. Via Raffineria 5. 10465 L

APPARTAMENTO 4 camere, bagno, camerino, cucina, affittasi agosto, cor. 1300. Via Belvedere 40. 10457 L

APPARTAMENTI 4 camere, bagno, camerino, cucina, affittansi agosto, casa nuova. Piazza Ponterosso (Via Campanile 13). 10458 L

APPARTAMENTO 6 camere, camerino, cucina, terrazza, affittasi agosto. Via Carducci 12, piano III. 10459 L

APPARTAMENTI 2 e 3 camere, camerino, cucina, affittansi agosto. Boschetto P. 557 (fermata tramway). 10460 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, giardino affittasi. S. Giovanni, trattoria Suban. 4553 L

APPARTAMENTI da 2 a 4 stanze, comfort moderno, affittansi a prezzi miti. Hirn, Manna 9, primo. 4152 L

APPARTAMENTI ariosi, una, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente e agosto. Amministrazione Via Petronio 1, II. Telefono 2732. 10652 L

APPARTAMENTI una, due, tre stanze, camerino, cucina affittansi. Via Petronio 7. 10657 L

APPARTAMENTO centralissimo per uffici e abitazione, 4 camere, camerino, cucina, due ingressi affittasi tosto, via Nuova 35, primo, corone 1600. Rivolgersi Host, via Nuova 22. 10617 L

APPARTAMENTI una, due stanze, camerino, cucina, affittansi 24 agosto, nello stabile in costruzione via Cologna, angolo nuova via. - Amministrazione Petech, Paduina 2. 10640 L

APPARTAMENTO linea tramviaria, 3 stanze, camerino, cucina, closet, doghe, acqua, gas calefazione, bagno ecc. cor. 740 affittasi. Rivolgersi Licher, Corso 15. 1321 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina affittansi 24 agosto via Cunicoli 9. Amministrazione Petech, Paduina 2. 10645 L

APPARTAMENTO arioso, due stanze, camerino, cucina affittasi agosto, cor. 740. Fornace 1, primo. 10656 L

APPARTAMENTI moderni, due, tre stanze, camerino, cucina affittansi cor. 640, 760, accessori compresi. Via Piccardi 53 P, 10579 L

APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi prontamente. Piazza Caserma 1. 10041 L

APPARTAMENTI tutto comfort, una, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente e agosto. Scrittoio Barriera 8, secondo, dalle 4-6. 10655 L

APPARTAMENTINO camera, cucina affittasi prontamente Piazza Valle 2. 358 - VIII. 5263 L

APPARTAMENTI ariosi, due, tre stanze, camerino, cucina affittansi agosto corone 500, 600, acqua separata. Via Gatteri 34, quarto. 10578 L

APPARTAMENTO paraggi giardino pubblico, parte composto due stanze, stanzino, eventualmente cucina, gas e luce elettrica, cederebbe persona sola a piccola famiglia civile. Informazioni: indirizzo Piccolo. 5258 L

APPARTAMENTO, comfort moderno, cinque camere, stanzino servitù, bagno, gas, luce elettrica, affittasi agosto corone 1850, accessori. Piazza Ponterosso 2, terzo. 10573 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, camerino bagno, comfort, ascensore, caloriferi, affittasi agosto cor. 740. Indirizzo Piccolo. 5244 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, interno, centro, subaffittasi agosto prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 5218 L

APPARTAMENTI signorili, in villa, Opicina, con moderno comfort, affittansi. Indirizzo Piccolo. 5280 L

APPARTAMENTI d'affittare, 24 agosto. Piazza da Vinci N. 4, I piano: 3 stanze, camerino. Via S. Lazzaro 23, con vista e terrazza bellissima sulla via Carducci: 6 stanze, camerino, bagno, dispensa. Via Chiozza 42, II piano; 5stanze, camerino, bagno con vasca e accessori, dispensa e grande poggiuolo in facciata; vista sulla via Chiozza e Bachi. Via Valdirivo 27, stabile nuova costruzione, tutto comfort moderno, IV piano: 4 stanze, stanza servitù, bagno, camerino. Via Chiozza 12, III piano: 4 stanze, camerino. Via Gelsi 7, angolo Chiozza, stabile nuova costruzione, II e III piano: 4 stanze, camerino, bagno, dispensa. Via Pallini 4, V piano: 2 camere, camerino; V piano: camera e cucina. Ufficio amministrazioni de Puppi & Boscolo, Corso 19. 10606 L

APPARTAMENTI splendidi, con terrazze vastissime dominanti il mare e giardini, posizione saluberrima, stabile di recente costruzione, fornito di ogni comfort moderno, Via Navali 8. III piano: 4 stanze, camerino, bagno, dispensa; V piano: 3 stanze, camerino, bagno, dispensa. Ufficio amministrazioni de Puppi & Boscolo, Corso 19. 10607 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi subito cedendo mobilio. Rivolgersi: Portinaia, Palladio 2. 5272 L

APPARTAMENTI 3-4 stanze, cucina, giardino, comfort affittasi per agosto. Rivolgersi Restaurant via Cologna 11. 10632 L

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, camerino, cucina, affittansi 24 agosto, Acquedotto 95. Amministrazione Petech, Paduina 2. 10644 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, affittasi prontamente via Porta 5. Amministrazione Petech, Paduina 2. 10641 L

APPARTAMENTO 1, 2 camere, cucina, affittasi. S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 5348 L

APPARTAMENTI due ultimi affittansi case nuove via della Fontana 11 e al principio di via Molin grande 16, sito a mezzogiorno, con vista sul giardino pubblico, composti di quattro e cinque stanze, stanzetta, stanzino da bagno, dispensa, cucina, closet e poggiuolo, massimo lusso e comfort, come parchetti, lastre ornamentali alle portiere, portavoce, sonerie elettriche, gas per calefazione e illuminazione, nonchè luce elettrica in tutti i locali, acqua, focolai economici ecc. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi dal proprietario Hildwein, sopraluogo, dalle 3 alle 5 pom., telefono 1935, oppure amministrazione Stupatz, via Zonta 5, I piano, telef. 2164. 10547 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzino e cucina affittasi corone 754, compreso acqua ed accessori. Via Donato Bramante N. 9. 1054 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, ripostiglio, cucina, acqua, gas, affittasi pel 24 agosto p. v. via Foscolo N. 4, IV p., al prezzo di cor. 850, più accessori. Rivolgersi dall'amministratore Ball, via Teatro 4, mezz. 5168 L

APPARTAMENTI nuovissimi, soleggiati, una, due, tre stanze, una bottega, affittansi convenientemente. Via Risorta 5. 5194 L

APPARTAMENTI quattro, due stanze, camerino, bagno, comfort affittansi. Revoltella 61. 10539 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, comfort, affittasi cor. 608. Revoltella 63. 10540 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, affittansi nuova costruzione Mosco, Piccardi 24 A. 10541 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre stanze, camerino, cucina, vasta terrazza, pressi Politeama, 922 cor. tutto compreso. Rivolgersi Nicolò 18, porta 4. 10660 L

APPARTAMENTI splendidi, composti di 5 e 2 camere, camerino, camerino da bagno, cucina e giardino affittansi. Via Giustinelli 1 A. 10632 L

BOTTEGA spaziosa, 3 fori in facciata, affittasi 24 agosto. Acquedotto 53, Amministrazione Petech, via Paduina 2. 10643 L

BOTTEGA bellissima posizione, facciata, roulets, affittasi. Rivolgersi via Riborgo 25 calzoleria. 10404 L

CAMERE 4 e cucina 800 compreso accessori, 2 camere 480, affittansi pel 24 agosto. - Via Rossetti 77. 5036 L

CAMERA, cucina, ripostiglio, affittasi prontamente corone 19. Cologna 261, (casa macellaio). 10673 L

CAMERE due, ammobiliate, cucina affittansi. Acquedotto 56, I, porta 5. 10622 L

CAMERE (2), camerino, cucina, affittansi. Piccardi 8, IV. Rivolgersi S. Sebastiano 7, III. 5172 L

LOCALE pianoterra, Piazza Nicolò Tommaseo affittasi 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 5300 L

LOCALI bellissimi, adatti per drogheria, macelleria, commestibili, ecc., affittansi prontamente, Via Navali 8, stabile nuova costruzione. Ufficio amministrazioni de Puppi & Boscolo, Corso 19. 10608 L

MAGAZZINO vasto, tutto pianoterra, in stabile signorile, piazza nuova, affittasi uso caffè ecc., via Petronio 1 (Piazza Perugino in via Sette fontane). 10653 L

MAGAZZINO vasto, chiaro pressi Barriera affittasi dal 24 agosto corone 850. Rivolgersi Barriera 24, negozio manifatture Cillo. 10647 L

MAGAZZINO molto vasto, arioso, chiaro, adattatissimo industria. affittasi. Via Remota 19. 9729 L

NEGOZIO chiaro, divisibile, con primo piano, affitto prezzo d'occasione, posizione centralissima (Piazzale S. Antonio nuovo) affittasi prontamente. Rivolgersi Michele Polacco, Caffè Adriatico, via Caserma. 10418 L

NEGOZI strada di grande passaggio adatti qualsiasi esercizio affittansi, prezzi modici. Hirn, Manna n. 9. 4153 L

STABILE nuovo via Raffineria 3 vicino angolo Piazza Barriera Vecchia, affittansi prontamente due negozi e diversi quartieri da tre e due stanze, provvisti d'ogni comfort. Informazioni sopraluogo. 5236 L

STALLA per tre cavalli, rimessa, fienile, cortile, acqua, affittasi. Rivolgersi via Toro 7, magazzino. 10569 L

VILLINO Gretta, sei locali, giardino, affittasi corone 1600; altra camera cucina 400, acqua, gas. Acquedotto 9, Kremser. 10633 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARCHIVIO (lettere vecchie) acquistansi. Indirizzare offerte: Cartiera, Casella 444, Trieste. 10120 M

APPARATO fotografico, cercasi. Offerte sub «Buon prezzo 55» Piccolo. 10599 M

ANELLO splendido brillante vendesi sole cor. 70; stupenda borsa argento, grande, moderna, 65. Indirizzo Piccolo. 5169 M

APPARATO cinematografico per proiezione vendesi. Indirizzo Piccolo. 5200 M

ABITO «popelin» bleu per signora forte, mai indossato, vendesi 30 corone, più stivali N. 40. Barriera 14, primo. 5326 M

ARMI antiche, mobili fini, bronzi, porcellane, orologi, acquista Fano, via del Ponte 2, inviare corrispondenza. 12504 M

APPARATO fotografico 13-18 completo, vendesi oppure scambiasi con bicicletta. Pietà 31. 5264 M

BICICLETTA Peugeot, nuova, mezza corsa, ruota libera, vendesi con garanzia. Cor. 180. Giovanella via Fontana 13. 10614 M

BICICLETTA Styria, quasi nuova, vendesi. Fogar, via Maiolica 17, II. 10556 M

BICICLETTA Neumann, vendesi a prezzo d'occasione. Tiziano N. 18. 5181 M

CREDENZA marmo nero cor. 100, chiffonier 3 cassetti cor. 40, vedonsi. Crociferi 5, I, p. 11; dalle 3-5. 10378 M

CANE S. Bernardo, stupendo esemplare, 11 mesi, vendesi; occasione. Kandler 5, porta 12. 10597 M

CAMERA pranzo, matrimoniale, di lusso. Mobili singoli, vendonsi; vera occasione. Canova 21, porta 5. 10595 M

CASSAFORTE N. 3, vendesi, cor. 140. Via dell'Istria 66, Commestibili. 5273 M

CHIFFONNIER lucido grande e tavolo grande vendonsi dalle 9-12, 3-6. Alessandro Volta 2, I, p. 9. 10669 M

CAVALLA, garantita sincera, eventualmente carretta, fornimento vendesi occasione. Signoretto, Caffè Chiozza. 3238 M

CANE da guardia, buonissimo, bella razza, 3 anni, sincero. vendesi causa trasloco, corone 30. Servola, villa Fanny. 5302 M

CHIUSURA scrittoio, tavolazzo, stufa gas, vendesi. Telefono 19-55. 10582 M

CUCINA moderna, laccata bianco, nuova, vendesi. Manzoni 3, primo, destra. 5349 M

DISCHI usati vendonsi. Via Madonnina n. 44, II piano. 5219 M

DIVANO-letto Machnich buonissimo stato vendesi. Parini 9, p. 6. 5198 M

DANTE, illustrato in fascicoli vendesi, cor. 25. Galleria 9, I. 5279 M

DIVANO «peluche», nuovo, splendido, vendesi, cor. 70. Gatteri 31, V. 10590 M

DENTIERE vecchie anche spezzate acquistansi. Artisti 10, II, p. 8, Teichler. 10639 M

FRANCOBOLLI, nonchè vecchie lettere, con francobolli comperasi in via privata. Belvedere 12, porta 11. 5316 M

FILMS cinematografiche per uso famiglia a prezzi mitissimi. Rivolgersi Groumandin, Valdirivo 23, primo. 10676 M

IMPERMEABILE nuovo per giovanotto, statura bassa vendesi cor. 20. Sorgente 7, I. 5250 M

LETTI, armadio, credenza, cucina, stufe, vendonsi, buon prezzo. Zovenzoni 5, secondo. 5347 M

LETTINO, bagnetto, lampada gas, vendonsi. Acque 22, III, visitare 10-12, 4-6. 10628 M

LIBRI primi ginnasiale italiana quasi nuovi vendonsi convenientemente Orologio 4, I.mo. 5350 M

LAMPADA elettrica da vendere. Indirizzo Piccolo. 5309 M

LAMPADA gas, credenza, trumeau con specchio vendonsi prezzo modicissimo. Stadion 17, I, sinistra. 5174 M

LAMPADE due, a petrolio, da appendere vendonsi. Rossetti N. 39, IV p., destra. 10618 M

LETTI due, completi, usati e alcuni mobili vendonsi. S. Sebastiano 1, primo. 10611 M

LETTO, sgabello, 40; due marine olio, 40; lira 20, vendonsi. Vergerio 232, III, 17. 10549 M

LETTI (3), susta, trumeau, armadio, pendolo, vendesi causa trasloco. Bonomo 1, II, porta 9. 5254 M

LETTO largo un metro, armadio 4 cassetti, bel quadro imagine, grammofono moderno, macchina Singer 4 cassetti, vendonsi. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 10570 M

LETTO completo, altri mobili vendonsi. Acquedotto 43, terzo. Per trattative alla mattina. 5245 M

LAMPADA gas 4 fiamme, quasi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 5234 M

LETTO ferro, completo, una persona e mezza vendesi. Fabbrica 4, primo. 5797 M

LETTI due completi vendonsi. Barriera vecchia 14, quarto, porta 23. 10569 M

LETTI due, con suste, lavamano, chiffonnier, vendonsi. Alfieri 9, porta 1. 10587 M

MACCHINA Singer, cucire, ricamare, nuovissima vendesi corone 72. Nuova 9, porta 11. 10585 M

MOBILI per stanza da letto vendonsi. Via S. Michele 10, p. 7. 5186 M

MOBILI da salotto ed altri oggetti di mobiglio vendonsi, causa trasloco. Esclusi rivenditori. Rivolgersi portinaio, via Palestrina 8. 10545 M

MACCHINA Yost con tavolino, quasi nuova, vendesi; occasione. Via S. Francesco 20, II. 10555 M

MACCHINA Singer vendesi a buon prezzo. - Indirizzo Piccolo. 5299 M

MOBILI di lusso, finissimi, vendonsi privatamente, prezzi veramente convenienti. Indirizzo Piccolo. 5274 M

MANUBRIO 50 chilog., armadio 4 cassetti, specchio, tavolino, sgabello, ecc., vendonsi. Acquedotto 16, III. 10588 M

MOBILIO vendesi causa partenza. Scoglietto Guardiella 16, porta 5, Filipponi. 10571 M

MACCHINA Singer da calzolaio, sellaio, vendesi, prezzo mitissimo. Via Porta 5, II. 5231 M

MACCHINA cucire Singer, nuova, vendesi metà prezzo. Rapicio 8, I, destra. 10514 M

MACCHINA scrivere, biglietto di Monte, vendesi prontamente. Sub «Occasione» Piccolo. 10372 M

ORDIGNI da carpentiere da vendere. Indirizzo al Piccolo. 5229 M

PIANINO noce, opaco, alto, quasi nuovo vendesi occasione. Giulia 84. 5230 M

PIANOFORTE coda cortissima, nero, primaria fabbrica, vendesi buon prezzo. Farneto 12. 10623 M

PIANINO nuovissimo, garantito, vendesi. Via Madonna del mare 5, primo. 10665 M

PIETRE selciato vendonsi mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 5336 M

PENDANTIF-brillanti splendido, moderno, vendesi prezzo incredibile (corone 80). Indirizzo Piccolo. 5170 M

STANZA pranzo, divano, vendonsi. Visitare 3-7. Fontana 11, primo. 10403 M

SATINATRICE nuova con cilindri lunghi metri 1.20 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4685 M

STANZA matrimoniale, bellissima, vendesi causa partenza. Via Boschetto N. 40, I p., porta 4. 5131 M

STUFA gas, chiusura scrittoio, tavolazzo vendonsi. Telefono 19-55. 10584 M

STANZA pranzo nuova, moderna, lucida, massiccia, stile inglese, vendesi, cor. 900. Via Pesce 3, III. 10592 M

SCRIVANIA e libreria nuova vendonsi corone 350. Via dell' Eremo 47, angolo Piccardi, II piano, porta 5. 5327 M

SCRIVANIE due, un armadio, libreria, pressa, tavolo, sedie cercansi per scrittoio. Offerte casella postale 419. 10667 M

STANZA da letto, più altri singoli mobili vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5333 M

SEDIE, tavoli, banchi ferro, per giardino, restaurant, vendonsi. Carpison 14. 5276 M

SUSTE quasi nuove, ordinate; tabella nuova, ferro, dicitura adatta trattoria-Buffet, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5271 M

SCANSIE per negozio o magazzino, banco con coperchi cristallo, lungo 2 metri, fanale esterno, luce elettrica, moderno, specchietti per vetrine, vendonsi. Via Nuova 29, negozio manifatture Cillo. 10646 M

SCANZIA legno dolce da vendere. Indirizzo Piccolo. 5310 M

TAVOLAZZO, chiusura scrittoio, stufa gas, vendonsi. Telefono 19-55. 10583 M

UTENSILI per cucina economica e decreto, vendonsi, prezzo mitissimo. Rivolgersi baracca Molo IV, Punto franco. 5171 M

VESTITO quasi nuovo per signorina snella, vendesi. Via Commerciale 18, IV. 5330 M

VESTITI uomo, signora, copripolvere, altri oggetti vestiario vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 5190 M

VIOLINO vecchio vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 5304 M

ZITTERE americane, libri di religione, nuovi, vendonsi sotto prezzo fabbrica causa trasloco. Nicolò 18, porta 4. 10661 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

BOTTEGA barbiere vendesi prezzo mite causa malattia occhi. Indirizzo Piccolo. 5353 N

BOTTEGHINO centro città, bellissima posizione vendesi motivo interessi famigliari. Rivolgersi via Bachi N. 1. 10423 N

DROGHERIA, posizione centrica vendesi prontamente, prezzo mitissimo. Prelog, Molino a vento 1. 5297 N

DITTA con rappresentanza positivamente lucrativa preleverei a convenienti condizioni. Scrivere indicando articolo e pretese sub «1» Piccolo. 10468 N

INTAVOLAZIONE cor. 12 mila, 7½%, permuterei per casetta città; esclusi mediatori. Via San Sebastiano 7, III, Rosinich. 10598 N

LICENZA trattoria, libera impegni vendesi, altra appaltasi. Leban, Caffè Londra. 5304 N

LATTERIA-Caffè vendesi, corone 450. Indirizzo Piccolo. 5207 N

NEGOZIO commestibili, frutta, erbaggi, generi diversi, bene avviato, vendesi causa cessazione. Indirizzo Piccolo. 5311 N

NEGOZIO ferramenta vendesi prontamente causa malattia. Offerte «Ferramenta 5338» Piccolo. 5338 N

NEGOZIO commissione sarta, avviato pressi Barriera, vendesi corone 400. Indirizzo Piccolo. 5298 N

PERSONA solvente cerca cento corone, restituendone 20 mensili, buon interesse. Offerte «Puntualità 10635» Piccolo. 10635 N

SPACCIO vino, birra, con fermativa, consumo un ettolitro giornaliero, vendesi prontamente corone 1500. Petronio, Caffè Olimpo. 10649 N

TRATTORIA rione popolare, forte consumo vini, libera impegni, vendesi prontamente, prezzo conveniente. Leban, Caffè Londra. 5303 N

TRATTORIA bene avviata, posto centralissimo Monfalcone vendesi. Indirizzo Piccolo. 1220 N

TRATTORIA buonissima posizione, affittasi prontamente, decreto inventario corone 5 giornaliere, lavoro assicurato. Acquedotto 9, Kremser. 5090 N

12.000 cor. cercansi prima intavolazione campagna. Indirizzo Piccolo. 4894 N

13 mila corone cercansi buona intavolazione, stabile città. Esclusi mediatori. Rosinich, via S. Sebastiano 7, III. 10544 N

20.000 corone cedonsi buonissima intavolazione 6½% in via Carducci. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 5321 N

38.000 corone seconda intavolazione, quale 50 percento della prima pupillare giudiziale, cercansi prontamente sopra stabile, massimo comfort città. Offerte «Pupillare giudiziale» al Piccolo. 10654 N

500 corone cerca prontamente impiegato stabile. Restituzione rate mensili. Esclusi garanti. - Scrivere sub «Mutuo 10566» al Piccolo. 10566 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASA due piani, d'angolo, presso nuova linea tramviaria, rendita cor. 3000, vendesi per cor. 29.000, saldo cor. 17.000, rende 14 percento. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 5288 O

CASETTA con due appartamenti, terreno vendesi 8 mila corone. Cologna 138. 9874 O

CASETTA nuova con tre locali vendesi. Roiano, dietro la chiesa. Rivolgersi presso Antonio Novach, barbiere, via Belvedere N. 57. 10551 O

FONDI due, uno in via dell'Istria e uno in Gretta vendonsi, prezzi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 5235 O

FONDO 450 tese sito mezzogiorno vendesi prontamente sotto prezzo costo. Scrivere Piccolo «Via Rossetti». 5319 O

STABILE stupenda posizione signorile e saluberrima città, libero imposte, massimo comfort vendesi prontamente prezzo convenientissimo, saldoprezzo corone 17.000, rende 16 percento netto. Offerte «Condizioni d'occasione» al Piccolo. 10651 O

VILLETTA nuova, campagna, 6 locali, giardinetto, pozzo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5240 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

AMMIRATI, convinti, rimarrete visitando deposito mobili Giovanni Zanchi, Acquedotto N. 33. 5148 P

A sposi offre falegname intagliatore, stanze pranzo, matrimoniali, lussuose, in doppia rimessatura, massiccie, lavorazioni accurate, garantite, salottino, studio, cucina. Prezzo vera réclame. Madonna del mare 8. 4721 P

ACQUA camomilla speciale per pulire, conservare e rendere biondi i capelli, 1 fl. 2 corone, Farmacia Piazza S. Francesco. 5294 P

CAMERA da letto, bellissima, buona, per sposi, vendesi; prezzo vantaggioso. Via Scussa 8, Falegname. 10604 P

CAMERE letto, pronte; cucine laccate bianco, vendonsi prontamente, prezzo mitissimo. Via San Giusto 8, falegname. 10620 P

BLOUSE provenienza Parigi, grande scelta, da qualunque prezzo. Jess, Barriera 15. 10568 P

BINOCCOLO prismatico da teatro, 3 volte, per signora, madreperla, alluminio, vendesi occasione cor. 80. Indirizzo Piccolo. 5214 P

CUCINE, camere moderne, singoli pezzi vendonsi, prezzi bassissimi. Via Antonio Gazzoletti, falegname. 5195 P

CAMERA nuovissima, matrimoniale, solida, vendesi, occasione. Risorta 7, primo. 5175 P

CUCINE alluminio, smalto, primarie fabbriche, prezzi mitissimi, vendonsi. Negozio Cesca, via Caserma 14. 5211 P

COPRIPOLVERE da signora, assortimento tutto rinnovato, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 10568 P

CAMERA pranzo, nuova, solidissima, inglese, vendesi, occasione. Madonnina 34, I, sinistra. 5176 P

CONFEZIONI signori, signore, bambini, copripolvere, vendonsi rate. Offerte «Sicurtà 5342» Piccolo. 5342 P

CAMERA letto, matrimoniale, nuova, suste, materassi, marmi, specchio, vendo corone 290, escluso rivenditori. Fonderia 12, primo, destra. 10666 P

FOTOGRAFIA Franceschinis. Piazza Goldoni, angolo via Silvio Pellico, 12 fotografie visita cor. 6; 12 gabinetto cor. 12. 5053 P

PROVINI per mosto, garantiti, vendonsi occasione prezzi irrisori. Indirizzo Piccolo. 5213 P

PALME artificiali, da corone tre in poi, vendonsi. Piazza San Giovanni 3, Taussig. 5268 P

SCRUPOLOSAMENTE, verifica cartelle lotteria soltanto «Zoldan» Corso 29, secondo piano, tassa 10 centesimi. Abbonamento da convenirsi. 10572 P

STANZA matrimoniale bellissima, mogano, intarsiata, vendesi, occasione. Ferriera 30, falegname. 10648 P

SALOTTINO nuovo, stile veneziano, vendesi. Farneto 42, tappezziere. 10558 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE, VILLEGGIATURE

8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

OPICINA, villa moderna, affittasi, posizione senza polvere, corone 600; piccolo alloggio corone 230. Rivolgersi via Porporella 1, Mandelik, oppure Opicina, spaccio tabacchi elettrovia. 5252 Q

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

ARTISTA povero prega signore acquistargli quadro grande qualunque prezzo. Ferma posta Stadion «Riconoscente», verso scontrino. 10371 R

8 MAGGIO martedì. Leggo giornalmente tue care. Giovedì giornata sarò Vienna da dove ti scriverò a lungo, spero trovare pure tue care. Salute sempre uguale morale molto abbattuto causa dispiaceri. Saluti affettuosi baci dalla sempre tua. 10638 R

8 Maggio - Lunedì - Sono accasciatissimo, anima mia; tutte le mie speranze sono ora rivolte a domattina, ma se non troverò ancora alcuna notizia! pensa, tesoro, in quale angoscia mi mantenga questo terribile dubbio! Non so più che pensare. Abbracciotì lungamente, teneramente - tutto tuo. 13662 R

TRISTE e desolata sì, tanto per l'insopportabile compagnia, quanto per mancanza di notizie dirette dal mio costante p....o undici. Lei. 10626 R

TROUVILLE. Tutt'ora senza notizie; che vuol dire? Scrivi subito ti scongiuro. Tuo. 10671 R

SIGNORINA! Desideroso parlarLe lunedì sera attesa vicino il caffè Réclame, La vidi passare. Supplicola dirmi se posso avvicinarla. Quando? 5185 R

QUANTO 9. Fui pochi passi distante da te. Mi mancavano indicazioni, perciò non potei parlarti; sono ammalato dal dolore. Scrivimi subito solito indirizzo, devo subito parlarti. Basta indicarmi quando, dove attenderti. Per sempre tuo. 10668 R

OCHINA. Le avrò domani. Disperatamente ti stringo a me; b. 5335 R

MATRIMONIO contrarrebbe vedovo con due bambini grandicelli, parla diverse lingue, affettuoso, amante famiglia con donna di cuore possedente dote, qualunque età purchè affabile. Scrivere «Felicità» fermo posta centrale, verso scontrino. 10577 R

MATRIMONIO contrarrebbe divorziato, ottima posizione con signorina o pari con dote disposta anche portarsi estero. Scrivere «Geometra» posta Barriera. 5251 R

MATRIMONIO contrarrebbe operaio divorziato, possedente piccolo risparmio e appartamento con donna 30-45 anni. Scrivere «Augusto 44» posta Stadion. 5322 R

MURSUK! Un saluto di tutto cuore A. S. 5217 R

MATRIMONIO contrarrebbe signorina trentaquattrenne, possedente 2000 corone, con persona civile. Scrivere: «Felicità» verso scontrino, posta restante Barriera. 5351 R

L'esperance... Desiderando, ritirate centrale sub nome via ci siamo lasciati ultimo incontro. 10637 R

GENTILE. Se ti avessi vicina, col soave tuo visetto di bambinuccia birichinamente imbroncita, fra le mie mani, oh come presto saprei farmi perdonare (indovini come?) le mie piccole cattiverie e renderti persuasa che, della bontà tua di madonnina, sovrumana nel sacrifizio, come oggi, fino all'estremo alito ne sarò ben degno! Con tutta la forza del mio animo esultante, ti giuro: Sarò tuo sempre, tutto! Tanti, tanti! 10636 R

GIGLIONCINO. Mia vita mio tutto, cuore, anima, spirito tutto resta con te, tu sei il mio più dolce e costante pensiero. Voglio tue notizie ogni giorno, vivo per te soltanto. Attenzione alla posta della mattina, ti scriverò. Un infinitissimo di tutto cuore per dirti il mio affetto. Tuo tutto, solo e per sempre. 10546 R

FORTUNA! Immancabilmente alle 10 precise, interessantissimo, caramente salutandola, invia tanti b... 10650 R

DORITALIA. Pregola rispondermi. Ritiri lettera posta Giuseppina. Quello di Barcola. 5323 R

CIOTTOLU'. Tentai invano salutarti. Ritorno 16. Avanti 24 urgemi parlarti. Cordialissimi. Lucinico. 12501 R

BOLOGNA-Torino Mercoledì cinque scusando. 10675 R

BIVIO! Credo aver compreso. Piaccionvi i «puppoli»? Troverete l'occorrente all'emporio giocattoli: Cittadino. 5269 R

8670!! Ritiri lettera posta Piazza Borsa con nome della via che io Le indicava a voce. 4930 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 6 corrente dalle ore 9-12 e dalle 3-6 pom.

Cassaforte N. 2, pulti, libreria, pressa lettere, chiffonnier, canapè, credenza, frangie, lampade, rivoltella, bracciali, parafulmini, colletti, bottoni, nastri, merli, velutine, maglie, busti, polsi, cravatte, fazzoletti e sciarpe lana ed altri articoli minuti.

Incanto che verrà tenuto giovedì 7 corrente dalle ore 9-12 e dalle 3-6 pom.

Diversi tagli stoffe inglesi per vestiti da signori, fodere ed altre manifatture.